



RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2009 – 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Città di Follonica

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Come previsto dal D.Lgs. 149/2011 (sopra richiamato) e dal D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione, redatta dal Segretario Generale Dott.ssa Bolici Serena e dal Dirigente del Settore 2 Dott. Marelli Paolo, è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato deve risultare certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato Città ed autonomie locali, alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Toscana, considerato che il tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica non è stato ancora istituito.

L'esposizione di molti dati, che sono quelli di pre consuntivo aggiornati alla data del 31/12/2013, viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI**1.1 Popolazione residente al 31-12 di ciascun anno.**

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti al 31.12	22.142	22.113	22.085	21.955	21.762

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Giunta Comunale:	Titolo
Eleonora Baldi	Sindaco
Andrea Benini	Vice Sindaco
Maria Luisa Bernardi	Assessore
Antonio Cetraro	Assessore
Davide Novelli	Assessore
Barbara Pinzuti	Assessore
Donatella Rapezzi	Assessore
Francesca Stella	Assessore

Composizione Consiglio Comunale:	Titolo	Lista politica
Lanfranco Stefanelli	Presidente Consiglio Comunale	Partito Democratico
Francesco De Luca	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Andrea Pecorini	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Maria Elisabetta Sabatini	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Francesco Aquino	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Marco Bettini	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Lucia Stanzani	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Anna Maria Gaggioli	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Stefano Ilio Concetto Vermigli	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Luigi Cacialli	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Stefano Frullani	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Marco Cappellini	Consigliere Comunale	Partito Democratico
Simone Turini	Consigliere Comunale	Il Popolo della Libertà
Aldo Valenza	Consigliere Comunale	Il Popolo della Libertà
Roberto Conti	Consigliere Comunale	Il Popolo della Libertà
Agostino Ottaviani	Consigliere Comunale	Il Popolo della Libertà
Sandro Marrini	Consigliere Comunale	Il Popolo della Libertà
Maurizio Ferri	Consigliere Comunale	Il Popolo della Libertà
Andrea Telesio	Consigliere Comunale	Il Popolo della Libertà
Charlie Lynn	Consigliere Comunale	Gruppo Misto

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Dott.ssa Serena Bolici
Numero dirigenti	Nr. 5
Numero posizioni organizzative	Nr. 14
Numero totale personale dipendente	Nr. 133

Struttura organizzativa dell'ente:

SETTORE:	U.O.C.	U.O.S.
ISTITUZIONE ES: - SERV. CULTURALI ED ARCHIVISTICI EVENTI PROMOZ. GEMELLAGGI		
SEGRETARIO GENERALE: - AVVOCATURA CIVICA		
SETTORE 1:	- PARTECIPAZIONE COMUNICAZIONE CENTRALINO URP STAMPA	- COMUNICAZIONE - PARTECIPAZIONE - STAMPA - PARCOMETRI
	- SERV. SOCIALI RAPP. SDS SERV. EDUCATIVI CASA RAPP. CON VOLONTARIATO SPORT	- ASILO NIDO - SERVIZI EDUCATIVI - SERVIZIO CASA E RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO
	- SERVIZIO CONTRATTI ASSICURAZIONI SERVIZI DEMOGRAFICI	- SERVIZI DEMOGRAFICI
		- AFFARI GENERALI SEGRETERIA
		- ASSISTENZA AGLI ORGANI POLITICI
		- IGIENE URBANA
		- PROTOCOLLO MESSI
		- SPORT
SETTORE 2:	- ATTIVITA' PRODUTTIVE SUAP MARKETING TERRITORIALE	
	- ENTRATE PATRIMONIALI E TRIBUTI	
	- FINANZIAMENTI E CONTROLLI	
	- RISORSE UMANE	
	- SERVIZIO INFORMATICO	

	- ECONOMATO GESTIONE BENI MOBILI	
	- RAGIONERIA	
SETTORE 3:	- EDILIZIA PRIVATA	
	- PIANIFICAZIONE URBANISTICA AMBIENTE PROGRAMMAZIONE MOBILITA'	
	- S.I.T.	
SETTORE 4: - DEMANIO MARITTIMO		
	- MANUTENZIONI PROTEZIONE CIVILE SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	- CIMITERO - LAVORI IN ECONOMIA - MANUT. VIABIL. VERDE PUBBL EDILIZIA ILLUM. RAPP SERV. IDRICO INTEGR. TUTELA TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE - SEGNALETICA
	- PROGRAMMAZIONE PROGETTAZIONE ESECUZIONE LAVORI PUBBLICI	- EDILIZIA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA - PATRIMONIO - PROGETTAZIONE SUPPORTO AI RUP AMM.NE CONTABILITA' - STRADE E MARCIAPIEDI - VERDE PUBBLICO
SETTORE 5	- POLIZIA MUNICIPALE	

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Servizi Finanziari – Bilancio/Ragioneria	Le criticità riscontrate si riferiscono principalmente al complesso momento congiunturale generale, che ha comportato la più complessa gestione di bilancio e delle finanze pubbliche proprio negli ultimi 5 anni. La normativa nazionale ha introdotto vincoli di risparmio e di contenimento della spesa, che si sono tradotti in una progressiva riduzione dei trasferimenti erariali dal valore di € 4.095.959,50 al valore di € 2.147.082,54 del 2012.	L'Ente ha dovuto agire su vari fronti, in particolare dai bilanci 2011/2012 in poi. In primo luogo è stata garantita una progressiva riduzione/razionalizzazione delle spese correnti che è arrivata stabilmente a consolidarsi sul valore di € 1.000.000,00. Sono state azionate, ove possibile, le residue leve tributarie svincolate dalla normativa nazionale. Il riferimento principale è all'addizionale IRPEF (+0,3% nel 2012) che ha garantito un gettito supplementare di € 700.000,00, ed all'introduzione dell'Imposta di Soggiorno, con un contributo economico di € 400.000,00. L'Ente ha inoltre favorito una politica di bilancio volta a garantire annualmente il progressivo incremento dell'avanzo di parte corrente, destinato alle politiche di investimento ed all'assorbimento dei tagli dei trasferimenti. L'avanzo di parte corrente nel tempo (al netto del rimborso della quota capitale dei mutui) passa da € 410.701,78 del 2009 ad € 1.346.164,45 del 2012 ed è stato riconfermato nel bilancio 2013 in corso di rendicontazione. L'Ente ha altresì cercato di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare. In particolare, su questo fronte, si evidenzia la procedura di gara

		<p>pubblica per la concessione degli impianti di distribuzione del gas. Questa procedura ha garantito un canone annuo di circa € 800.000,00 per la durata di anni 12.</p>
<p>Servizi Finanziari - Patto stabilità Interno</p>	<p>Le principali difficoltà si sono registrate nell'incremento dell'obiettivo posto a carico dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo è infatti passato dal valore di €-235.000,00, al valore di € +2.876.000,00, con un incremento del 1.323,83%.</p> <p>L'incremento dell'obiettivo ha inciso sia sulla gestione corrente di ogni anno, sia sull'applicazione della contrattualistica delle opere pubbliche già stipulata nel passato.</p>	<p>L'Ente ha posto in essere numerose azioni volte a garantire, sia pure con grandi difficoltà, il rispetto degli obiettivi assegnati.</p> <p>La realizzazione di un consistente avanzo di parte corrente, come descritto al punto precedente, ha contribuito anche al raggiungimento degli obiettivi di patto.</p> <p>L'azzeramento di nuovo indebitamento, dal 2011 in poi, ha consolidato gli obiettivi di risparmio sulla spesa corrente con la riduzione dei costi di ammortamento derivanti dalla spesa per interessi (ammortamento a tecnica francese). Il rimborso della quota capitale non incide sul saldo del patto di stabilità.</p> <p>Un ulteriore significativo contributo giunge anche dal ricorso ai finanziamenti esterni che fra il 2009 ed il 2013 raggiunge il valore complessivo di € 15.118.557,54.</p> <p>L'Ente nel 2010 e 2012 ha anche realizzato un consistente piano delle alienazioni del valore di circa € 3.000.000,00 complessivi, oltre a riattivare, con l'approvazione del Regolamento Urbanistico, le risorse degli Oneri di urbanizzazione che nel 2009 ammontavano ad € 866.119,81 e nel 2012 salgono ad € 1.551.222,01.</p> <p>A quanto detto sopra si aggiunge la favorevole partecipazione dell'ente alla ripartizione delle risorse assegnate sia a livello nazionale sia a livello regionale (Patto verticale regionale e patto verticale incentivato), oltre alle risorse del DL 35/2013 per lo sblocco dei pagamenti delle PA. Tali risorse hanno garantito sia un significativo abbattimento dell'obiettivo (per una media di 750.000,00€ annui dal 2011 al 2013), sia una riduzione dei pagamenti in conto capitale da computare sul saldo di patto (Nel 2013 del valore complessivo di € 1.762.299,27).</p>
<p>Servizi Tributari</p>	<p>Le principali criticità si sono riscontrate sia sul fronte normativo sia in relazione all'andamento del gettito dei principali tributi, gettito che ha registrato maggiori difficoltà di realizzazione per le difficoltà economiche che il contesto nazionale e locale creano ai contribuenti. Il mutare continuo del contesto normativo ha generato notevoli incertezze sulle modalità e sulle regole di pagamento dei tributi.</p>	<p>Sul fronte dei rischi su crediti, l'Ente ha creato ed incrementato nel tempo il fondo svalutazione crediti. Quest'ultimo, mai azionato fino al 2009, è passato da € 202.032,59 del 2010 ad € 722.914,00 del 2013.</p> <p>Sul fronte della variabilità normativa, l'Ente ha cercato di sopperire, nei limiti di quanto consentito, con l'esercizio della potestà regolamentare che è stata utilizzata con scopo anticiclico rispetto al contesto nazionale.</p>

Settore LLPP – Politica degli investimenti e delle manutenzioni	<p>L'Ente ha riscontrato notevoli criticità nel garantire un adeguato livello degli investimenti e delle manutenzioni, a seguito dei gravosi obiettivi di patto di stabilità e delle continue riduzioni dei trasferimenti erariali. In particolare l'Ente all'inizio del proprio mandato ha ereditato e portato avanti importanti investimenti pubblici, per ridefinire l'organizzazione urbana e funzionale della città. Sono nati così i progetti PIUSS (Piani di investimento urbano sostenibile) ed il progetto di creazione della nuova caserma dei carabinieri, oltre ad altre opere pubbliche strategiche (Sottopasso di Campi Altì) che si sono scontrate con la crisi economica generale e delle finanze pubbliche in particolare.</p>	<p>L'Ente, come già descritto al punto primo, ha cercato di ridurre il ricorso all'indebitamento ed ha cercato di autofinanziare il più possibile le proprie spese di investimento. Si registrano così le seguenti misure di risoluzione della criticità segnalata:</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'avanzo di parte corrente (al netto del rimborso della quota capitale dei mutui) nel tempo passa da € 410.701,78 del 2009 ad € 1.346.164,45 del 2012 ed è stato riconfermato nel bilancio 2013 in corso di rendicontazione. -L'approvazione del Regolamento Urbanistico, a seguito del quale le risorse degli Oneri di urbanizzazione che nel 2009 ammontavano ad € 866.119,81, nel 2012 salgono ad € 1.551.222,01, mentre nel 2013 ammontano ad € 1.048.153,83. -Un ulteriore significativo contributo giunge anche dal ricorso ai finanziamenti esterni che fra il 2009 ed il 2013 raggiunge il valore complessivo di € 15.118.557,54. -Il Piano delle alienazioni con i seguenti esiti: 2010 - € 1.677.819,04 (Bilancio cittadino) 2011 - € 844.965,98 (Bilancio cittadino) 2012 - € 399.442,65 (Bilancio cittadino) -La realizzazione della nuova caserma dei carabinieri mediante procedura ad evidenza pubblica di Leasing Immobiliare in costruendo.
Servizio di gestione del Personale	<p>L'anno di insediamento di questa Amministrazione è stato quello in cui si è completata, sulla carta, la riforma della PA nella gestione delle risorse umane. La L. 15/2009, e la conseguente disciplina applicativa (D.Lgs. 150/2009), hanno determinato la messa a sistema di tutto un complesso di norme già in precedenza esistenti, nell'intento di favorire un migliore sistema di premialità del personale oltre al potenziamento dei poteri dirigenziali del privato datore di lavoro.</p> <p>A ciò si sono aggiunte numerose e specifiche disposizioni limitative della spesa di personale e del salario accessorio collegato. Il DL 78/2010, infatti, ha avviato un lungo processo di contenimento della spesa di personale sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Il turn over del personale cessato è stato ridotto prima al 20% poi al 40%, mentre la spesa del personale a tempo</p>	<p>L'Amministrazione ha attuato un costante sistema di monitoraggio delle spese di personale, sia nel momento iniziale della programmazione annuale che infra annuale. Tutto ciò ha consentito di attivare le migliori politiche assunzionali nel difficile contesto dato. La gestione 2010/2013, infatti, è stata caratterizzata dalle ordinarie delibere di programmazione annuale della spesa, ma anche da frequenti modifiche ed integrazioni della pianificazione iniziale, con lo scopo di rendere sempre attuali le scelte.</p> <p>L'Amministrazione ha anche attuato alcuni processi di riorganizzazione, volti a razionalizzare la gestione delle risorse umane. Con la delibera iniziale n. 292/2009 si è riorganizzato l'ente riducendo di un settore e della relativa dirigenza lo stesso. Le funzioni sono state riassegnate ai dirigenti rimanenti. La delibera è stata altresì fonte di contenzioso in diverse sedi giurisdizionali, ed in alcuni casi è</p>

	<p>determinato non può superare il 50% di quella del 2009. Al contempo sono state bloccate le dinamiche di spesa del salario accessorio, il cui ammontare deve essere annualmente ridotto in base alle cessazioni intervenute.</p> <p>Resta fermo l'obbligo di assicurare una tendenziale riduzione della spesa di personale di ogni anno rispetto a quello immediatamente precedente.</p> <p>Il consolidamento della spesa con quella delle società partecipate completa il quadro con l'ulteriore limite del 50% rispetto alle spese correnti (delibera n. 27/2011 sezioni riunite della Corte dei Conti).</p> <p>Tutto ciò ha determinato importanti criticità nella gestione delle dinamiche del personale determinate, come già detto, da una considerevole riduzione di unità presenti in servizio e di risorse disponibili anno dopo anno a fronte della necessità di garantire un adeguato livello dei servizi erogati.</p>	<p>stato necessario procedere ad ulteriori aggiustamenti dell'organizzazione in conseguenza degli esiti dei vari gradi di giudizio.</p> <p>Per le spese di personale a TD del Settore Vigili Urbani, si precisa che l'Ente si è limitato alle così dette assunzioni stagionali. Queste ultime sono state sempre determinate con specifico progetto finanziato annualmente dall'art. 208 del Codice della Strada. Ciò ha consentito, tra l'altro, di scomputare tale spesa dai vincoli del co. 557 dell'art. 1 della L. 296/2006.</p> <p>Per l'adeguamento alle disposizioni normative della Legge Brunetta l'Ente ha provveduto ad adeguare gli strumenti regolamentari (Regolamento degli uffici e dei servizi e metodologia per l'attuazione del piano delle performance), attivando, ove necessario, i rapporti previsti con le Organizzazioni Sindacali. Nel 2011 l'Ente è anche rientrato a far parte della scuola di formazione associata, SFEL, degli enti della provincia di Grosseto, garantendo una consistente razionalizzazione delle spese di formazione.</p>
Servizio di gestione dell'Asilo Nido	<p>Una delle più chiare conseguenze di quanto sopra detto è rinvenibile nella gestione del servizio dell'asilo nido. Quest'ultimo è stato interessato da importanti processi di depauperamento del personale dovuto sia alle cessazioni per pensionamento, sia all'obbligo di adibire a diverse funzioni il personale dichiarato totalmente o parzialmente non attribuibile al servizio per ragioni di salute.</p> <p>L'impossibilità di reintegrare il personale ha comportato il venir meno del rapporto insegnanti/alunni imposto dalla normativa nazionale e regionale.</p>	<p>L'ente ha dovuto valutare la possibilità, ormai completamente a regime dall'anno scolastico 2013/2014, di gestire il servizio mediante acquisto di prestazioni di servizio fornite da cooperative esterne selezionate mediante procedura di gara ad evidenza pubblica.</p> <p>Il personale rimanente è stato riassegnato agli altri servizi dell'ente presenti nel secondo settore.</p>
Contenzioso in relazione a Servizi/Settori diversi (Personale; gare appalti; strutture turistico ricettivo; area ippodromo) – Formazione di debiti fuori bilancio	<p>Nel portare avanti alcuni dei propri obiettivi di mandato l'Amministrazione ha anche dovuto fronteggiare il contenzioso che, in alcuni casi inevitabilmente, si genera dalla propria azione.</p> <p>-In materia di personale il processo di riorganizzazione ha generato un ricorso giunto fino alla giurisdizione del Consiglio di Stato.</p> <p>-In materia di Gare/Appalti l'Ente ha dato esecuzione alla gara di concessione del servizio di distribuzione del gas, che ha portato con se un doppio contenzioso. Da una parte con la ditta seconda classificata (ENEL S.p.a.), dall'altra con il precedente gestore (Toscana Energia) che ha condotto</p>	<p>L'Ente ha seguito il contenzioso meticolosamente, sia con il proprio ufficio legale interno sia, ove non possibile, mediante ricorso all'esterno. Delle valutazioni fatte e dello stato complessivo del contenzioso è sempre stata data informativa al collegio dei revisori dei conti. In alcuni casi, si è cercato di evitare il ricorso al giudice mediante lunghe e difficili trattative che hanno portato alla stipula di accordi procedurali soddisfacenti per entrambe le parti.</p> <p>E' in particolare il caso del rapporto con alcune strutture turistico ricettive con le quali, dopo una serrata e difficile trattativa, si è giunti ad una forma di accordo di procedimento che ha concluso il contenzioso di natura Urbanistica ed</p>

<p>ad una procedura arbitrale ed ai successivi gradi di giudizio ancora in corso. Il ricorso di ENEL ha visto il comune vincitore in primo grado di giudizio, mentre per i rapporti con il precedente gestore della rete, l'arbitrato prima ed il giudice amministrativo poi, hanno riconosciuto ragioni da entrambe le parti e sono in corso le trattative per dare esecuzione alla sentenza (L'amministrazione valuterà anche il possibile ricorso in Cassazione con i propri legali).</p> <p>-In materia di lotta all'abusivismo, l'ente ha contestato e contrastato l'azione volta alla privatizzazione e gestione non conforme alla normativa nazionale e regionale di alcune strutture nel campo turistico ricettivo (Campeggi e Villaggi turistici), oltre che di violazione delle convenzioni urbanistiche di alcune gestioni nell'ambito dell'area del nuovo Ippodromo dei Pini.</p> <p>-Alcune delle conseguenze del contenzioso, anche antecedente all'attuale Amministrazione, hanno riguardato la formazione di debiti fuori bilancio per i quali è stata avviata prontamente la procedura di riconoscimento in Consiglio Comunale ed assicurata la copertura finanziaria. Si cita in particolare la sentenza della causa per esproprio di terreni in Via Golino, che ha portato ad una sentenza appellata alla Corte di Cassazione per il valore complessivo di circa € 1.200.000,00, riconosciuta dal Consiglio Comunale nell'esercizio finanziario 2011.</p>	<p>Urbanistico/Commerciale.</p>
--	---------------------------------

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0 su 10	1 su 10

Il dato "Rendiconto fine mandato" è riferito al Rendiconto 2012 ovvero l'ultimo approvato. Il parametro non rispettato è il nr.4 (volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1° superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente), che risulta essere del 43,86%. Influiscono, sulla determinazione di detto parametro, i diversi accantonamenti effettuati a copertura delle spese derivanti da varie sentenze (quali ad esempio quelle relative all'esproprio terreni in via Golino). Ciò nonostante l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato sono stati adottati i seguenti atti regolamentari di competenza di Consiglio Comunale e Giunta Comunale:

Consiglio Comunale:

21	02/04/2009	Regolamento Addizionale Comunale Irpef - Conferma
45	03/08/2009	Modifica Regolamento Del C.C. - Approvazione.
66	29/10/2009	Nuovo Statuto Comunale - Approvazione
71	10/11/2009	Nuovo Regolamento Per Lo Svolgimento Del Referendum E Delle Altre Forme Di Consultazione Popolare.
72	10/11/2009	Adozione Regolamento Urbanistico - Adozione Contestuale Piano Di Indirizzo E Regolazione Degli Orari (P.I.R.O.), Piano Delle Funzioni, Piano Degli Impianti Stradali Di Distribuzione Carburanti - Decisione Sulla Valutazione Ambientale Strategica (Vas)
5	05/02/2010	Regolamento Addizionale Comunale Irpef - Conferma
14	10/03/2010	Regolamento Per Il Procedimento Di Rilascio Contrassegno Invalidi E Concessione Stalli Personalizzati In Attuazione Del Codice Della Strada
15	10/03/2010	Nuovo "Regolamento Della Commissione Pari Opportunità Uomo-Donna"
19	22/04/2010	Integrazione Al Regolamento Per La Concessione In Diritto Di Superficie E Per Il Trasferimento In Proprietà Delle Aree Comprese Nei Piani Per L'edilizia Economica E Popolare
20	22/04/2010	Regolamento Di Attuazione Del Piano Di Classificazione Acustica - Deroga Art. 30 Lettera F)
34	07/06/2010	Modifica Articoli 5 E 6 Del Regolamento Edilizio Comunale
47	05/10/2010	Imposta Comunale Sugli Immobili - Riscossione Diretta A Decorre Dal 1.1.2011 - Modifica Del "Regolamento Generale Delle Entrate" E Del "Regolamento Comunale Per La Disciplina Dell'ici" -
52	10/10/2010	Regolamento Urbanistico. Esame Osservazioni. Approvazione E Adozione Per Stralci.
55	29/11/2010	Nomina Componenti Commissione Pari Opportunità E Modifiche Al Regolamento In Materia.
4	24/01/2011	Regolamento Comunale Per L'applicazione Della Tassa Per Lo Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani - Modifica Tabella Art. 8 Comma 2 -
6	24/01/2011	Regolamento Addizionale Comunale Irpef - Conferma
10	09/02/2011	Regolamento Del Consiglio Comunale Dei Giovani - Approvazione.
12	09/02/2011	Criteri Generali Per La Predisposizione Ed Approvazione Del Nuovo Regolamento Sull'ordinamento Degli Uffici E Dei Servizi.
15	28/02/2011	Statuto - Regolamento Commissione Interculturale - Approvazione
16	28/02/2011	Regolamento Comunale Per L'applicazione Del Canone Per L'occupazione Di Spazi Ed Aree Pubbliche (Cosap) - Approvazione -
30	10/06/2011	Regolamento Urbanistico - Esame Osservazioni - Approvazione Definitiva Della Disciplina Degli Assetti Insediativi, Infrastrutturali Ed Edilizi Del Territorio
36	05/07/2011	Integrazioni E Modifiche Testo Unico Regolamento Di Economato
37	12/07/2011	Nuovo Regolamento Comunale Per La Gestione Degli Impianti Sportivi - Approvazione.-
40	12/07/2011	Approvazione Nuovo Regolamento Delle Alienazioni Del Patrimonio Immobiliare
41	12/07/2011	Nuovo Regolamento Comunale Per La Gestione Dell'emergenza Abitativa.

48	03/10/2011	Tarsu - Tassa Rifiuti Solidi Urbani - Riscossione Diretta Dei Ruoli A Decorrere Dal 1.1.2012 - Modifica Al "Regolamento Generale Delle Entrate" Ed Al "Regol. Com.Le Per L'applicazione Della Tarsu" -
57	23/12/2011	Approvazione Nuovo Regolamento Per Il Pagamento Degli Oneri Di Urbanizzazione E Del Costo Di Costruzione. L.R.T. 1/2005, Artt.119-127.
1	01/03/2012	Regolamento Comunale Per L'applicazione Del Canone Per L'occupazione Di Spazi Ed Aree Pubbliche. Modifica Ed Integrazione.
8	31/05/2012	Regolamento Addizionale Comunale Irpef - Variazione Aliquota - Applicazione Dello 0,8%
10	31/05/2012	Regolamento Per La Concessione Del Suolo Pubblico Per Realizzazione Di Passi Ed Accessi Carrabili E Costituzione Servitu' Sul Demanio Comunale" - Modifica
16	11/06/2012	Istituzione Dell'imposta Di Soggiorno Ed Approvazione Regolamento.
22	31/08/2012	Imposta Municipale Propria - Approvazione Regolamento E Determinazione Aliquote E Detrazioni D'imposta Per L'anno 2012 -
26	31/08/2012	Regolamento Comunale Per L'applicazione Della Tassa Per Lo Smaltimento Dei Rifiuti Solidi Urbani - Modifiche Conseguenti Alla Riscossione Diretta.
27	31/08/2012	Regolamento Per La Gestione Del Verde Pubblico Patrimonio - Modifica Artt. 25 E 26
28	31/08/2012	Regolamento Dei Servizi Educativi , Degli Interventi Per Il Diritto Allo Studio E Dei Criteri Per La Tariffazione - Approvazione.
37	30/11/2012	Regolamento Per La Disciplina Delle Attivita' Dello Spettacolo Viaggiante E Degli Artisti Di Strada
38	30/11/2012	Regolamento Per Il Funzionamento Della Commissione Comunale Di Vigilanza - Approvazione
39	10/12/2012	Regolamento Per I Servizi Di Taxi E Noleggio Da Rimessa Con Conducente Con Autovettura- Approvazione
40.	10/12/2012	Approvazione Regolamento Per La Disciplina Delle Manifestazioni Ricorrenti.
4	28/02/2013	Modifica Articoli Regolamento Per Il Funzionamento Del Consiglio Comunale N. 16 ,46,48,49 Per Adeguamento Alle Norme In Materia Di Trasmissione Degli Atti Attraverso La Posta Elettronica Certificata.
5	28/02/2013	Regolamento Per I Controlli Interni Sugli Atti Amministrativi (Art.3 D.L.174/2012 Convertito Con Modificazioni In L.213/2012).
8	05/03/2013	Approvazione Nuovo Regolamento Vincolo Idrogeologico
9	05/03/2013	Regolamento Per La Disciplina Dei Criteri, Parametri E Modalità Tecniche Operative Da Applicare Per Determinare Le Sanzioni Amministrative Degli Artt. 134;135;139;140 Della L.R.T. 1/05.
11	29/04/2013	Regolamento Addizionale Comunale Irpef - Conferma Aliquota Di Applicazione Dello 0,8%
13	29/04/2013	Regolamento Per La Gestione Dell'imposta Di Soggiorno - Modifiche -
15	29/04/2013	Regolamento Sulla Trasparenza Della Situazione Patrimoniale Dei Titolari Di Cariche Elettive E Di Governo (Art.41 Bis D.Lg.Vo 267/2000)
22	20/05/2013	Regolamento Comunale Per L'applicazione Del Canone Per L'occupazione Di Spazi Ed Aree Pubbliche - Cosap - Modifica Ed Integrazione -
24	05/08/2013	Musei Civici - Approvazione Regolamento E Indirizzi Sulle Modalita' Di Gestione Del Museo Magma
33	21/11/2013	Approvazione Nuovo Regolamento Edilizio. Art. 64, L.R.T. 3 Gennaio 2005, N. 1.
34	21/11/2013	Approvazione Regolamento Tares -

Giunta Comunale:

28	26/02/2009	"Regolamento Per L'affidamento Di Incarichi Professionali E Di Collaborazione" (D.G.C. N. 61/08) - Modifiche A Seguito Di Osservazioni Prodotte Dalla Corte Dei Conti.
54	27/03/2009	Regolamento Di Attuazione Del Piano Di Classificazione Acustica. Individuazione Tipologie Manifestazioni Autorizzabili In Deroga E Determinazione Orari Massimi Di Esecuzione.
177	27/08/2009	Linee Di Indirizzo Assetto Organizzativo Di Primo Livello E Modifica Art. 74 Comma 8 Del Vigente Regolamento Sull'ordinamento Degli Uffici E Dei Servizi
253	19/11/2009	Musei Civici. Adozione Regolamento.
70	01/04/2010	Regolamento Di Attuazione Del Piano Di Classificazione Acustica. Individuazione Tipologie Manifestazioni Autorizzabili In Deroga E Determinazione Orari Massimi Di Esecuzione
274	06/12/2010	Musei Civici - Delib. G.C. N. 253 Del 19.11.2009: "Adozione Regolamento Musei Civici" - Modifica E Integrazione.
46	31/03/2011	Regolamento Di Attuazione Del Piano Di Classificazione Acustica. Individuazione Tipologie Manifestazioni Autorizzabili In Deroga E Determinazione Orari Massimi Di Esecuzione
69	02/05/2011	Approvazione Regolamento Sull'ordinamento Degli Uffici E Dei Servizi.
156	04/08/2011	Regolamento Per Controlli A Campione Delle Segnalazioni Di Inizio Attivita' Edilizia (Scia) E Della Certificazione Di Inizio Attivita' Edilizia (Cial). Approvazione.
228	24/11/2011	Approvazione Regolamento Modalità Per La Ripartizione E Assegnazione Della Previdenza Integrativa Relativa Al Personale Del Servizio Polizia Municipale - Art. 208 D.Lgs. 285/1992 E Costituzione Relativa Commissione.
75	12/04/2012	Regolamento Di Attuazione Del Piano Di Classificazione Acustica. Individuazione Tipologie Manifestazioni Autorizzabili In Deroga E Determinazione Orari Massimi Di Esecuzione
209	13/09/2012	Artt. 44 E 45 Comma 1 Del Regolamento Sull'ordinamento Degli Uffici E Dei Servizi. Modifica
248	08/11/2012	Modifica Del Regolamento Sull'ordinamento Degli Uffici E Dei Servizi
57	18/03/2013	Regolamento Di Attuazione Del Piano Di Classificazione Acustica. Individuazione Tipologie Di Manifestazioni Autorizzabili In Deroga E Determinazione Orari Massimi Di Esecuzione

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

In questa sezione si espone l'analisi finanziaria approfondita delle singole tipologie di entrata previste nei bilanci 2009/2013.

La prima fattispecie di entrata per natura che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio è quella tributaria. Tale fonte di entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse e tributi speciali ed altre entrate proprie.

I dati di bilancio di previsione 2009/2013 dell'ente presentano per ogni singola categoria i dati di seguito esposti in termini assoluti e relativi rispetto al totale delle entrate tributarie.

Sul fronte del recupero tributario, la politica degli accertamenti e della lotta all'evasione è stata riconfermata come la politica più consona all'operato di una pubblica amministrazione e più equa nei confronti dei contribuenti.

In questo caso l'Ente attiva una verifica e controllo capillare su ogni singolo contribuente andando a rilevare, proprio con l'accertamento, eventuali sacche di evasione o, addirittura, illeciti e/o irregolarità di altro tipo non sanabili con una semplice sanzione.

In particolare i vantaggi della lotta all'evasione si possono sintetizzare come di seguito. La lotta all'evasione infatti:

- attiva una procedura di verifica per ogni tipologia impositiva e per ogni contribuente andando a rilevare, e quindi a sanzionare secondo l'infrazione commessa, l'evasione nella sua totale realtà individuale rispondendo, quindi, a tutte le problematiche di equità fiscale;
- incrementa notevolmente l'entrata tributaria a regime, considerando che il contribuente evasore, una volta accertato e punito, tende a mettersi in regola per gli anni successivi.

Alla luce dei fatti ormai consolidati da anni di attività, si può sostenere che tale politica gestionale ha portato notevoli frutti, sia per quanto riguarda le entrate relative al recupero sia per i riflessi che il recupero stesso porta sulla gestione a regime di ogni tributo.

Anno 2009

La politica tributaria dell'anno 2009 è stata caratterizzata da importanti scelte gestionali su alcuni tributi e da un'intensa attività di recupero della base imponibile tributaria dell'ICI.

Si segnala in particolare la scelta compiuta dall'Amministrazione di procedere alla gestione diretta, in economia, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Tale tributo veniva gestito mediante affidamento a ditta esterna fino al 31 dicembre 2008.

Nel 2009, inoltre, si è valutato opportuno procedere alla gestione diretta dell'ufficio tributi di alcune delle principali partite di recupero crediti secondo le disposizioni del RD n. 639/1910. Tale procedura, ove attivata, risulta essere alternativa alla formazione di specifici ruoli da affidare ad Equitalia S.p.a.

Sul fronte del recupero tributario, oltre alla normale attività di verifica delle dichiarazioni e dei pagamenti, si è attivata una verifica dettagliata del classamento catastale di numerose tipologie di immobili che risultavano essere non più compatibili con il tessuto urbanistico della città e con il contesto di riferimento catastale degli altri immobili censiti (Controllati tutti gli immobili censiti in A5; in A4 e numerosi degli immobili già in A3).

Lo strumento è stato quello previsto dalla L. 311/2004 commi 334 e 337.

Il recupero ha comportato significativi gettiti (circa 200.000,00 €) oltre alla messa a regime di un classamento immobiliare catastale che ha comportato una revisione della base imponibile. Quest'ultima si ripercuote su tutti gli anni successivi al primo, dove è stata materialmente effettuata l'attività di recupero.

Dettagli sulla revisione del classamento catastale completata nel corso del 2009:

Le verifiche effettuate hanno riguardato prevalentemente gli accatastati in categoria A4 ed A5, che non corrispondono più per intervenute variazioni edilizie alle tipologie suddette e necessitano di una nuova iscrizione catastale in categoria più congrua.

Sulle UU.II. A5 le procedure sono terminate considerando il numero abbastanza esiguo di abitazioni (65 unità immobiliari) così specificato:

CATEGORIA A05	Questionari inviati	94
	Totale unità immobiliari	65
	Intimazioni x contribuente	73
	Intimazioni x unità immobiliare	43
	Variazioni spontanee x contribuente	18
	Variazione spontanea x unità immob.	10
	Unità immob.soggette a demolizione	3
	Unità immob.di prop.demanio (ex -Ilva)	9
	Incremento rendita	241,30 %

Per gli immobili classificati con la categoria A04, essendo in quantità numerica ampiamente superiore (circa 6.000 unità immobiliari), il controllo è stato effettuato suddividendo gli immobili per numero di vani, da vani 16 a vani 0,5. I questionari inviati fra il 2008 ed il 2009 hanno riguardato i contribuenti proprietari di immobili che avevano una consistenza catastale da 16 vani a 4,5 vani, mentre la richiesta di accatastamento ai sensi del c. 336 art. 1 della Legge 311/04 è stata inoltrata ai soli proprietari di immobili, che non abbiano spontaneamente provveduto alla variazione catastale la cui consistenza espressa in vani va da un numero di 16 a un numero di 6,5.

	VANI 16 - 7	VANI 6,5	VANI 6	VANI 5,5	VANI 5	VANI 4,5
QUESTIONARI INVIATI	235	181	400	568	543	411
TOTALE UNITA IMMOB.	148	153	244	499	390	410
INTIMAZIONI X CONTRIB	166	75	in corso	in corso	in corso	in corso
INTIMAZIONI X UNITA' IMMOB.	97	60	in corso	in corso	in corso	in corso
VAR..SPONT. X CONTRIB	52	97	185	253	234	146
VAR.SPONT X U.I.	34	73	127	184	156	120
INCREMENTO RENDITA	66,33%	49,51%	63,64%	51,73%	46,24%	56,96%
UNITA' IMMOB. IN CORSO DI DEFINIZIONE	15	20				
UNITA' IMMOB. NON VARIATE PER PERIZIA TECNICA	2				12	31

Molti Comuni hanno utilizzato la formula del condono, consentendo ai cittadini di sanare la propria posizione spontaneamente pagando solo l'imposta riferita agli ultimi anni accertabili al netto di sanzioni ed interessi. Conformemente all'orientamento già espresso in altri casi l'Ufficio, di concerto con l'Amministrazione, ha preferito attivare la procedura di verifica andando a rilevare direttamente il singolo caso ed intimando al proprietario la necessità di aggiornare la rendita dell'immobile.

Il lavoro svolto sulle UU.II. A4 è terminato nel 2010 con il controllo degli immobili che vanno da vani 4 a vani 0,5. Il lavoro fatto non è stato dei più semplici, considerando che una volta acquisiti i questionari si è reso necessario verificare l'esistenza di una pratica edilizia ed attivare la procedura di intimazione al nuovo accatastamento in concomitanza con l'Agenzia del Territorio.

Corre l'obbligo di precisare che ancora una volta, come spesso succede per tutte le innovazioni legislative in materia tributaria, il Comune di Follonica è stato uno dei pochi a livello nazionale ad aver attivato le procedure previste per il controllo degli accatastamenti ex art. 1 commi 336 e 337 Legge 311/2004 (Manovra finanziaria 2005): su oltre 8.100 comuni italiani solo 594 (7,33%) hanno effettuato i controlli.

In riferimento a questa tipologia di verifica ed a maggiore dimostrazione del corretto uso dell'accertamento in luogo del condono, possiamo sottolineare che la maggior parte dei grossi centri urbani (Genova, Milano, Torino, Roma) che hanno adottato la politica del condono, hanno ottenuto scarsi risultati.

Per fare alcuni esempi, si rileva dall'articolo de "Il Sole 24 ore" del 16.02.2009, il Comune di Roma ha spedito circa 140 mila avvisi a cui hanno dato riscontro solo 38 mila UU.II., Il Comune di Bologna ha ottenuto solo 183 dichiarazioni di variazione, il Comune di Torino su 46.000 avvisi solo 3.800 regolarizzazioni.

Nel caso di una verifica puntuale tramite gli accertamenti il risultato positivo è pressoché totale (vedi le tabelle suesposte riferite al nostro Ente), considerando che laddove il contribuente non agisce spontaneamente dopo l'invio del questionario, gli viene notificata una intimazione all'accatastamento alla quale è obbligato ad adempiere entro novanta giorni pena l'avocazione della procedura direttamente in capo all'Agenzia del Territorio che provvede con spese a carico dell'utente.

Il primo anno di mandato in relazione al tributo TARSU:

La normativa sulla tassazione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ha obbligato il Comune di Follonica a rimanere in regime di tassa.

Il Decreto Matteoli, di cui alla Legge 152/2004, abrogando il 22/97, ha consentito l'approvazione di norme successive e chiarificatrici con le quali si dispone il mantenimento delle attuali norme regolamentari in vigore presso i Comuni (si continua ad applicare il regime in vigore sia esso TIA o TARSU fino al 31.12.2012).

In questa incertezza normativa l'Ufficio Tributi ha mantenuto gli standard qualitativi molto alti raggiungendo dei risultati importanti.

Prima di parlare di numeri del recupero tributario è necessario parlare dell'attività ordinaria. In effetti il lavoro svolto dagli addetti non si limita a verificare eventuali evasioni ed a recuperare l'imposta evasa, ma si adopera affinché possa sussistere un buon rapporto con gli utenti ed i ruoli in riscossione possano raggiungere alte percentuali di pagamento.

Si deve precisare che la gestione della TARSU attraverso l'Agente per la Riscossione Equitalia Gerit SpA si è svolta tramite l'invio dei preavvisi GIA (semplici avvisi di pagamento non riconosciuti quale titolo esecutivo) ai quali segue, se la GIA non viene pagata, la cartella esattoriale.

In questa fase in cui la spedizione avviene per posta ordinaria ed agli indirizzi forniti dall'Ente, il concessionario ha sempre raggiunto percentuali di riscossione superiori al 90%. Ciò è il frutto di una intensa e capillare attività di verifica degli archivi, di rilevazione delle variazioni anagrafiche, di incrocio dati con gli archivi ICI e, principalmente, con il contatto diretto con gli utenti tramite cartoline di invito e posta raccomandata che ci consente di avere un ruolo "certo" e "risuotibile".

Una parola in più va spesa in merito all'incrocio dati TARSU/ICI: in occasione del caricamento delle dichiarazioni di variazioni ICI, che ricordiamo si effettua in economia e riguarda principalmente la compravendita di immobili, il personale addetto verifica le singole posizioni TARSU e comunica all'Ufficio le eventuali incongruenze. E' ciò che serve per iniziare l'attività di accertamento sia essa da espletare tramite verifica diretta sul territorio che tramite i soliti inviti poc'anzi descritti. Certo è che dopo un incrocio dati di questo tipo difficilmente la partita ha un esito negativo se non altro, laddove non c'è recupero di imposta, serve per mantenere aggiornati gli archivi e raggiungere il risultato appena evidenziato.

Tra il recupero d'ufficio e l'attività degli accertatori vengono registrate ogni anno somme consistenti ai ruoli coattivi così evidenziate nel biennio precedente all'inizio del mandato:

Anno	Importo ruoli suppletivi
2007	197.313,00
2008	276.173,00
2009	262.187,76

Appare comunque opportuno segnalare che il costante lavoro svolto sul controllo dell'evasione rileva la presenza sempre minore di immobili non iscritti a ruolo, per cui, a parità di verifiche, dobbiamo registrare la riduzione tendenziale del numero di evasori.

Il ruolo principale ha avuto, negli anni, un incremento costante in relazione agli utenti ed agli oggetti di imposta raggiungendo, con il 2009 il numero di 16.450 utenti e 24.324 oggetti con un importo a ruolo, al netto delle addizionali di € 4.926.853,09.

Anno	Utenti	Oggetti	Importo
2008	16.336	23.921	4.893.239,00
2009	16.450	24.324	4.926.853,09

Il tasso di copertura si aggira mediamente sul 96% impegnando quindi l'Ente, solo per il 4%, a fare ricorso alla fiscalità ordinaria.

Per avere un'idea ancora più chiara sulla particolarità del tributo dobbiamo dire che una volta accertato e quindi iscritto a ruolo, lo stesso va ad aumentare la base imponibile che si ripropone, puntualmente, ogni anno con l'emissione delle cartelle.

Come si può ben vedere la logica applicativa è ben diversa dall'ICI laddove il contribuente è chiamato ad effettuare dei versamenti in autoliquidazione essendo soggetto ad un controllo successivo; eventuali errori nell'ICI da parte dell'utente, non rilevabili nel caso della TARSU (calcoli errati, applicazione di aliquote non conformi, errore nella compilazione del bollettino) sono individuabili solo in un secondo momento e sanzionabili con l'accertamento.

Riepilogo dati delle entrate Tributarie:

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2009 (stanziamento)	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	9.150.750,40	61,10%
I	2	Tasse	5.811.257,85	38,80%
I	3	Tributi speciali ed altre entrate proprie	15.493,71	0,10%
TOTALE			14.977.501,96	100,00%

Le previsioni di entrate tributarie, delineate nella tabella precedente, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio di reperimento di risorse: la politica "fiscale".

Le caratteristiche principali della politica fiscale possono essere in primo luogo evidenziate con la tabella seguente che sintetizza le scelte programmatiche effettuate dall'Ente in materia fiscale e da attuare nell'esercizio 2009.

DATI RELATIVI ALLA POLITICA FISCALE DELL'ENTE NEL 2009	
	Anno di riferimento 2009
Aliquota Ici abitazione princ. (x mille)	5,000
Aliquota Ici altre tipologie (x mille)	7,000
Aliquota Ici immobili non locati (x mille)	9,000
Al. Ici imm. locati contratto di 4 anni (x	5,000
Al.Ici imm.locati con contratto di 3 anni	4,000

Tali scelte di politica fiscale hanno prodotto all'interno di ogni singola categoria delle entrate tributarie, le seguenti previsioni 2009 per le principali risorse che identificano dettagliatamente l'oggetto dell'entrata.

ENTRATE TRIBUTARIE	Anno di riferimento 2009 (stanziamento)
ICI	6.310.263,84
T.A.R.S.U.	5.452.000,00
T.O.S.A.P.	0,00
Addizionale comunale IRPEF	1.345.326,62
Addizionale energia elettrica	305.514,28
Recupero evasione ICI	509.092,39
Recupero evasione T.A.R.S.U.	359.257,85
Recupero evasione T.O.S.A.P.	0,00
Imposta comunale pubblicità	190.000,00

Anno 2010

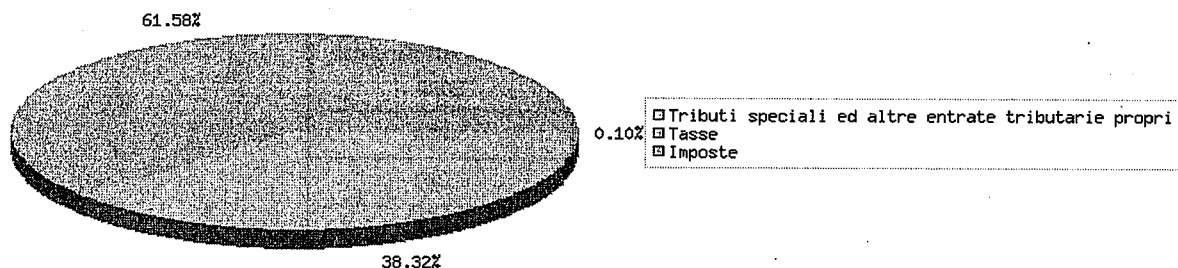
L'anno 2010 può essere considerato un anno di consolidamento degli obiettivi già avviati nel 2009. In questo anno non sono state apportate variazioni di rilievo alla struttura regolamentare e tariffaria dei tributi comunali ed alle logiche gestionali già definite nel primo anno di mandato.

Riepilogo dati delle entrate Tributarie:

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2010 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	9.204.936,89	61,58
I	2	Tasse	5.728.000,00	38,32
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	15.493,71	0,10
TOTALE			14.948.430,60	100,00

COMPOSIZIONE ENTRATE TRIBUTARIE 2010



Le previsioni di entrate tributarie, delineate nella tabella e grafico precedenti, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio di reperimento di risorse: la politica "fiscale".

Le caratteristiche principali della politica fiscale possono essere in primo luogo evidenziate con la tabella seguente che sintetizza le scelte programmatiche effettuate dall'Ente in materia fiscale e da attuare nell'esercizio 2010.

ENTRATE TRIBUTARIE	Anno di riferimento 2010 (aliquote)
Aliquota ICI 1^ casa (x mille)	5,000
Aliquota ICI 2^ casa (x mille)	7,000
Aliquota ICI Aree Fabbricabili	
Al. Ici imm. locati contratto di 4 anni (x mille)	5,000
Al. Ici imm. locati con contratto di 3 anni ed emerg. abitativa (x mille)	4,000

Tali scelte di politica fiscale hanno prodotto all'interno di ogni singola categoria delle entrate tributarie, le seguenti previsioni 2010 per le principali risorse che identificano dettagliatamente l'oggetto dell'entrata.

ENTRATE TRIBUTARIE	Anno di riferimento 2010
ICI	6.950.265,21
TARSU	5.728.000,00
TOSAP	0,00
Addizionale comunale IRPEF	1.345.326,62
Addizionale energia elettrica	305.514,28

Anno 2011

Nel 2011, si conferma la politica tributaria impostata nei due esercizi precedenti. In particolare vengono consolidate ed incrementate le politiche di gestione diretta dei tributi. Gestione realizzata in economia dall'ufficio dell'Ente.

Il 2011 è l'anno della scelta di gestire direttamente la riscossione del principale tributo comunale: l'ICI. Si è quindi fatta una valutazione ponderata di ciò che avrebbe comportato in termini economici ed organizzative e si è giunti a proporre al Consiglio Comunale la gestione diretta, rimanendo il ricorso al concessionario la scelta riservata unicamente al recupero di tipo coattivo.

La normativa di cui alla riforma della riscossione (ex art. 25 del D.L. 203/2005) prevede che l'attività di riscossione per conto dei Comuni debba essere effettuata da una delle società iscritte all'Albo Nazionale istituito presso il Ministero delle Finanze, alla quale deve essere affidato l'incarico mediante espletamento di gara ad evidenza pubblica.

In alternativa la potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni dal D.Lgs. 446/97 offre la possibilità di gestire direttamente in economia tutte le entrate dell'Ente ivi compresa, ovviamente, l'ICI.

Interpretando quindi l'orientamento già inserito tra gli obiettivi dell'Ente, e finalizzato all'attuazione della riscossione diretta, l'Ufficio Tributi ha effettuato un'attenta analisi del problema, confrontando punti di forza e punti di debolezza dell'iniziativa.

ATTI NECESSARI:

Considerando che rientra nelle competenze del Consiglio Comunale "l'istituzione e ordinamento dei tributi" (ex art. 42 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 267/2000) si è reso necessario effettuare un passaggio in Consiglio per l'approvazione dei seguenti atti:

- Deliberazione del Consiglio Comunale di modifica dell'art. 23 comma 1) lettera b) del regolamento comunale delle entrate relativamente alle modalità di riscossione dell'imposta;
- Deliberazione del Consiglio Comunale di modifica dell'art. 18 comma 2 relativamente alla riscossione in autoliquidazione, e dell'art. 21 relativamente alla riscossione coattiva, del regolamento comunale per la disciplina dell'ICI.

MODALITA' DI RISCOSSIONE:

Si è ritenuto indispensabile fornire un servizio quanto più completo all'utente in modo da sostituire, adeguatamente, quello fornito da Equitalia.

In questa ottica si appalesa la necessità di attivare tutte le forme di pagamento possibili al fine di consentire la multicanalità; i canali attivati sono:

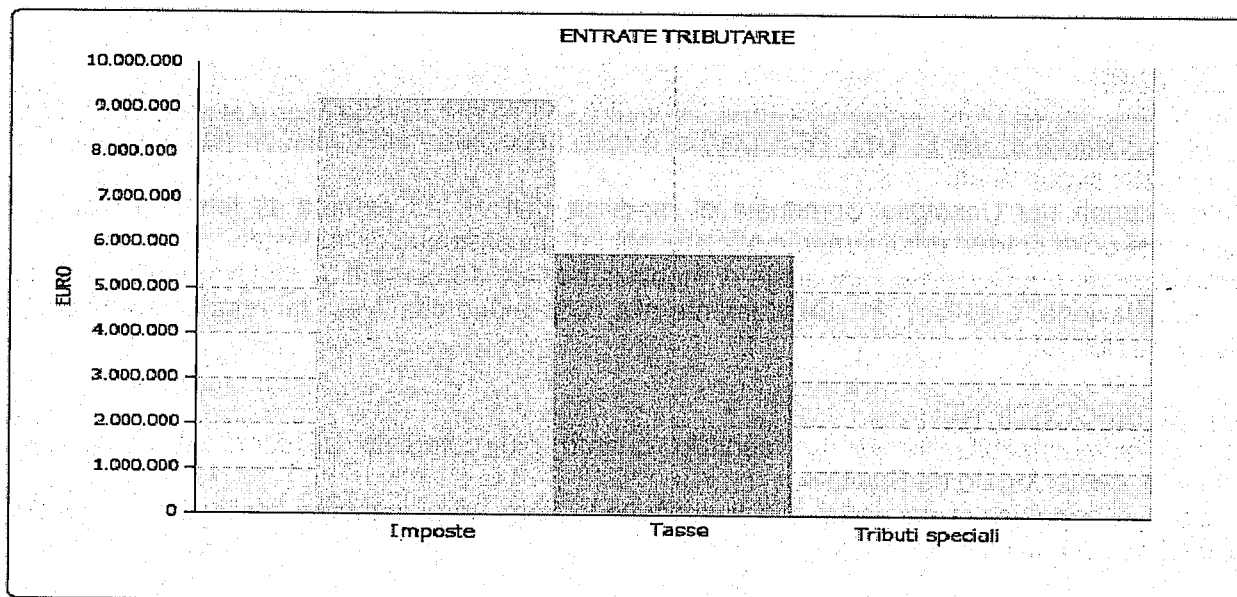
- Bollettino c.c.p. con rendicontazione da Poste Italiane.
- Tesoreria (modalità di rendicontazione informatizzata – altre forme di pagamento più vantaggiose per l'utente quale home banking, bonifici ed altro – Versamenti dall'estero).
- POS presso il nostro sportello.
- F24 – pagamenti tramite banca e ricevimento dei record pagamenti da parte del Ministero delle Finanze (Agenzia delle Entrate).

INCASSO RISCOSSIONI:

La convenzione con Equitalia Gerit ha consentito di incassare prima delle scadenze fissate per il pagamento dell'ICI (16 giugno e 16 dicembre) una quota pari all'80% di quanto riscosso l'anno precedente; tali benefici non sono più possibili e si è reso necessario concordare attentamente i tempi di accredito con Poste e Tesoreria al fine di garantire la necessaria liquidità con particolare riferimento alla fine dell'esercizio quando pesano, sulla cassa, le tredicesime mensilità, le rate dei mutui ed altro. A tale problematica non sono riferiti i pagamenti tramite F24 che sono gestiti dal Ministero per il tramite delle Agenzia delle Entrate. Gli accrediti vengono effettuati con modalità e tempi completamente diversi e non concordabili.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE

Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	ANNO DI RIFERIMENTO 2011 (stanziamento)	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	9.185.364,31	61,36%
I	2	Tasse	5.768.000,00	38,53%
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	15.493,71	0,10%
TOTALE			14.968.858,02	100,00%



Le previsioni di entrate tributarie, delineate nella tabella e grafico precedenti, sintetizzano l'impatto di una delle più importanti tra le politiche di bilancio di reperimento di risorse: la politica "fiscale".
Le caratteristiche principali della politica fiscale possono essere in primo luogo evidenziate con la tabella seguente che sintetizza le scelte programmatiche effettuate dall'Ente in materia fiscale e da attuare nell'esercizio 2011.

Aliquote	Anno di riferimento 2011
Aliquota ICI 1 ^a casa (x mille)	5,000
Aliquota ICI 2 ^a casa (x mille)	7,000
Aliquota ICI Aree Fabbricabili (x mille)	9,000
ICI immobili locati contratto di 4 anni (x mille)	5,000
ICI immobili locati con contratti di 3 anni ed emerg. abitativa (x mille)	4,000

Tali scelte di politica fiscale hanno prodotto all'interno di ogni singola categoria delle entrate tributarie, le seguenti previsioni 2011 per le principali risorse che identificano dettagliatamente l'oggetto dell'entrata.

ENTRATE TRIBUTARIE	Anno di riferimento 2011
ICI	6.925.265,21
TARSU	5.768.000,00
TOSAP	0,00
Addizionale comunale IRPEF	1.345.326,62
Addizionale energia elettrica	305.514,28

Anno 2012

Per l'esercizio finanziario 2012, si segnala l'istituzione dell'Imposta di Soggiorno (Deliberazione di CC n. 16/2012 e di GC n. 150/2012 per l'approvazione delle tariffe), finalizzata ad interventi a carattere turistico, culturale, recupero beni del patrimonio artistico culturale. L'applicazione dell'imposta di soggiorno ha seguito le regole previste dalla normativa Nazionale e dall'apposita disciplina adottata dalla Regione Toscana (Deliberazione GRT n. 903 del 24.10.2011).

In particolare il gettito (stimato inizialmente in circa € 300.000,00) della stessa imposta è stato destinato al processo di realizzazione e gestione del PIUSS del Comune di Follonica (Spese in conto capitale), al fine di migliorare i saldi di gestione della spesa di investimento per il rispetto del patto di stabilità interno. Dagli esiti della concertazione è emersa la volontà di attribuire il 40% del gettito alla spesa corrente oltre agli interventi da concordare con gli operatori del settore, per il miglioramento della ricettività turistica della città.

Per il resto la politica tributaria, definita per l'anno 2012, ha registrato il consolidamento della politica di gestione diretta della riscossione dei tributi ICI/IMU, già attivata nell'esercizio precedente.

Analogamente a quanto già avvenuto per l'ICI, nel 2012, si è attuata la scelta di gestione diretta della riscossione TARSU.

Il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la cui riscossione rientra ancora tra i compiti delle Amministrazioni Comunali, è gestita nel nostro Comune in regime di tassa (ex D. Lgs. 507/1993) così come nel 90% dei comuni italiani che non hanno ritenuto opportuno, per i motivi che vedremo in seguito, passare a TIA (Tariffa di Igiene Ambientale).

I motivi possono essere ricondotti a diverse causali:

- la normativa sulla TIA è tuttora estremamente nebulosa in conseguenza ai decreti ambientali abrogati e riscritti ed a regolamenti attuativi di dubbia legittimità; sta di fatto che il regime transitorio per il passaggio TARSU/TIA viene continuamente prorogato da parte dei Ministeri competenti;
- la predisposizione e gestione della TIA dovrebbe competere al gestore del servizio di raccolta e smaltimento individuato dagli A.T.O. in sede di gara ad evidenza pubblica;
- non è ancora ben chiara la natura della TIA e cioè se riveste carattere tributario o di corrispettivo comportando, oltre alla ormai annosa problematica legata all'imposizione IVA, anche la necessità che gli importi dei ruoli transitino o meno dai bilanci comunali. In ipotesi sarà riservata al futuro gestore solo il compenso per la riscossione oppure, se viene individuato come corrispettivo, tutta la parte finanziaria dovrà uscire completamente dai bilanci dei comuni per entrare nella totale competenza del gestore;
- risulta estremamente difficile rispettare il principio "chi più inquina più paga" in relazione alle potenzialità economiche delle varie categorie interessate.

Ciò posto e confermata la possibilità attuale di permanere in regime di TARSU, vediamo quali sono le problematiche emergenti dalla riscossione del tributo:

Analisi delle procedure di riscossione.

Con l'art. 3 del D.L. 30.09.2005 n. 203, convertito in Legge 02.12.2005 n. 248, è stata attuata la completa riforma della riscossione andando a nazionalizzare il servizio stesso tramite la creazione di una società completamente pubblica (51% Agenzia delle Entrate e 49% INPS) in sostituzione degli ex concessionari della riscossione facenti riferimento agli Istituti Bancari individuati a livello governativo a carattere provinciale.

Lo stesso decreto (art. 3 comma 25) determinava un regime transitorio con il quale si stabiliva che la nuova Società Riscossione SpA - ora Equitalia SpA - potevano prorogare i contratti in essere fino al 31.12.2010 relativamente alla riscossione spontanea e tramite ruolo sia ordinario che coattivo: dal 1.1.2011 l'affidamento del servizio da parte dei Comuni doveva avvenire tramite espletamento di gara ad evidenza pubblica a livello europeo.

Considerando le difficoltà emergenti da tale norma nel predisporre una gara che non solo garantisca l'Ente Pubblico ma ponesse Equitalia a parità di condizioni con gli altri soggetti (ricordiamo che per legge la riscossione tramite ruolo può essere effettuata solo da Equitalia con aggi predeterminati mentre gli altri soggetti debbono procedere alla riscossione tramite ingiunzione - ex R.D. 639/1910 - e con aggi sottoposti a libero mercato), il

Ministero ha disposto un'ulteriore proroga fino al 31.12.2011 rimandando al 1 gennaio 2012 la nuova tipologia di gestione.

A questo proposito è opportuno osservare che la nostra Amministrazione ha utilizzato la proroga per la riscossione della TARSU tramite ruolo, mentre ha disposto la riscossione diretta dell'ICI sia in forma spontanea che per violazioni.

Nell'anno 2011 sono stati comunque posti in riscossione alcuni ruoli coattivi sia per accertamenti ICI che per altre entrate tributarie di minore importanza.

La Regione Toscana sta tentando di organizzare una procedura di gara aperta a tutti gli enti che vada ad individuare una società di recupero per le entrate dei singoli comuni.

E' opportuno osservare che in via sperimentale questo Ufficio Tributi sta portando avanti la riscossione coattiva tramite ingiunzione di alcune entrate proprie (COSAP-PUBBLICITA') e di altre entrate facenti riferimento ad altri settori dell'Ente quali Servizi Scolastici, Urbanistica, Cimitero etc.: inutile negare le grosse difficoltà in termini di tempo lavoro e di risultati raggiunti.

A rendere ancora più difficoltosa la riscossione del coattivo in forma diretta sono le disposizioni approvate con il "decreto sviluppo" che definisce il limite per poter attivare il fermo amministrativo (c.d. ganasce fiscali) a 2.000,00 euro di debito e la procedura di pignoramento immobiliare a 20.000,00 euro: ciò potrebbe significare l'annullamento di ogni procedura di recupero considerando l'esiguità delle singole entrate degli enti.

Formazione del ruolo TARSU.

Fino alla presentazione del ruolo principale per l'esercizio 2011 questo ufficio ha attivato la riscossione avvalendosi del servizio di Equitalia Gerit SpA, Agente per la Riscossione della Provincia di Grosseto, utilizzando una speciale convenzione che prevedeva l'emissione dei preavvisi di pagamento (procedure GIA – Gestione Integrata Avvisi) e la corresponsione di anticipi per ogni scadenza di rata.

Scelte effettuate in materia di gestione diretta della riscossione.

Nel 2012, per quanto detto sopra, non si intravedevano altre prospettive se non la possibilità di una gestione diretta della riscossione TARSU con l'incognita, sempre più pressante, del coattivo.

In effetti dal 1 gennaio 2012 non sembrava più possibile utilizzare i servizi di Equitalia rimanendo valutabili solo due alternative: attivare una gara ad evidenza pubblica tra tutti gli iscritti all'Albo Nazionale dei soggetti privati autorizzati ad effettuare attività di accertamento, liquidazione e riscossione dei tributi locali oppure riscuotere direttamente la tassa.

Tra le due soluzioni l'orientamento assunto dall'Amministrazione è stato quello della riscossione diretta. Ciò, ovviamente, alla luce dei buoni risultati raggiunti con la riscossione diretta dell'ICI, attuata dall'anno 2011, che sebbene sia stata impegnativa nella sua organizzazione e defatigante nella sua gestione, ha dato buoni risultati sia in termini di operatività che in termini di rapporti con l'utente.

Il problema del coattivo è invece molto rilevante. In effetti fare il recupero tramite ingiunzione in forma diretta – ex RD 639/1910 – appare impossibile alla luce del numero delle partite presumibilmente inevase (anche se fosse solo il 10% parliamo di oltre 1.500 partite TARSU alle quali vanno aggiunte altrettante partite ICI) ed alla dotazione organica del personale dell'Ufficio Tributi.

Si evidenzia il seguente percorso seguito:

Adeguamento dei programmi informatici alla nuova tipologia di bollettazione;

Apertura di un conto corrente postale specifico per la TARSU;

Attivazione di una convenzione con Poste Italiane per la spedizione, riscossione e rendicontazione delle cartelle di pagamento;

Organizzazione dell'Ufficio in modo da affrontare compiutamente la nuova tipologia di riscossione;

Predisposizione di tutti gli stampati necessari;

Attivazione di una gara per l'individuazione del soggetto iscritto all'Albo a cui affidare il recupero coattivo mediante la procedura avviata dalla Regione Toscana;

Valutazione di impatto economico:

La gestione tramite Equitalia prevedeva un compenso (ruoli 2011 principali e suppletivi) di circa 124.000,00 euro.

La gestione diretta annulla la spesa suddetta che viene sostituita con i seguenti impegni limitatamente alla prima fase di riscossione e cioè senza considerare il coattivo:

Convenzione Poste Italiane (spedizione, riscossione e rendicontazione) : € 30.000,00 circa
 Adeguamento programmi informatici: € 2.000,00 circa;
 Stampati: € 500,00 circa;

Riepilogo dati delle entrate Tributarie:**DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE**

RL	Cal.	DESCRIZIONE	ANNO 2012 (Stanz. corrente)	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	16.540.744,72	71,79 %
I	2	Tasse	6.068.000,00	26,34 %
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	430.261,79	1,87 %
TOTALE			23.038.906,51	100,00 %

DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE

	ANNO 2012
I.M.U.	13.789.532,44
TARSU	6.068.000,00
TOSAP	0,00
Addizionale comunale IRPEF	2.160.554,00
Addizionale energia elettrica	0,00

ALIQUOTE I.M.U.

	ANNO 2012
Aliquota I.M.U. 1^ casa (x mille)	4,000
Aliquota I.M.U. 2^ casa (x mille)	10,600
Aliquota I.M.U. fabbricati produttivi (x mille)	8,000
Aliquota I.M.U. altro (x mille)	8,000

DETTAGLIO GETTITO I.M.U.

	ANNO 2012
I.M.U. 1^ casa	2.953.950,00
I.M.U. 2^ casa	7.630.709,21
I.M.U. edilizia residenziale - altro	766.072,12
I.M.U. edilizia non residenziale - fabbricati produttivi	2.438.801,11
I.M.U. edilizia non residenziale - altro	0,00

Anno 2013

L'anno 2013 è stato caratterizzato dal passaggio al nuovo tributo TARES.

L'art. 14 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 22 dicembre 2011 n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge di stabilità per il 2013 n. 228/2012, ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) prevedendo la sostituzione di tutti i prelevanti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria. Il nuovo prelievo tributario, che nel caso del Comune di Follonica sostituirà la TARSU – tassa rifiuti solidi urbani, ex. D.Lgs. 507/1993, prevede di:

- a) dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'applicazione del tributo;
- b) provocare, in virtù del punto precedente, un circuito virtuoso che consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti, un incremento della raccolta differenziata, un miglior servizio al cittadino.

L'art. 14 sopra citato demanda la metodologia applicativa del TARES al D.P.R. 158 del 27/4/1999 "Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani", successivamente modificato in alcuni aspetti con l'art. 33 della legge n. 488 del 23/12/99 Finanziaria 2000.

La determinazione della Tariffa è stata accompagnata da un piano finanziario.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa, è stato necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo è stato quello di definire gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, precisando, innanzi tutto, che la L.R. 28 dicembre 2011, n. 69, ha istituito l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ambito territoriale ottimale Toscana SUD che nel 2013, a conclusione di procedura di gara ad evidenza pubblica, ha affidato il servizio di gestione dei rifiuti alla Società SEI Toscana Srl.

L'analisi di questa Amministrazione si è limitata pertanto ad una verifica del sistema attuale mentre, per quanto concerne gli investimenti, si è ritenuto opportuno rimandare la valutazione agli esercizi futuri nel momento in cui sarà operativo il nuovo gestore.

Ai sensi dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito in legge 214/2011 e sue s.m.i. "la tariffa è determinata dagli enti locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio".

GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Fino alla completa definizione del suddetto passaggio di competenze al gestore unico, nel Comune di Follonica la raccolta e smaltimento dei rifiuti avviene sulla in virtù del contratto di servizio in essere con Co.S.Ec.A.. SpA., mentre la parte tributaria facente riferimento all'accertamento ed alla riscossione avviene in economia tramite le strutture proprie dell'Ente.

Ciò posto, nella consapevolezza che eventuali investimenti e miglioramenti del servizio potranno verificarsi a decorrere dall'anno 2014 una volta assegnate definitivamente le competenze a "Progetto6", si ritiene comunque che anche in questa fase transitoria il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti debba assicurare i seguenti obiettivi:

- raccolta rifiuto indifferenziato;
- raccolta rifiuto organico;
- raccolta vetro;
- raccolta carta e cartone;
- raccolta plastica;
- raccolta pile e farmaci;
- raccolta frigoriferi;
- raccolta ingombranti.
- raccolta inerti.

UTENZE SERVITE:

Per l'anno 2013 il servizio di raccolta sarà fornito a n° 15.851 utenze domestiche e n° 2.121 utenze non domestiche;

RACCOLTA INDIFFERENZIATO:

Su tutto il territorio comunale con 3 prelievi settimanali in complessivi n. 728 cassonetti;

RACCOLTA DIFFERENZIATA:

Servizio porta a porta, sia tramite postazioni condominiali che individuali con consegna kit di utilizzo, in n. 87 vie cittadine con frequenza giornaliera o programmata secondo la tipologia del rifiuto (carta e cartone – imballaggi materiali misti – vetro – plastica - organico);

Servizio raccolta tramite stazione ecologica di Via Amendola (presso cantieri comunali) con apertura giornaliera;

Servizio ritiro ingombranti al domicilio dell'utente su prenotazione telefonica;

Spazzamento manuale e meccanico con programmi di intervento predefiniti.

Riepilogo dati delle entrate Tributarie:

STATO RELATIVO ALLE ENTRATE TRIBUTARIE

VIA		DESCRIZIONE	ANNO 2013 SACCHERONE	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	15.924.969,63	69,15 %
I	2	Tasse	6.597.581,51	28,65 %
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	505.493,71	2,20 %
TOTALE			23.028.044,85	100,00 %

DETTAGLIO ENTRATE TRIBUTARIE

	ANNO 2013
I.M.U.	13.090.000,00
TARES	6.597.581,51
TOSAP	0,00
Addizionale comunale IRPEF	2.160.554,00
Addizionale energia elettrica	4.415,63

ALICUOTE IMU

	ANNO 2013
Aliquota I.M.U. 1^ casa (x mille)	4,000
Aliquota I.M.U. 2^ casa (x mille)	10,600
Aliquota I.M.U. fabbricati produttivi (x mille)	8,000
Aliquota I.M.U. altro (x mille)	8,000

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,000	5,000	5,000	4,000	4,000
Detrazione abitazione	€ 154,94	€ 154,94	€ 154,94	€ 200,00	€ 200,00
Abitazioni a disposizione	9,000	9,000	9,000	10,600	10,600
Altri immobili	7,000	7,000	7,000	8,000	8,000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2,000	2,000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,500	0,500	0,500	0,800	0,800
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	84,570	85,910	86,750	85,710	100,000
Costo del servizio procapite	265,00	263,89	262,71	267,48	273,30

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Il sistema dei controlli interni del Comune di Follonica risulta definito nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, dello Statuto comunale nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con delibera n. 69 del 02/05/2011. La disciplina è stata inoltre integrata dal D.L. 174/2012 (Legge 213/2012) a seguito del quale è stato approvato il regolamento sui controlli interni con delibera n. 5 del 02/02/2013.

Il sistema dei controlli interni è articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi ed orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta;
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti;
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità.

L'anno 2013 è il primo anno di applicazione del nuovo sistema dei controlli, pertanto, pur essendo prematuro definire in questa sede gli esiti, tuttora in corso di valutazione, si può affermare che il sistema rappresenta un valido strumento dal punto di vista del miglioramento dell'organizzazione dell'Ente.

L'attività di gestione dell'Ente è quindi impostata al fine della conoscenza degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali delle operazioni di esercizio.

L'aspetto finanziario si evidenzia attraverso i movimenti di entrata e uscita. L'aspetto economico si manifesta nelle diverse combinazioni dei fattori impiegati nei processi acquisitivi, di produzione ed erogazione dei servizi. L'aspetto patrimoniale riguarda le attività e passività intese come impieghi e fonti di finanziamento inseriti in cicli gestionali ultra-annuali.

I sistemi e i metodi di contabilità sono adeguati alle esigenze della conoscenza finalizzata della gestione e le tecniche contabili si uniformano ai principi di professionalità e di diffusione della responsabilità nell'organizzazione riguardante gli uffici e i servizi.

Il controllo della gestione è assunto a sistema nella struttura organizzativa, nella struttura contabile e nella determinazione dei processi di controllo interno. I principi dell'analisi costi-benefici trovano applicazione sia nei procedimenti di spesa corrente, sia di investimento.

Il bilancio finanziario annuale iscrive le previsioni di entrata e di uscita relative alle linee programmatiche ed è espressione degli indirizzi operativi dell'Ente. Esso è redatto in termini di competenza pura. Osserva i principi dell'Annualità, Universalità, Unità, Integrità, Veridicità, Specificazione, Pareggio Finanziario, Equilibrio Economico, Pubblicità e Flessibilità.

Il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale di durata pari a quello della Regione Toscana.

Gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per rimborso di prestiti nonché per il finanziamento degli investimenti risultano analiticamente descritti nell'impostazione del bilancio annuale.

L'equilibrio della situazione economica di bilancio rappresenta il principio gestionale fondamentale. Per garantire tale obiettivo sono attuate procedure di controllo interno infra-annuali che ne garantiscano l'osservanza. Tali verifiche sono obbligatorie al momento dell'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio precedente ed almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun esercizio. In base al regolamento di contabilità ed al recente regolamento sui controlli, il collegio dei Sindaci Revisori può richiedere una verifica straordinaria qualora ciò appaia utile a seguito di eventi eccezionali di gestione.

Il bilancio annuale permette l'analisi delle variazioni patrimoniali dipendenti dalla gestione finanziaria, nonché il collegamento con i risultati degli esercizi precedenti sia riferiti alla situazione economica, sia alla situazione complessiva di gestione e di amministrazione.

Il bilancio evidenzia, inoltre, i rapporti finanziari con lo Stato e la Regione, al fine di permettere l'analisi delle linee programmatiche che determinano relazioni e interdipendenze tra Stato, Regione ed Ente Locale.

Il bilancio, infine, evidenzia i rapporti di programmazione e finanziari tra l'Ente, i Consorzi, le Aziende e gli organismi gestionali a cui partecipa o da esso dipendenti.

Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio, Comunale la Giunta definisce, il piano esecutivo di gestione.

Quest'ultimo documento rappresenta un'ulteriore livello autorizzatorio rispetto al bilancio specificando per la parte entrata la graduazione delle risorse in capitoli e, per la spesa, la graduazione dei servizi in centri di costo nonché la graduazione degli interventi in capitoli. Il piano esecutivo di gestione determina gli obiettivi della gestione e li assegna ai responsabili dei servizi unitamente alle relative dotazioni.

E' già da alcuni anni che il Comune di Follonica, in collaborazione con il Comune della Spezia nell'ambito di un progetto di riuso del Sw, ha realizzato, applicato e sviluppato una metodologia per la gestione del Peg e le procedure informatiche necessarie per realizzarlo.

In particolare, l'utilizzo del software ha permesso di avere un Peg informatizzato, in rete, concepito come grande data base dinamico alimentato dalle varie banche dati presenti nel Sistema Informatico Comunale. In sintesi vengono garantiti i seguenti principali collegamenti:

- Collegamento con il bilancio annuale di previsione e con quello pluriennale;
- Collegamento con l'organizzazione del Comune, attraverso il sistema di classificazione ed attribuzione delle spese per aree e progetti;
- Collegamento con gli strumenti di programmazione ed in particolare, tra il bilancio pluriennale e quello annuale, come visione programmatica dell'attività dell'Ente, nel tentativo di ricondurre i fatti amministrativi propri di ciascun progetto ad un sistema di contabilità analitica.

In definitiva, il programma ha reso possibile effettuare in modo automatico l'intero sistema di monitoraggio e rendicontazione dell'attività dell'Ente, in modo che vengano fornite informazioni in maniera continua e tempestiva con collegamenti permanenti.

La positiva esperienza di gestione del PEG ha portato poi ad un'ulteriore implementazione di procedura resasi necessaria per la gestione del Sistema di Valutazione e del Piano delle Performance.

Tale procedura è completamente integrata con il software utilizzato per la gestione del Peg, in modo da poter collegare le tipologie di obiettivi utilizzate per la valutazione con gli obiettivi gestionali inseriti all'interno del Piano esecutivo di gestione dei singoli Centri di Costo.

Il P.E.G. , quale strumento cardine del sistema dei controlli, contiene precisi obiettivi gestionali annuali, fissando indicatori di risultato che permettono di verificarne lo stato di attuazione, suddivide le risorse tra i vari centri di responsabilità ed attua un preciso collegamento tra valutazione delle prestazioni e raggiungimento degli obiettivi. Con l'utilizzo del Piano Esecutivo di Gestione si è cercato di impostare una programmazione il più possibile semplice, chiara, tangibile, impostata in una trasparente scala di priorità su obiettivi da conseguire e valutare. E' stata favorita la diffusione a tutti i livelli delle scelte effettuate in sede di programmazione attraverso meccanismi di comunicazione interna dove tutti possono conoscere gli obiettivi da raggiungere e le relative modalità attuative.

L'attività del controllo di gestione ha permesso la conoscenza dei processi aziendali tipici per intervenire in casi di razionalizzazione di dispersioni organizzative o gestionali e ha proceduto a verifiche trimestrali sul raggiungimento degli obiettivi di Peg.

L'ente effettua continui monitoraggi e verifiche sui principali macro aggregati dell'entrata e della spesa. In particolare dopo l'approvazione del bilancio di previsione viene redatto ed approvato un piano di gestione della cassa con le principali simulazioni di entrata e dispesa, sia di parte corrente che in conto capitale.

Viene inoltre tenuto costantemente monitorato l'andamento dei saldi di cassa e competenza ai fini del patto di stabilità interno e viene aggiornato con periodicità mensile l'elenco degli stati di avanzamento in corso di approvazione. Contemporaneamente vengono effettuate le richieste di erogazione dei contributi agli enti che li hanno concessi.

Si tiene altresì aggiornato l'andamento dell'aggregato "spesa di personale" per il rispetto dei limiti di spesa imposti dalla normativa oltre che per la compilazione dei due questionari annuali della corte dei conti sezione regionale di controllo.

Il programma di gestione della contabilità, infine, consente di monitorare, mediante apposite aggregazioni di bilancio, la gestione delle partite vincolate (introiti derivanti dalle concessioni edilizie; investimenti finanziati dai mutui; spese ed entrate per concessioni cimiteriali) nonché di tutti quei limiti di spesa dettati dalla normativa in materia di spese di rappresentanza, cerimonie, convegni, mostre e consulenze. La verifica viene effettuata mensilmente ed inviata alla giunta ed ai dirigenti mediante l'uso della posta elettronica.

Dall'anno di implementazione del Controllo di Gestione (1997) è sempre più aumentata la capacità del PEG di diventare strumento di rinnovamento e di cambiamento nell'Ente Locale dipendendo questo:

1. dalla attitudine dinamica dello stesso a recepire i cambiamenti in atto nella struttura organizzativa dell'Ente ed a monitorare l'andamento degli obiettivi approvati ed assegnati;
2. dalla costruzione di un sistema di valutazione delle performance integrato con il PEG stesso ed incentrato sul raggiungimento degli obiettivi (resa dal servizio interno od esterno) in esso contenuti;
3. dalla costruzione ed applicazione di un sistema di contabilità analitica riferito al Centro di Costo del PEG per rilevare e analizzare tutte le grandezze economiche in esso contenute.

Con l'introduzione della Contabilità Economico patrimoniale, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la valutazione economica dei fatti di gestione, intesa non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione intrapresa dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta in prima approssimazione attraverso l'adozione del prospetto di conciliazione, tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi della situazione dinamica dell'ente: la valutazione del risultato economico di esercizio.

Se la contabilità economica, tenuta con un sistema di registrazioni continuative in partita doppia, è probabilmente l'obiettivo a cui potranno pervenire solo gli enti maggiormente dotati dal punto di vista finanziario e organizzativo, l'adozione di un modello meno impegnativo come la contabilità economica semplificata, fondata sulla riclassificazione dei risultati finali del Conto di bilancio (contabilità finanziaria) nelle classiche scritture della partita doppia che confluiscono, poi, nel Conto economico, nel Conto del patrimonio e nel Prospetto di conciliazione, è quella che per il Comune di Follonica maggiormente si adatta alle esigenze informative e normative.

Il processo logico stabilito dal legislatore per ottenere questo risultato è facilmente riassumibile riportando, in modo succinto e coordinato, le singole norme che descrivono il tragitto verso l'applicazione completa della contabilità pubblica di tipo economico. Secondo queste premesse:

- gli enti locali, ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, adottano il sistema di contabilità che più ritengono idoneo per le proprie esigenze;
- la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;
- al conto economico è accluso un prospetto di conciliazione che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. I valori della gestione non corrente vengono riferiti al patrimonio.

Per quanto riguarda il Rendiconto di esercizio, il Comune di Follonica adotta annualmente i seguenti atti dimostrativi della gestione:

Proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà;
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- certificazione rispetto obiettivi del patto di stabilità interno;
- Elenco "Spese di Rappresentanza" ai sensi dell'art. 16, comma 26 D.L. 138/11;

Il sistema di contabilità adottato consente inoltre di verificare e monitorare costantemente i seguenti fatti gestionali:

- Che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e siano regolarmente estinti;
- Che gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
- Che il ricorso all'indebitamento sia stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- Che gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., abbiano reso il conto della loro gestione entro i termini di legge, allegando i documenti previsti;
- Che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente.

Per la determinazione degli obiettivi del Patto di Stabilità vengono seguite le norme introdotte annualmente dalla Legge di Stabilità ovvero la L. n. 183/2011. Si tratta di un provvedimento che ha modificato, a distanza di pochi mesi, la disciplina introdotta dal D.L. 98/2011 e dal D.L. n. 138/2011 (e relative leggi di conversione).

Il sistema gestionale di contabilità, opportunamente integrato da rilevazioni su specifiche voci di entrata e di spesa, consente di monitorare costantemente l'andamento del saldo ai fini del patto di stabilità e l'evoluzione nel tempo delle spese di personale.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozione atti rilevanti ai fini del controllo interno	2009	2010	2011	2012	2013
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	Delibera G.C. n. 115 del 15 Maggio 2009	Delibera G.C. n. 163 del 08 luglio 2010	Delibera G.C. n. 145 del 14 luglio 2011	Delibera G.C. n. 231 del 11 ottobre 2012	Delibera G.C. n. 256 del 12 dicembre 2013

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:

Obiettivi di gestione	2009	2010	2011	2012	2013
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO	410	413	405	327	325
Media obiettivi per ufficio/servizio	6	6,5	6	5	5
Media indicatori per obiettivo	2	2	2	2	2

3.1.1 Controllo di gestione:

Si riportano di seguito gli obiettivi previsti nelle linee programmatiche di mandato, il cui documento finale è in corso di completamento:

1. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Nomina dei consiglieri di quartiere;	<p><u>Obiettivo realizzato</u> con la predisposizione di deliberazione di G.C. (187 del 10.9.2009) di disciplina delle funzioni ed emanazioni dei decreti di nomina (17.18.19.20.21/2009). L'Ufficio di segreteria continua a svolgere la funzione di collegamento e di collaborazione.</p> <p>Oltre ai consiglieri di quartiere sono state introdotte le figure dei consiglieri delegati (ai sensi del T.U.267/2000) con competenze specifiche (Società della salute – Piano Rifiuti e progetti ambientali – Politiche giovanili e del tempo libero).</p> <p><u>Obiettivo monitorato</u> nell'ambito della rendicontazione trimestrale.</p>	<p>Il Consigliere di Quartiere costituisce un elemento di confronto diretto tra la cittadinanza e l'Amministrazione rappresentata, per permettere un'adeguata segnalazione e rilevazione delle problematiche specifiche del quartiere, proporre soluzioni, verificare la validità e l'adeguatezza dei provvedimenti adottati. A tale scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - instaura un sistema di incontri diretti con la cittadinanza del quartiere di riferimento, organizzando autonomamente la propria attività di ricevimento e ascolto; - facilita la comunicazione tra i cittadini del quartiere e l'Amministrazione, suggerendo anche lo svolgimento di assemblee, incontri, dibattiti, riunioni informative sulle tematiche di maggiore interesse e coinvolgimento per la collettività; - riferisce al Sindaco e agli Assessori, con sistematicità, le istanze singole e collettive del territorio di riferimento, in termini di attività da svolgere e di opere pubbliche da inserire a Bilancio e le eventuali necessità di interventi urgenti; - verifica in modo diretto o attraverso il confronto con i cittadini l'idoneità degli interventi adottati a risoluzione di criticità segnalate.

		<p>Si è ritenuto opportuno garantire un maggiore rapporto di interscambio tra la cittadinanza ed i consiglieri comunali, istituendo in modo formale la figura del "Consigliere di Quartiere", con delega specifica allo svolgimento di funzioni di ascolto, verifica e controllo, come sotto meglio specificato.</p> <p>Sono stati individuati all'interno della città di Follonica, i seguenti "quartieri" - intendendo come quartieri zone di insediamento urbano che, per natura, situazione abitativa o sociale, sono tradizionalmente considerate come centro di interessi particolari e di problematiche specifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. CASSARELLO / SALCIAINA / 167 EST / SENZUNO 2. 167 OVEST / CAMPI ALTI 3. ZONA NUOVA / PRATORANIERI 4. SAN LUIGI / CAPANNINO/ CORTI NUOVE 5. CENTRO
<p>Attività dirette alla semplificazione delle procedure (risposte chiare, modulistica adeguata, tempi certi, implementazione dell'utilizzo delle risorse tecnologiche, gare on line e marketplace);</p>	<p><u>In fase di espletamento</u>, connesso ad un precedente obiettivo gestionale già del 1^a settore (D.D.652/2009) e da sviluppare nell'ambito dell'URP a seguito del nuovo incarico.</p> <p>Sono stati affidati obiettivi di semplificazione agli organi di staff degli organi politici, da monitorare nell'ambito delle rendicontazioni trimestrali.</p> <p>Le procedure di implementazione dell'utilizzo delle risorse tecnologiche sono avanzate con il raggiungimento dell'ulteriore obiettivo dell' inserimento in Halley (e relativa condivisione) delle ordinanze dirigenziali <u>(sistema attivo da luglio 2010).</u></p> <p><u>Le gare on line e il marketplace</u> hanno avuto il loro effettivo avvio operativo nel 2010 (manutenzione ponte radio, manutenzione impianti parcometro..) con esito positivo; è stato anche potenziato il ricorso al sistema Consip per acquisizione di forniture di minor valore come complementi d'arredo o cancelleria..</p>	<p>Nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di economicità dell'azione amministrativa, l'iter della totalità delle attività di segreteria legate al funzionamento degli organi istituzionali si è gradualmente completato.</p> <p>Ad oggi tutti gli atti degli organi di governo (deliberazioni di consiglio e di giunta, ordinanze dirigenziali e sindacali, disposizioni datoriali) sono informatizzati e corredati di firma digitale.</p> <p>Tutte le comunicazioni tra Ente ed organi politici e le convocazioni delle sedute delle commissioni consiliari sono effettuate a mezzo di e.mail.</p> <p>Si procede allo stesso modo per l'invio ai consiglieri di proposte e di documentazioni utili allo svolgimento del mandato politico e per garantire nel modo più celere e diretto il loro accesso agli atti.</p> <p>Tutti i consiglieri sono stati dotati di PEC e a breve (a partire dal</p>

	<p>Predisposta anche bozza di nuovo regolamento per l'accesso agli atti amministrativi da rivedere e portare all'approvazione del C.C.</p> <p>E' inserito nel PEG come obiettivo di valutazione.</p>	<p>1^ consiglio comunale di gennaio 2014) anche le convocazioni delle sedute consiliari avverranno tramite la posta elettronica certificata, con notevole risparmio in termini di tempi e di utilizzo di personale. Naturalmente è attivo già da tempo l'Albo on line, realizzato e messo in uso nel rispetto delle scadenze normative, e corredato dall'approvazione di apposito disciplinare per la pubblicazione (deliberazione GC n. 5 del 17.1.2011).</p> <p>Obiettivo raggiunto.</p> <p>Dal 2010 al 2014 sono state fatte le seguenti gare d'appalto in modalità interamente telematica sul sistema Star Comuni Valpecora di cui Follonica è capofila: Manutenzione ponte radio-Manutenzione Parcometri-Manutenzione strade e marciapiedi Zona Ovest-Manutenzione strade e marciapiedi Zona 1 e Zona 2-Manutenzione strade e marciapiedi Prato Ranieri-Manutenzione strade e marciapiedi Zona Viale Italia – Manutenzione intera viabilità comunale per anni 3-Dematerializzazione Archivi Urbanistici- Incarico geologo per relazione collegamento via Massetana Via Golino- Acquisto nuova centrale telefonica comunale. In pratica è stata abolita tutta la documentazione cartacea ed ogni comunicazione alle ditte viene fatta tramite il sistema Start.</p> <p>Anche per le restanti gare d'appalto , alcune molto impegnative e con molti partecipanti(Lavori Fonderia 1- Lavori Fonderia 2- Realizzazione sottopasso Campi Alti- Lavori realizzazione Area mercatale) tutte le comunicazioni ai partecipanti sono state effettuate con PEC o mail. Nel 2013 si è proceduto anche ad effettuare le registrazioni degli atti pubblici e i pagamenti all'Agenzia delle Entrate in modalità Telematica.</p> <p>Dal 2012 gli acquisiti di cancelleria, materiale e programmi informatici, arredi vengono effettuati esclusivamente sul Mercato</p>
--	--	--

		<p>Elettronico della P.A.. Si è aderito alle convenzioni Consip, in modalità interamente telematica per: Servizio pulizie immobili comunali/Facchinaggio/ Manutenzione impianti di sicurezza per 5 anni e per Fornitura energia elettrica- Fornitura gas naturale - Fornitura carburanti.</p> <p>Il nuovo regolamento per l'accesso è pronto per passare all'esame delle competenti commissioni consiliari e per poi essere portato all'approvazione del C.C. (obiettivo raggiunto)</p> <p>Il nuovo regolamento per l'accesso è pronto per passare all'esame delle competenti commissioni consiliari e per poi essere portato all'approvazione del C.C..</p> <p>Già modificata la modulistica specifica, dei costi, dei tempi, della funzione dell'Urp come Urp avanzato, e dell'incentivazione nell'uso di mezzi telematici (posta certificata, email).</p> <p>Effettuate le gare on line su Start (manutenzione parcometri) e MEPA (Piattaforma virtuale per processo partecipato aggiornamento PUT).</p> <p>La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – nel 2011 ha istituito il primo Forum della Trasparenza premiando le Pubbliche Amministrazioni che si sono distinte nel 2012 per la gestione degli adempimenti per la trasparenza. L' Amministrazione di Follonica è tra quelle più meritevoli (100 in tutta Italia) ed è stata premiata proprio al Forum della Trasparenza, a dicembre 2011.</p>
Attività dirette al raggiungimento di concreti obiettivi di economizzazione e razionalizzazione delle risorse	L'obiettivo è legato e compreso in quello precedente: analisi dell'operatività del SUAP. Le economie sono riconducibili al concetto di economie di scala da ottenere mediante il coordinamento provinciale degli sportelli unici. Quest'ultimo strumento consente di avere un'analisi congiunta delle varie problematiche da parte dei	L'obiettivo è legato e compreso in quello precedente: analisi dell'operatività del SUAP. Le economie sono riconducibili al concetto di economie di scala da ottenere mediante il coordinamento provinciale degli sportelli unici. Quest'ultimo strumento consente di avere un'analisi congiunta delle varie problematiche da parte dei

	comuni che presentano una maggiore frequenza/intensità delle stesse, oltre alla definizione di una modulistica comune a livello Provinciale. Anche il contributo del Centro Servizi risulta determinante nell'individuazione di un SW comune, con gestione delle manutenzioni e degli aggiornamenti dello stesso a carattere sovracomunale.	comuni che presentano una maggiore frequenza/intensità delle stesse, oltre alla definizione di una modulistica comune a livello Provinciale. Anche il contributo del Centro Servizi risulta determinante nell'individuazione di un SW comune, con gestione delle manutenzioni e degli aggiornamenti dello stesso a carattere sovracomunale. Si segnala il recente lavoro di semplificazione procedurale condotto congiuntamente al Comando di PM per l'introduzione della SCIA nei procedimenti autorizzativi di spettacoli ed attività temporanee di intrattenimento, così come previsto dagli artt. 68 e 69 del Testo Unico di Pubblica Sicurezza. La valutazione si potrebbe anche estendere ad attività con più di 2100 presenze mediante un adeguato coinvolgimento dell'apposita Commissione di Vigilanza del Pubblico Spettacolo.
--	---	---

2. IL PATRIMONIO COMUNALE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Programmazione della dismissione degli immobili scolastici e ristrutturazione dei restanti fabbricati;	Processo appena iniziato. Questioni: verifiche ed adeguamenti sismici, normativi, stato manutentivo. Necessità di ammodernamenti. Esigenze e assetti dirigenza scolastica e di natura didattica	Le indagini per la verifica sismica degli edifici STRATEGICI E RILEVANTI ha visto la redazione delle Schede di Livello Zero (consegnate entro il 31.12.10) e Livello 1 e 2 (consegnate entro il 31.12.2010) e la loro consegna agli uffici competenti del Genio di Civile. L'attività di verifica sismica sugli edifici STRATEGICI E RILEVANTI iniziata nel 2011 con il conferimento di incarico esterno, si è conclusa nel 2013 ed ha consentito di completare il quadro di conoscenza sulla sicurezza degli edifici più sensibili quali sono le scuole ed a permesso in alcuni casi, di attuare gli interventi necessari per eliminare situazioni di rischio, in particolare per la scuola di Via Gorizia, ma anche, in modo meno

		esteso, per la scuola di Via Palermo. Sono stati sottoposti a verifica sismica tutti gli edifici scolastici, a carattere RILEVANTE (Asilo nido Via De Gasperi, Scuola materna Via Marche, Scuola materna "Il Fontino" -Via Monte Grappa, Scuola materna Campi Alti- Via dell'Albatro, Scuola elementare Via Buozzi-Via Cavour, Scuola elementare Via Cimarosa, Scuola elementare Via Palermo, Scuola elementare Via Varsavia, Scuola media Via Gorizia, Scuola media ex Ilva) oltre ad alcuni edifici a carattere STRATEGICO (sede Polizia Municipale, Sede protezione civile Via Leopardi)
Riorganizzazione delle disponibilità per associazioni attraverso l'uso condiviso degli spazi disponibili;	Da dove partire:Relazione sulla colonia marina	Ad inizio 2013 si è dato seguito ad una serie di controlli e sopralluoghi per programmare un piano di indagini da far eseguire a professionisti e ditte specializzate al fine di verificare l'adeguatezza dell'immobile dal punto di vista statico a mantenere la propria funzione di sede di molte delle associazioni cittadine. Le valutazioni e le indagini condotte hanno restituito un quadro d'insieme non privo di criticità. Sono stati posti in atto interventi per adeguare alcuni locali all'utilizzo come colonia estiva e si è pianificato l'interdizione di alcuni locali da parte delle associazioni. Si è inoltre stimato economicamente gli interventi che dovrebbero essere posti in atti, a diversi livelli, per restituire l'immobile ad un utilizzo da parte della collettività. La stima complessiva per livelli di intervento così come le valutazioni sulla struttura, sono contenute in una relazione di dettaglio
Valorizzazione aree scoperte per la realizzazione di posti auto pertinenziali e dismissione zone verdi marginali.	E' stato attivato il piano di alienazioni con la messa in vendita di alcune aree verdi in zona Salciaina per la realizzazione di parcheggi pertinenziali, la vendita di alcune aree tra Via spinelli e la ferrovia e l'area verde di Via Galvani. Di tale patrimonio sono state espletate le	E' stato completato il piano di alienazioni con la messa in vendita di alcune aree verdi in zona Salciaina per la realizzazione di parcheggi pertinenziali, la vendita di alcune aree tra Via spinelli e la ferrovia e l'area verde di Via Galvani, terreni in località san Giuseppe. Negli

	procedure di gara e sono in corso di aggiudicazione per poi procedere alla stipula dei contratti. L'importo di tali alienazioni ammonta a circa €1.100.000	ultimi due anni il mercato ha avuto un blocco di domanda, mentre sono proseguite dismissioni di piccole aree marginali
--	--	--

3. GLI IMPIANTI SPORTIVI

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Manutenzione Pista Via Etruria	E' allo studio un progetto / perizia di miglioramento della fruibilità della struttura attraverso l'implementazione degli spazi destinati agli spogliatoi	Nel 2011 è stato redatto ed approvato un progetto definitivo per la ristrutturazione degli spogliatoi e per la creazione di un percorso coperto tra questi ultimi e la pista coperta. Il progetto esecutivo seguito e l'intervento sono stati eseguiti nel corso del 2012 e dalla stagione sportiva 2012/2013. Le opere sono completate e le strutture riqualificate sono fruibili.
Interventi di riqualificazione Pista dei Pini e Bocciodromo Via Lamarmora	Prima della stagione estiva sono stati eseguiti alcuni interventi di messa in sicurezza a carico delle strutture per garantire livelli minimi di accessibilità e fruizione. E' in corso la procedura per il conferimento di un incarico professionale finalizzato alla progettazione della riqualificazione degli impianti presenti nella Pineta di Ponente. Redazione progetto preliminare di riqualificazione delle aree	Nell'aprile 2011 il Comune di Follonica, per risolvere l'annoso problema della concessione della pineta di ponente, riferite alle attività non sportive, con il ministero delle politiche forestali ha redatto ed approvato un progetto preliminare per le opere di "riqualificazione delle aree e dei fabbricati esistenti" per le attività di pubblico esercizio, sport e tempo libero poste nella Pineta di Ponente. Tale proposta è stata consegnata al Corpo Forestale dello Stato per utilizzarle quali linee guida per gli interventi da porre a carico dei privati nelle procedure di concessione a cui La Pista dei Pini ed il Bocciodromo di via Lamarmora.
Ampliamento o nuova costruzione impianto comunale di minigolf		Sono state fatte delle indagini per individuare la nuova area dove spostare la struttura di via Monte Capanne. E' stato ritenuto idoneo per dimensioni e collocazione l'appezzamento di terreno tra la piscina Comunale ed il Palagolfo. E' stata inoltre individuata la procedura per la realizzazione dell'intervento attraverso la

		<p>parziale permuta con la valorizzazione e alienazione del terreno dove è attualmente ubicato l'impianto sportivo E' in corso di redazione la progettazione.</p>
<p>Revisione di tutte le concessione relative alla gestione degli impianti sportivi</p>	<p>Avviata una <u>completa verifica delle convenzioni esistenti</u> (nate nel 2007 a seguito di avviso pubblico, conformemente alla legge regionale in materia) che ha permesso di evidenziare le carenze e le anomalie con elaborazione di relazione (prot.4434 del 20.4.2010) contenente proposte operative.</p> <p>Conformemente a quanto proposto, e sulla base dei sopralluoghi tecnici e delle relazioni prodotte nel novembre 2009 dal servizio LL.PP., <u>sono state avviate attività di confronto e di contraddittorio diretto</u> con tutte le società sportive che hanno in concessione gli impianti (incontri verbalizzati) e sono <u>state contestate in modo formale (racc.a.r.)</u> ad ogni singola società le carenze di ordine materiale o formale.</p> <p>Sono in corso di esecuzione le <u>verifiche tecniche</u> dirette all'ottemperanza dell'effettuazione della manutenzioni ordinarie contestate nelle suddette racc.a.r. .</p> <p>Ulteriore documentazione ed attività istruttoria è stata condotta dall'Ufficio in merito alla esecuzione di attività di <u>manutenzione straordinaria</u> impropriamente eseguita dalle società, ai fini di una eventuale compensazione.</p> <p>Tutte le attività citate sono state <u>documentate</u> in modo specifico e puntuale in relazioni che sono state poste costantemente alla conoscenza degli amministratori e del Direttore generale e che comunque permangono agli atti dell'Ufficio. In particolare si cita la specifica relazione riepilogativa prot.19207 del 16.9.2010.</p> <p>Le procedure sono tuttora in atto.</p>	<p>In materia di sport , come già rendicontato, durante tutto il periodo della legislatura sono stati portati avanti e raggiunti obiettivi notevoli.</p> <p>Per la prima volta si è giunta ad una definizione tecnica dei costi di manutenzione e di uso degli impianti sportivi nella disponibilità dell'Ente, e questo ha permesso di poter definire l'importo totale dei contributi dell'Ente necessari per agevolare una costante e corretta gestione, a tutela di un duplice interesse: quell' dell' amministrazione, (proprietaria delle strutture e quindi ente interessato al loro mantenimento ed alla loro funzionalità) e quello delle varie società sportive che gravitano sul territorio e che costituiscono una ricchezza anche in termini di aggregazione sociale, oltre che di crescita dello sport.</p> <p>Sono stati approvati il nuovo regolamento per la gestione degli impianti e le bozze di nuove convenzioni.</p> <p>Ciò ha permesso di sottoscrivere con le varie società sportive nuovi atti convenzionali (2012) in alcuni casi di durata ben superiore al termine convenzionale dei 5 anni, poiché spesso calibrati sulla base delle richieste di investimento provenienti dalle singole associazioni.</p> <p>All'interno delle convenzioni (non più atti fotocopia, ma convenzioni adeguate alle singole e specifiche realtà) sono riportati gli obblighi manutentivi e le possibilità di investimento e sono previsti contributi di importo adeguato alle reali esigenze.</p> <p>E' stata effettuata anche una attenta ricognizione delle tariffe previste per l'uso degli impianti da parte di esterni, e le stesse, previa espressione di un giudizio di congruità, sono state recepite ed approvate da parte della Giunta Comunale con proprio atto.</p> <p>Obiettivo raggiunto.</p>

Attivazione di un'efficace sistema di controllo e vigilanza per la manutenzione e la gestione degli impianti sportivi dati in concessione a terzi		<p>L'azione dell'ufficio continua con il costante monitoraggio e controllo del rispetto degli obblighi convenzionali e con la costante contestazione scritta alle società delle mancanze e degli inadempimenti.</p> <p>In caso di ritardi relativi al versamento di oneri, l'Ente si avvale in modo diretto della facoltà di compensazione, detraendo il dovuto dall'ammontare dei contributi assegnati.</p> <p>Tutta la documentazione allegata ai resoconti delle singole società viene verificata nel dettaglio, prima di procedere alla liquidazione del contributo.</p>
---	--	--

4. LA NAUTICA E LE POLITICHE DEL MARE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Punto di ormeggio sponda sinistra della Foce Petraia per la nautica sociale	Obiettivo inserito nell'ambito della Redazione del RU. Integrato e modificato art. 113	<p>Nella integrazione e modifica dell'art. 113 delle norme di attuazione del RU è stato previsto di inserire la previsione di un', area attrezzata di servizio per la nautica sociale, (AAS) per un fronte di ml.45 ml., sul lato sud della foce del Torrente Petraia, con accesso integrato ed attrezzato che possa prevedere una configurazione di area arredata urbana mediante opere collegate al pennello scogliera sul lato in sx idraulica del torrente.</p> <p>Le nuove norme elaborate hanno previsto che l' area venga obbligatoriamente dotata di servizi a terra tra cui un locale di servizio all' impianto, per ristoro e accoglienza, oltre che di docce e servizi igienici per uso privato e di servizio alla spiaggia libera, allo scopo di realizzare un punto di ormeggio per piccoli natanti sia a terra che nello specchio acqueo annesso all' impianto, con la previsione di installazione di pontili galleggianti.</p> <p>Il progetto per l' intervento è stato presentato prevedendo altresì lo svolgimento delle attività a terra, con particolare riferimento alla realizzazione dei locali di servizio dell' impianto, con struttura</p>

		<p>necessaria per il controllo e la sorveglianza, pronto soccorso, servizi igienici e docce. E' previsto anche la possibilità di realizzare uno scivolo da riservare esclusivamente all'alaggio dei mezzi di emergenza. Il progetto contiene un planivolumetrico per l'inserimento ambientale dei locali e delle strutture ammesse a terra in relazione al contesto generale.</p> <p>Nel progetto è precisato che i natanti a terra non occupino una superficie maggiore del 60% di quella oggetto di intervento.</p> <p>E' prevista l'Isola ecologica per la raccolta dei rifiuti a servizio dell'area.</p>
Porto verde a Pratoranieri	<p>Con Deliberazione n. 28/2010 il Consiglio Comunale ha approvato un atto di indirizzo relativo alla nautica da diporto la cui finalità è quella "di verificare la possibilità di realizzare una o più strutture portuali sul litorale comunale dedicate alla nautica da diporto attraverso:</p> <p>a) l'approfondimento della fattibilità tecnica degli impianti ed il loro impatto sul tessuto economico della Città;</p> <p>b) valutando la fattibilità anche tenendo conto delle migliori tecnologie utili per garantire la tutela dell'ambiente e le caratteristiche morfologiche del Golfo."</p>	<p>La deliberazione n. 28 del 7.6.2010 :</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendeva atto degli obiettivi del Piano strutturale in materia di infrastrutture per la nautica da diporto, nonché della notevole partecipazione riscontrata in sede di osservazioni al Regolamento urbanistico, da cui derivavano plurime e variegata osservazioni tese a proporre variazioni della disciplina urbanistica adottata; - prendeva atto altresì della forte domanda di soluzioni per la nautica da diporto provenienti dalla società civile e, dandosi carico dell'esigenza di valutare possibili obiettivi alternativi rispetto a quelli contenuti nel Piano strutturale, rilevava la necessità di analizzare la possibilità di elaborare scelte strategiche in grado di garantire uno sviluppo sul territorio della nautica da diporto, nel contemperamento degli interessi coinvolti ed in un ambito di compatibilità ambientale degli interventi infrastrutturali da realizzare; - dava conseguentemente pieno mandato al Sindaco, alla Giunta ed alla VI^a Commissione Consiliare, ciascuno per le rispettive competenze, affinché venisse verificata la possibilità di realizzare una o più strutture portuali sul litorale comunale dedicate alla nautica da diporto attraverso l'approfondimento della fattibilità tecnica degli impianti ed il loro impatto sul tessuto economico della città, valutando la fattibilità anche tenendo conto delle migliori tecnologie utili per garantire la

		<p>tutela dell'ambiente e le caratteristiche morfologiche del golfo.</p> <p>La Giunta comunale, in attuazione del predetto indirizzo con deliberazione n. 101/2012, dava inizio ad un procedimento di verifica di assoggettabilità dei possibili interventi prospettati, cioè la darsena in loc. Prato Ranieri e l'intervento sulla foce del Petraia. Per quanto sopra veniva avviata la procedura per la verifica di assoggettabilità prevista dalla valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 recentemente modificata ed integrata dalla LRT 6/2012.</p> <p>Le ipotesi di intervento sono state descritte nel documento denominato "rapporto preliminare", con il quale si prospettavano le variazioni da apportare agli strumenti urbanistici e si fornivano le informazioni ed i dati necessari per la verifica da parte dei soggetti competenti individuati (Regione Toscana, Provincia di Grosseto; Capitaneria di Porto; Circoscrizione doganale di Livorno I, Autorità di Bacino, ATO, Consorzio di Bonifica della Val di Cornia, Acquedotto del Fiora, ARPAT, Ministero per i Beni e le Attività Culturali (attraverso gli organi periferici e funzionali), Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti (e i suoi organi periferici e funzionali) Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio) degli impatti significativi sull'ambiente;</p> <p>Alcune risposte pervenute dagli Enti interpellati, evidenziano molteplici aspetti di natura ambientale e criticità riguardanti, in particolare, la realizzazione della Darsena in loc. Pratoranieri e ,più precisamente:</p> <p>1)problematiche sollevate in merito alle modalità di approvvigionamento idrico, ipotizzando soluzioni alternative rispetto a quelle fornite dall'acquedotto comunale in quanto, come segnalato nella nota dell'Autorità Idrica Toscana, la richiesta idropotabile massima non può essere soddisfatta;</p> <p>2)problematiche di fattibilità idrogeologica per tutto l'ambito individuato negli studi preliminari, riferibili al rischio idraulico, che per quanto segnalato dalla Nota della</p>
--	--	--

		<p>Provincia di Grosseto, costituiscono aree di pericolosità molto elevata con alti livelli di indeterminatezza sulla reale fattibilità dell'opera. Dopo la deliberazione di giunta comunale n. 250 del 21.11.2013 avente ad oggetto "Valutazioni istruttorie conclusive sulla deliberazione consiliare n.28/2010 e le ulteriori valutazioni tecniche, che fra l'altro valutavano che, in merito all'area alla foce del Petraia, sono state presentate nuove soluzioni progettuali che hanno ridimensionato notevolmente gli interventi proposti, con tipologia e dimensionamento già previsti dal vigente Regolamento Urbanistico e pertanto non necessitano di variante urbanistica, veniva il tutto esaminato in sede di Sesta commissione Consiliare, espresso nella seduta del 5 dicembre 2013. A seguito degli approfondimenti effettuati dall'Amministrazione comunale anche a mezzo degli uffici tecnici del comune e dei dubbi avanzati dai medesimi Uffici tecnici e dall'Amministrazione nella deliberazione della Giunta n.250/2013 in merito alla possibilità di realizzare le strutture portuali di cui si tratta, soprattutto riguardo alla compatibilità ambientale delle strutture medesime, è stato ritenuto che la verifica richiesta, anche nella considerazione del principio di precauzione che deve indirizzare la politica della P.A. in campo ambientale, abbia sortito esito negativo. Con Delibera n. 48 del 19/12/2013, il Consiglio Comunale, ha espresso parere negativo sulla realizzazione della darsena di Pratoranieri e sulla relativa elaborazione della variante al Regolamento Urbanistico.</p>
Ampliamento posti barca Fosso Cervia	Obiettivo inserito nell'ambito della Redazione del RU. Integrato e modificato art. 145 lettera f.	<p>Il Piano Strutturale, all' art.45, ob. 2.3 ed ob. 2.5. ha determinato, fra gli obiettivi da perseguire con l'elaborazione del RU, di riorganizzare, riqualificare e rifunzionalizzare i punti di ormeggio nell'area del fosso Cervia dotandoli di servizi, parcheggi e aree di sosta a terra per i piccoli natanti al fine di attenuare gli elementi di criticità e degrado oggi presenti. Nell'ambito della stesura del nuovo Regolamento Urbanistico è stato quindi elaborato l'art. 145, lettera f)</p>

		<p>denominato Ormeggio delle imbarcazioni nel Fosso Cervia. Tale area è quella dove il corso d'acqua è attualmente utilizzato, previa concessione, da circoli nautici per l'ormeggio di piccole imbarcazioni a seguito di autorizzazioni rilasciate dai competenti Enti.</p> <p>Gli interventi nel passato realizzati hanno portato alla risagomatura dell'alveo ed alla sistemazione delle sponde con l'inserimento di 100 posti barca.</p> <p>La corretta valutazione degli effetti complessivi, riferiti alle risorse naturali e ai caratteri fisici, urbanistici e della sicurezza, ha portato alla previsione e realizzazione dei necessari parcheggi posti sul prolungamento del Viale Italia a monte del corso d'acqua.</p> <p>Fermo restando il pieno rispetto delle prescrizioni definite all'art.10 co. 5 della Disciplina del Masterplan "La Rete dei porti" allegato quale parte integrante del PIT, per tale area sono quindi ammessi ulteriori interventi tesi a potenziare e migliorare quanto già attuato al fine di aumentare il numero dei posti barca esistenti e la sicurezza per il sistema ambientale di riferimento. Tali interventi dovranno avvenire attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere di ingegneria idraulica di ristrutturazione e ampliamento dell'alveo e delle sponde, che potrà ammettere anche l'installazione di un sistema di palancole in cemento armato o in ferro da rivestire in legno o materiali lapidei; - opere che permettano un migliore utilizzo degli ormeggi con la realizzazione di pontili e di percorsi per le banchine e per gli accessi e la previsione di un locale accessorio, quale punto gestione, completamente in legno; - il locale accessorio, della superficie utile massima di 50 mq., previo accordo con l'Amministrazione Comunale potrà essere ubicato nelle aree di sosta e parcheggio denominate SP in prossimità della Via Don Sebastiano Leone. L'accordo potrà prevedere, - opere ambientali ed a carattere comune che prevedano la sistemazione ambientale e
--	--	---

		<p>vegetazionale degli argini non utilizzati per le banchine e la realizzazione di un percorso in legno, accessibile ai disabili, che permetta l'accesso dal Ponte Cariplo all'arenile sull'argine a valle. Al fine di migliorare la sicurezza per l'accesso al mare ed il rientro dei natanti e per ridurre gli effetti erosivi del moto ondoso all'interno dell'alveo del fosso sono ammesse, previo ottenimento dei pareri e nulla osta da parte degli Enti preposti, le opere finalizzate a modificare la foce rimodellando la sagoma, dimensione ed orientamento dei pennelli attuali al fine di realizzare uno specchio di acque calme in bocca della nuova Foce</p> <p>Gli interventi descritti precedentemente sono stati assoggettati a piano di recupero da convenzionare al fine del rispetto degli obblighi di realizzazione dei medesimi e della conseguente gestione. Il progetto dovrà individuare l'isola ecologica e potrà prevedere, in accordo convenzionale con l'Amministrazione l'ubicazione del locale accessorio e la sistemazione delle aree da destinare a parcheggio in prossimità della Via Don Sebastiano Leone.</p>
<p>Riattivazione del Protocollo di Intesa tra i Comuni del Golfo e le Province per la sostenibilità ambientale delle attività economiche, sociali ed istituzionali</p>	<p>Incontro nel marzo 2010 con le due province e i tre comuni in cui è stato presentato il testo del protocollo vigente non conosciuto dai partecipanti escluso il comune di C.d.P.- dopo invio della documentazione del precedente accordo ci sono stati incontro solo a margine delle presentazioni dei progetti di difesa della costa da parte della Provincia di Grosseto</p>	<p>In fase di definizione la Convenzione fra i Comuni del territorio compreso tra Castagneto Carducci a nord e Gavorrano a sud e con una possibile estensione ai comuni contermini che rappresentano una realtà geografica, storica, sociale e culturale caratterizzata da profondi tratti unitari, per i quali, sommati a gestioni amministrative di servizi già esistenti quali infrastrutture, trasporti, rifiuti ecc., valorizzando un sistema di offerta turistica "Alta Maremma – Costa di Toscana". In più il brand "Alta Maremma – Costa di Toscana" se inserito in un contesto più ampio identificabile con "Maremma" consente concretamente di pensare e definire un sistema centralizzato ed efficiente di gestione dell'offerta</p>

		<p>turistica nel suo complesso.</p> <p>Le linee di attività disciplinate dalla convenzione dovranno ricomprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Definizione degli obiettivi strategici e programmazione degli aspetti infrastrutturali e di servizio pubblico per lo sviluppo turistico del territorio 2) Promozione ed organizzazione dell'offerta turistica per la costruzione di prodotti turistici sul territorio, sulla base degli indirizzi strategici regionali e degli indirizzi politici del Coordinamento dei Sindaci garantendo la necessaria interazione tra pubblico e privato e la valorizzazione delle diverse identità storiche e culturali del territorio. 3) Attività di coordinamento nella gestione delle funzioni amministrative in materia di esercizio delle strutture ricettive e di esercizio delle attività professionali limitatamente alla definizione, avvio e implementazione di un sistema a rete teso a garantire l'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento presso l'utenza; 4) Organizzazione e gestione integrata dei servizi di informazione e accoglienza turistica, e conseguente omogeneizzazione delle modalità di acquisizione e di restituzione delle basi informative dei diversi siti pubblici dei Comuni.
--	--	--

		<p>5) Raccolta e analisi dei dati per gli Osservatori Turistici e indagini sui turisti e sulle informazioni necessarie alla creazione di nuovi prodotti, alla individuazione di target di mercato ed alla stesura di progetti di comunicazione e promozione fondamentali per lo sviluppo turistico delle destinazioni con l'obiettivo di costituire e gestire un unico Osservatorio Turistico di Destinazione da parte dei Comuni aderenti alla presente Convenzione.</p> <p>6) Promozione e/o gestione degli eventi che saranno individuati all'interno del programma di indirizzo approvato dal Coordinamento dei Sindaci</p> <p>7) Gestione coordinata della comunicazione on line e tradizionale dedicata al sistema dell'offerta turistica locale e alla valorizzazione intersettoriale delle offerte locali;</p> <p>8) Coordinamento delle attività di promozione con le azioni e i progetti indicati e sostenuti da Toscana Promozione</p> <p>9) Elaborazione percorsi attuativi per la realizzazione di una linea di comunicazione fondata sul brand "Alta Maremma – Costa di Toscana" e di progetti comprensoriali da presentare alla Regione Toscana e/o Toscana Promozione;</p> <p>10) Predisposizione di azioni e di progettazioni ricadenti in programma europei al fine di elaborare</p>
--	--	--

		progetti di partnership.
--	--	--------------------------

5. LA SCUOLA IL PRINCIPIO DELLE "DECISIONI PARTECIPATE"

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Ampliamento dei posti nido anche attraverso convenzioni con privati certificati	<p>E' in fase di preparazione un <u>sondaggio di opinione</u> rivolto alle famiglie con bambini nati negli anni 2010 e 2009 per testare le esigenze effettive e studiare nuove strategie di intervento e di risposta ed eventualmente proporre interventi per agevolare l'accesso dei nuclei familiari meno abbienti alle strutture private convenzionate.</p> <p>E' in fase di preparazione un <u>nuovo regolamento per l'accesso e la fruizione dell'asilo nido comunale</u> con l'introduzione di criteri di agevolazione economica in favore delle fasce più deboli.</p> <p><u>Stabilizzazione della sezione aggiuntiva primavera</u> (CdC36 ob 3) con ingresso di 1 unità di educatore a t.d. a seguito di procedura di selezione pubblica.</p>	<p>I nuovi criteri per l'accesso e la fruizione del nido sono stati inseriti nell'ambito di un testo regolamentare di nuova concezione, che comprende in sé anche altri aspetti del diritto allo studio (dal trasporto scolastico, alla mensa, alla colonia estiva, alle sovvenzioni economiche..) e all'interno del quale sono inseriti criteri che introducono una gradualità nell'accesso alle agevolazioni economiche.</p> <p>Il nuovo regolamento dei servizi educativi, gli interventi per il diritto allo studio ed i criteri di tariffazione è stato approvato con deliberazione CC n.28 del 31.8.2012.</p> <p>Obiettivo raggiunto.</p> <p>La struttura organizzativa e gestionale del Nido d'Infanzia è mutata a seguito di situazioni soggettive del personale dipendente che hanno portato all'esigenza di avvalersi – per quanto attiene gli educatori – di ditta esterna, reperita attraverso l'espletamento di una gara (procedura aperta) di durata pluriennale. Attualmente la struttura è gestita, sulla base di specifico contratto con l'Ente, da educatori "esterni" e personale ausiliario del Comune.</p> <p>Il servizio è stato mantenuto con le medesime capacità e finalità ed è sottoposto al controllo dell'Ente.</p> <p>Obiettivo raggiunto.</p>

6. LE ATTIVITÀ CULTURALI
L'ISTITUZIONE DELLA "CONSULTA PER LA CULTURA"

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Progetto per riqualificazione Fonderia Leopolda	Nel corso del 2010 sono stati completati i lavori riguardanti la climatizzazione che consentiranno l'utilizzo della sala per il prossimo inverno. E' stata approvata la progettazione definitiva dell'intervento di realizzazione del Teatro di cui al PISS Parco Centrale	Nel 2012 sono stati effettuati i piani di comunicazione per il Magma e la Fonderia 2 (Fondazione MPS) , compresa la rendicontazione finale. E' stato svolto un Processo partecipativo specifico per il PIUSS , nel 2011 (Follonica 2013) , e svariati piani di comunicazione (2012 - YouTube e FORUM PA; 2013n Inaugurazione MAGMA e MAGMA EVENTI). Nel corso dell'anno 2010 è stato dato avvio alla progettazione dell'intervento di realizzazione del Teatro all'interno della Fonderia n.2 con l'affidamento dell'incarico alla Gregotti Associati International della progettazione definitiva ed esecutiva le cui fasi, comprese tutte le procedure per la concessione del finanziamento si sono concluse nel 2011. I lavori sono stati consegnati nel mese di aprile del 2012 ed al 31.12.2013 risultano in un avanzato stato di esecuzione, rimanendo da realizzare solo le finiture e sistemazioni esterne. L'ultimazione si prevede possa avvenire a maggio 2014
Incremento delle attività della biblioteca della Ghisa con corsi di giornalismo e pubblicazioni create e curate dai bambini ed iniziative dirette a richiamare il pubblico più giovane;	Obiettivo inserito e rendicontato nel PEG come attività di mantenimento in quanto numerose sono le iniziative che, annualmente, la Biblioteca dedica ai bambini ed al pubblico più giovane. Da segnalare nel 2010 l'attivazione dell'"autoprestito" che consente, previa autenticazione degli utenti, la gestione automatizzata del prestito, con conseguente razionalizzazione delle risorse umane e strumentali.	La Biblioteca Comunale della Ghisa si può considerare una consolidata realtà culturale di prestigio che rientra tra le irrinunciabili finalità dell'Ente per la città E' inserita da più di oltre un decennio tra le prime biblioteche toscane, definite di eccellenza, ed ha visto incrementarsi anche nel 2013, i livelli dello standard quantitativo dei suoi servizi: ha raggiunto e consolidato inoltre un alto standard qualitativo di prestazioni di servizi con una utenza altamente fidelizzata e diffusa. Rimane e si conferma centro culturale e valido punto di riferimento per altri Enti pubblici, scuole, Associazioni locali, privati, con i quali ha attivato e intrattiene rapporti di stretta e attiva collaborazione. Ha accolto al suo interno e gestisce in collaborazione

		<p>con il Rettorato e la Segreteria della medesima, l'Università della Libera età, che svolge i corsi dell'anno accademico in una sala al primo piano appositamente arredata. Gestisce inoltre molte delle attività previste nel calendario annuale dall'Università stessa.</p> <p>La Biblioteca inoltre è motore trainante per altre realtà culturali con cui ha aperto anche numerosi e positivi canali di collaborazione, propone una ricca offerta culturale nel comprensorio e continua a lavorare in sinergia con le altre Istituzioni culturali comunali, per manifestazioni integrate e complesse (Musei, Teatro).</p> <p>In questa ottica di gestione, gli obiettivi si indirizzano alla conferma e rafforzamento del valore culturale e sociale già prestato, nel consolidamento dei livelli quantitativo e qualitativi raggiunti, sia nei servizi che nelle iniziative rivolte alla città che per l'utenza extracittadina.</p> <p>SERVIZI AL PUBBLICO FRONT-OFFICE</p> <p>PRESTITO (libri, vhs, cd musica, cd rom, dvd, audiolibri)</p> <p>AUTOPRESTITO (attraverso utilizzo autonomo del SELF CHECK Point)</p> <p>PRESTITO DI E BOOK E DI E BOOK READER</p> <p>PRESTITO INTERBIBLIOTECARIO (provinciale, regionale, nazionale)</p> <p>CONSULTAZIONE</p> <p>CONSULENZE</p> <p>DOCUMENT DELIVERY</p> <p>LETTURA</p> <p>QUOTIDIANI E SERIALI</p> <p>SCHEDARI INFORMATICI</p> <p>BIBLIOGRAFIE, BANCHE DATI SU CD ROM</p> <p>MANUALISTICA CONCORSI</p> <p>SERVIZI "FUORI DI SE" (prestito estivo presso gli stabilimenti balneari e camping, prestito settimanale presso il Supermercato COOP)</p> <p>SERVIZI PER CATEGORIE DISAGIATE</p> <p>SERVIZI DI ASCOLTO E VISIONE AUDIOVISIVI</p> <p>SERVIZI INFORMATICI (Punti di accesso a Internet WI FI)</p> <p>SERVIZI DELLA BIBLIOTECA DEI RAGAZZI</p> <p>Il mantenimento di un orario di</p>
--	--	--

		<p>apertura al pubblico, il più ampio possibile rispetto alle risorse di personale disponibili, con la completa offerta di tutti i servizi attivati tutto l'anno, è obiettivo prioritario.</p> <p>Per gli altri servizi l'obiettivo è migliorare ancora gli standard raggiunti mantenendo i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i servizi devono essere operativi durante tutto l'arco dell'anno in continuità; - stabilizzazione dei livelli di richiesta servizi e loro soddisfacimento, attraverso l'aggiornamento di tutti gli strumenti d'informazione, nonché il mantenimento di un adeguato numero di testate di quotidiani e periodici da mettere a disposizione del pubblico in ordine alle più varie esigenze evidenziate dall'utenza, individuale e collettiva; - mantenimento dei livelli di accesso e consultazione della Emeroteca ricchissima di testate nazionali ed estere che coprono oltre un secolo di cronaca e storia locale e non, di fatto una delle raccolte più complete della Provincia di Grosseto e anche della Toscana, attraverso il trasferimento dei materiali richiesti dall' apposito stabile in Zona industriale, Via dell'Agricoltura, dove sono collocati alla sede della Biblioteca, e viceversa dopo l'avvenuta consultazione da parte del pubblico (trasferimenti che vengono garantiti con cadenza regolare di due volte alla settimana); - mantenimento dell'attuale grado di utilizzazione degli spazi: di lettura, di ascolto e visione, per lo svolgimento di iniziative culturali, anche al piano superiore, attività della Università della Libera età; - svolgimento di attività finalizzate alla educazione alla conoscenza ed utilizzo di linguaggi comunicativi diversi, ma complementari a quello della parola scritta (video, audio, informatico, ecc.), supporto alla ricerca on line. <p>NUOVE ACCESSIONI - FONDI ANTE 1997 - BACK-OFFICE</p> <p>La gestione è finalizzata al mantenimento degli standard raggiunti, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmazione e gestione
--	--	---

		<p>acquisti, modulato sul correlato mantenimento dei livelli medi dei prestiti effettuati nel decennio trascorso, tramite l'acquisto di libri e materiali non librari per la sezione adulti e ragazzi e per integrazione delle raccolte, nonché di audiovisivi per promozione ed educazione all'ascolto di musica classica e jazz ed etnica e contemporanea e alla lettura dell'immagine cinematografica (filmica, a disegni animati e documentaristica);</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento del patrimonio disponibile e innalzamento della quantità, qualità della risposta al pubblico ricercando anche livelli di maggiore economicità ed efficienza della gestione delle collezioni; - mantenimento del livello medio di prestiti effettuati presso le sezioni Staccate nelle scuole, nonché del servizio estivo; - prosecuzione del recupero dei Fondi ante 1997, per la massima valorizzazione del patrimonio documentale acquisito; - mantenimento all'interno dei servizi di catalogazione, nell'ultimo biennio <u>non più disponibili</u> all'esterno presso la Biblioteca Chelliana, centro del Sistema Bibliotecario Provinciale. <p>INIZIATIVE DI PROMOZIONE ALLA LETTURA E CULTURALI</p> <p>Continuazione ei programmi e calendari indirizzati a bambini e ragazzi (spettacoli, animazioni, laboratori didattici, mostre, ecc.) e adulti (incontri con scrittori, giornalisti, concerti, mostre, reading, ecc.), sia gestite direttamente che in collaborazione con scuole, Associazioni ed altri Enti, ed anche tramite adesione a progetti regionali e nazionali.</p>
Apertura nuove sale di studio per studenti maggiorenni, con postazioni internet e connessione wifi;	Già a partire dal 2011 verrà valutata la possibilità di ampliare l'offerta che già attualmente prevede la messa a disposizione di numerose postazioni Internet (sei postazioni operanti) che consentono, previa autenticazione degli utenti, la connessione ad internet. Una prima esperienza di connessione WiFi è stata effettuata nell'estate 2009 nella zona di Piazza Sivieri/Piazza a mare mediante la collaborazione con la pro loco.	<p>UNIVERSITA' DELLA LIBERA ETA'</p> <p>All'Università della Libera Età, i cui corsi sono tenuti presso la Sala Bulgaria della Biblioteca della Ghisa di Follonica, può accedere chiunque, in età adulta, abbia intenzione di migliorare le proprie conoscenze, approfondire curiosità, impiegare il tempo libero, acquisendo anche nuove nozioni: L'Università opera in un ambiente</p>

		<p>in cui amicizia, solidarietà e spiccato senso di socializzazione aiutano tutti i discenti a ritrovare non solo il senso della ricerca e dello studio, ma anche la profonda gioia dell'aiuto reciproco.</p> <p>L'Università della Libera Età predispone ogni anno accademico il calendario dei Corsi che si svolgeranno nel periodo da ottobre a giugno.</p>
<p>Bookshop in Pinacoteca ed abbattimento barriere architettoniche;</p>	<p>Le mostre presentate nel 2010 sono state tutte corredate da un preventivo e pubblico passaggio di natura didattica, con esperti delle varie materie. Con Determinazione dell'Istituzione Es (Ottobre 2010) è stato formato un comitato tecnico scientifico per l'attività della cultura ed in particolare della Pinacoteca e del Museo del Ferro. In occasione della mostra di Mirò è stato anche sperimentato un percorso di accesso che prevedeva anche il pagamento di un biglietto di ingresso alla mostra stessa.</p>	<p>La Pinacoteca, oltre alle periodiche esposizioni dalle collezioni permanenti di fondazione della Pinacoteca, nelle sale del primo piano, propone un calendario annuale di eventi (incontro con artisti, didattica, laboratori, work shop, talk show, ecc) che privilegiano l'arte contemporanea. Rimane fermo l'indirizzo della valorizzazione di artisti locali anche se è compresa nell'indirizzo più ampio della massima divulgazione di esperienze artistiche in campo internazionale.</p> <p>Il MAGMA aderisce a manifestazioni di carattere regionale, (Notti dell'Archeologia) anche tematiche, e offre occasioni di approfondimento storico e scientifico legate alla storia locale, ma anche a quella di più ampio respiro europeo, nel quadro storico della quale si inserisce concretamente come elemento facente parte della grande Via europea del ferro di cui è testimonianza peculiare. I musei civici ricercano, nella loro programmazione e funzionamento, positive sinergie con le realtà sovra comunali di cui fanno parte.</p> <p>La collaborazione tra i musei civici e le scuole del territorio, finalizzata al coinvolgimento della popolazione studentesca in approfondimenti tematici prevede una ampia serie di attività di promozione dell'arte e di conoscenza del territorio e della sua storia che si concretizzano in visite guidate, laboratori e approfondimenti legati ai temi artistici presentati nelle diverse occasioni anche direttamente dagli artisti e/o storici.</p> <p>Alla fine di giugno sono stati conclusi i lavori del MAGMA, Museo delle Arti in Ghisa nella Maremma, museo di livello europeo e straordinario esempio di archeologia industriale, fiore all'occhiello della città di Follonica che rinasce in</p>

		<p>veste completamente rinnovata e più ampia dal più piccolo Museo del Ferro e della Ghisa, attivo fino dal 1998 in un'ala dello stesso edificio. Il MAGMA è la prima opera del grande progetto di riqualificazione dell'antica città fabbrica di Follonica a venire alla luce.</p> <p>All'interno dell'edificio del Forno San Ferdinando, nel cuore dell'area dell'ex Ilva, il luogo in cui la nostra città è nata e forgiata, si apre un viaggio coinvolgente ed emozionante nella memoria viva e pulsante della città. I musei civici, Il nuovo MAGMA e la Pinacoteca Civica, si confermano e ripropongono come luoghi riconosciuti di trasmissione culturale e formativa della cittadinanza, costituiscono un patrimonio rilevante per la città di Follonica, tenendo in conto che la tradizione della lavorazione della Ghisa trova nel nuovo stabile e con il nuovo allestimento, il maggior nucleo di raccolta e valorizzazione della memoria collettiva del territorio.</p> <p>I Musei generano una radicata consapevolezza di appartenenza alla medesima comunità e costituiscono essenziali veicoli dell'immagine culturale della città. Gli obiettivi della gestione dei progetti culturali la cui realizzazione è prevista nei due musei, uniti in un mini sistema di rete, rafforzano il valore del servizio, sia nelle attività rivolte alla città (di carattere formativo indirizzata prioritariamente ai più giovani, bambini, ragazzi e giovani adulti), sia per il comprensorio ed oltre (di carattere espositivo e promozionale dell'arte, soprattutto nel periodo estivo).</p> <p>La specificità dei progetti museali elaborati nei musei civici vengono valorizzati anche attraverso la Rete Museale provinciale "Musei di Maremma", il Consorzio "Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere" che ha attivato la sua principale Porta del Parco presso il MAGMA. L'impiego di personale temporaneo acquisito al servizio di custodia e di supporto all'utenza e per le visite guidate tramite contratti di servizio esterni garantisce il corretto funzionamento nel rispetto degli standard regionali. Inoltre convenzioni di collaborazione volontaria, attivate e in fieri con</p>
--	--	---

		<p>Associazioni delle più diverse tipologie, garantisce il supporto di custodia volontaria e gratuita presso i Musei Civici che contribuisce in forte misura allo svolgimento di alcune attività museali ed espositive e di approfondimento per il pubblico (si pensi alla ormai decennale convenzione con L'Associazione Nazionale Carabinieri presso la Civica Pinacoteca o alla nuova convenzione con L'Auser Filo d'argento per il MAGMA))</p> <p>L'acquisizione di servizi specialistici, inoltre consente un'offerta didattica differenziata ed ampia.</p>
--	--	--

7. LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
<p>Istituzione Consulta Operatori Economici (obiettivo condiviso con punto 1) per la programmazione di interventi di sostegno all'imprenditoria locale;</p>	<p>La consulta degli operatori economici è un obiettivo pluriennale. Nel 2010 è stato avviato, contrattualmente, il rapporto con il COAP e con la CCIAA, definendo il progetto e gli obiettivi da raggiungere. È stato inoltre definito il panel dei soggetti potenzialmente interessati al tavolo di concertazione. La definizione dei soggetti di riferimento (stakeholders) è stata effettuata seguendo due strade: la conoscenza diretta ed un questionario con lettera d'invito, spediti ad un numero definito di soggetti, oltre alle associazioni di categoria rappresentative.</p>	<p>n modello operativo costantemente praticato in ragione del consistente tessuto commerciale esistente.</p> <p>La rete commerciale degli esercizi di vendita al dettaglio è costituita nel comune di Follonica da 609 esercizi, che svolgono la loro attività su una superficie di vendita di 64.751 mq e quindi con una dimensione media di 106 mq. Gli esercizi alimentari sono 113 (il 18%), con una superficie di vendita complessiva di 13.539 mq (pari al 20% del totale) e una dimensione media di 119 mq, mentre quelli non alimentari sono 496 ed esercitano su una superficie di vendita totale di 51.212 mq e quindi con una dimensione media di 103 mq.</p> <p>Si ritiene necessario ricordare che la consulta degli operatori ha operato in particolare per la redazione del Piano del Commercio sia mediante forme di rilevazione dati dirette: incontri e riunioni, sia mediante forme telematiche di consultazione sul sito www.follonica2020.it.</p> <p>Attraverso il sito è stato possibile rispondere ad un questionario on-line e partecipare al Forum delle discussioni aperte dove ognuno ha potuto lasciare commenti e suggerimenti. Della rilevazione sono stati redatti e pubblicati n. 2 report</p>

		<p>con le analisi di dettaglio di quanto suggerito.</p> <p>Il percorso ha portato infine all'adozione della deliberazione di consiglio del Dicembre 2012 con la quale è stata definitivamente approvata la pianificazione commerciale.</p> <p>Alla data attuale (Gennaio 2014) è stato elaborato il conseguente <u>Regolamento del Commercio</u> e verrà a breve sottoposto nuovamente ad una fase partecipativa più semplificata rispetto alla precedente.</p> <p>Si segnala inoltre che in occasione dell'istituzione <u>dell'imposta di soggiorno</u>, in data 11 maggio 2012, sono stati nuovamente convocati gli operatori economici ed è stata istituita l'imposta di soggiorno con deliberazione di CC n. 16/2012 e sono state definite le tariffe con successivo atto di GC n. 164 del 12/06/2012.</p> <p>L'utilizzo delle risorse è stato concordato con gli operatori economici nel percorso di consultazione.</p>
Il perseguimento degli obiettivi Emas nel settore attività produttive;	La gestione delle pratiche SUAP relative agli scarichi ed alle emissioni i atmosfera sono state sottoposte, nel 2010, a verifica della società di Audit incaricata dei controlli sulla certificazione Emas da rinnovare. La verifica si è conclusa senza rilievi. Da definire l'inserimento di obiettivi di stimolo di comportamenti Emas compatibili, presso le aziende e gli operatori del commercio e del turismo.	La gestione delle pratiche SUAP relative agli scarichi ed alle emissioni i atmosfera sono state sottoposte, nel 2010, a verifica della società di Audit incaricata dei controlli sulla certificazione Emas da rinnovare. La verifica si è conclusa senza rilievi. Da definire l'inserimento di obiettivi di stimolo di comportamenti Emas compatibili, presso le aziende e gli operatori del commercio e del turismo.
La ristorazione di qualità;	Nel 2010 è nata una specifica associazione di operatori con lo scopo di favorire la qualità e la interoperabilità di sistema fra gli operatori. La stessa ha anche lo scopo di favorire la risposta degli operatori in occasioni di iniziative di qualità quale per esempio "Cioccolando".	
La struttura del Marketing di area	E' all'esame dell'Amministrazione il Piano di Marketing Territoriale di cui il Comune si è dotato già da anni. Questo strumento, tuttavia, necessita di revisione ed aggiornamento all'attuale programma di governo.	L'anno 2012 ed il 2013 sono stati in particolare caratterizzati dalla partecipazione del Comune di Follonica al Bando di selezione della regione Toscana per il finanziamento delle azioni di promozione territoriale e per l'inserimento del comune stesso all'interno del Piano di Promozione

		<p>Regionale curato da Toscana Promozione.</p> <p>L'Ente ha partecipato al bando della Regione varato con Decreto Dirigenziale n. 2858 del 29/06/2012.</p> <p>L'Ente, aderendo alla proposta Regionale, ha predisposto un suo specifico progetto di finanziamento che è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 27 settembre 2012.</p> <p>Il finanziamento è stato concesso con Decreto 6195 del 18 dicembre 2012.</p> <p>Sono state avviate le procedure per la realizzazione del Piano localizzativo e per i Dossier informativi sulle opportunità di attrazione per gli investitori. In particolare l'Amministrazione Comunale ha avviato una specifica analisi di mercato, con l'intento di acquisire uno specifico prodotto multimediale utile sia per la produzione di materiale informativo sia per la creazione di una specifica piattaforma web finalizzata all'attrazione degli investimenti sul territorio comunale. Nella piattaforma verranno adeguatamente rappresentati e presentati gli immobili inseriti nel Progetto Regionale. Il lavoro di analisi effettuato nella prima parte dell'anno ha portato successivamente all'individuazione (Art. 125 co. 11 DLgs 165/2006) di una specifica azienda il cui progetto è stato adottato con deliberazione GC n. 211/2013.</p> <p>In data 20.05.2013 (con l'esecutività della deliberazione GC n. 120 2013) si è concluso l'iter di approvazione definitiva il Piano attuativo zona industriale (Zona TR03a) avviato con la precedente delibera n. 46 del 07/03/2013, Piano inserito nell'ambito del progetto di attrattività degli investimenti e realizzato tenendo conto delle indicazioni IRPET del "QUADRO CONOSCITIVO SULLE CARATTERISTICHE DEI COMUNI PIUSS NELLA PROSPETTIVA DEL MARKETING TERRITORIALE E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PRIVATI ESOGENI" e della Ricerca OCO sul Mercato degli Investimenti in Toscana.</p> <p>Il Comune ha partecipato all'Eire 2013, al Mipim e sta predisponendo inserti sulla stampa specializzata per</p>
--	--	---

		la promozione.
--	--	----------------

8. IL TURISMO E LA QUALITÀ DELL'ACCOGLIENZA

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Riqualificazione ambientale	Nelle norme del Ru approvato è stato inserito specifico dispositivo che consente la riqualificazione degli alberghi esistenti (con ampliamento una tantum del 10%) finalizzato alla riqualificazione dell'offerta turistica.	<p>La disposizione normativa che prevedeva la possibilità di ampliamento della superficie utile lorda o della volumetria degli alberghi nel limite del 10% dell'esistente non ha finora stimolato gli operatori turistici ad intervenire sulle loro strutture alberghiere.</p> <p>L'Amministrazione si era quindi attivata, nel novembre 2011, con un monitoraggio richiedendo manifestazioni di interesse agli albergatori; questi rispondevano con numerose proposte.</p> <p>La totalità delle proposte richiedeva però il superamento del limite del 10% che, essendo un limite introdotto con il Piano Strutturale, avrebbe comportato una doppia variante; prima al P.S. stesso e poi al Regolamento Urbanistico.</p> <p>Anche per la disposizione normativa che prevedeva 150 nuovi posti letto negli alberghi interni all'UTOE della Città gli operatori hanno proposto il superamento; la dotazione dei 150 nuovi p.l. discendeva dal piano Strutturale ed una previsione in aumento avrebbe comportato variante a quello strumento.</p>
Completamento realizzazione degli accessi al mare per i diversamente abili sia pubblici che di operatori privati per l'intero sviluppo della costa		Nell'anno 2011 è stata redatta, a seguito di puntuali sopralluoghi e rilievo fotografico, una schedatura degli accessi a mare per il tratto da Largo Merloni fino alla Pensione Eden, al fine di verificare l'accessibilità dei percorsi sia da parte di persone dotate di normale mobilità sia da parte di persone che avessero difficoltà motorie, individuando quali potessero essere ritenuti percorribili e dunque destinati al transito in sicurezza dei cittadini.

9. IL COMMERCIO E LE AZIENDE AGRICOLE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Revisione della COSAP;		Nell'anno 2011 sono state inserite alcune norme regolamentari che consentono il rilascio di concessioni edilizie per l'installazione di gazebo quinquennali. Ulteriori modifiche ed integrazioni sono state previste per le occupazioni con strutture precarie- Le tariffe COSAP per i gazebo sono state rimodulate con incrementi molto modesti e frazionati in tre anni.
Regolamentazione gazebo	Nel Ru è stato inserito nuovo art.30 per la disciplina dei gazebo.	<p>E' stato elaborato nuovo articolo 30, inserito nelle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico distinguendo i Gazebo fra quelli installati a servizio delle singole attività di pubblico esercizio con somministrazione di alimenti e bevande e quelli su aree private in proprietà o su aree private di terzi sulle quali le singole attività possiedono idoneo titolo.</p> <p>Sono state identificate le tipologie (superficie massima di 24,50 mq, pari cioè a due moduli della dimensione lineare di 3,50 ml x 7,00 ml, oppure lungo la viabilità ove esistenti parcheggi con possibilità di coprire fino a due stalli macchina)</p> <p>In alternativa al gazebo, per particolari condizioni di morfologia delle aree di pertinenza e del fabbricato, è stata anche prevista la possibilità di realizzazione di tettoie o porticati, aperti su tre lati, ancorate al fabbricato principale comunque della superficie massima di 24,50 mq.</p> <p>Nelle nuove disposizioni sono definite le condizioni richieste per l'installazione che in sintesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) titolarità dell' attività; b) installazione in prossimità dell'area interessata ai locali presso i quali l'attività è esercitata; c) compatibilità dell'occupazione del suolo pubblico con le norme in materia di sicurezza e di circolazione stradale; d) mancanza di elementi di contrasto

		<p>dell'uso particolare dell'area con l'interesse pubblico.</p> <p>E' stato stabilito che le concessioni per l'occupazione di suolo pubblico possano avere una durata non superiore ad anni 5.</p> <p>Esse sono rinnovabili per una durata massima corrispondente a quella sopra indicata.</p> <p>L'istanza di rinnovo postula l'apertura di un nuovo procedimento preordinato a valutare l'esistenza dei presupposti per il rilascio della concessione, nonché l'opportunità del mantenimento dell'uso particolare del suolo.</p> <p>Inoltre è stata elaborata una tavola di individuazione degli ambiti urbani, scomposti in:</p> <p>d.1) ambito di Via Roma e Via Amorotti;</p> <p>d.2) ambito del Centro Urbano;</p> <p>d.3) ambito della città insediata e ambiti urbani unitari, distinti in:</p> <p>AU-1 (via Litoranea da via Isola di Giannutri a Via Isole Tremiti);</p> <p>AU-2 (Viale Italia da Via Isola del Giglio a via Isole Egadi);</p> <p>AU-3 (Via Litoranea da Via Rossini a Via Bartoli);</p> <p>AU-4 (porzione del lungomare, Viale Italia);</p> <p>AU-5 (Via della Repubblica dall'incrocio con Via Vespucci all'incrocio di Via Pisa, Via Lucca);</p> <p>AU-6 (Via del Casserello dalla rotonda del Viale Europa a Via Romagna)</p> <p>AU-7 (perimetro di Salciaina dell'area compresa tra le vie. Collacchie, Largo d'Iseo, Lago Trasimeno, Lago Bolsena e Lago Maggiore)</p> <p>In tali ambiti, a causa dell' alta concentrazione di attività, l' eventuale sistemazione degli elementi di arredo e di complemento urbano, connessi all'oggettistica legata alle funzioni di tipo commerciale, che accompagnano l'installazione dei gazebo, potrà essere sottoposta a progetto unitario. I progetti unitari, potranno essere sia di iniziativa pubblica che privata, e dovranno perseguire il principale obiettivo di affrontare e risolvere in modo coordinato e omogeneo, l'inserimento dei gazebo ammessi</p>
--	--	---

		<p>per le singole attività, con gli eventuali elementi di arredo e di complemento urbano, connessi all'oggettistica legata alle funzioni di tipo commerciale.</p> <p>Le nuove istanze finalizzate alla installazione dei gazebo, devono rispettare, le modalità costruttive, precisate nell'art. 30, con particolare riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alla tipologia; 2. alle dimensioni; 3. ai sistemi di fissaggio al suolo; 4. alla temporalità; 5. alle prescrizioni particolari.
Spostamento del Mercato settimanale nell'area ex Ippodromo	<p>Processo e progetto avviato: Nel mese di settembre è stato approvato il progetto definitivo per la trasformazione dell'ex ippodromo in area mercatale ed arena spettacoli. Il progetto inserito nel PIUSS Parco Centrale prevede la realizzazione di circa 212 stalli attrezzati e servizi connessi. I tempi di realizzazione sono legati alle scadenze e PIUSS</p>	<p>Nel 2009-2010 si è dato seguito alle complesse fasi di affidamento del progetto generale con bando europeo, alla successive fasi redazione ed approvazione del progetto definitivo, precedute dal processo di comunicazione con apposito forum, trasmissione alla Regione Toscana per le verifiche ed il finanziamento (60% del totale). Nel 2011 si è proceduto allo sviluppo ed alla redazione della progettazione esecutiva che è stata approvata nel dicembre 2012. E' seguito la fase della complessa gara con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa che ha impegnato gli uffici in tutta la prima parte dell'anno 2012. Il contratto è stato stipulato nel mese di ottobre 2012 dando avvio contestualmente ai lavori. Nell'anno 2013 le opere hanno riguardato principalmente la demolizione delle strutture esistenti i movimenti terra è stata realizzata la nuova rotonda tra via Massetana e Via Sanzio rendendola utilizzabile già dall'estate 2013. I lavori hanno subito dei rallentamenti a causa degli eventi meteorologici del periodo invernale ed autunnale.</p>
Completamento lavori di ristrutturazione del mercato coperto	<p>I lavori di riqualificazione del mercato coperto sono stati completati nell'estate 2009. Rimane da risolvere la questione della sostituzione della copertura. Questo ultimo intervento non è inserito nel POP approvato.</p>	<p>I lavori appaltati previo espletamento di procedura pubblica, che hanno interessato un parziale ammodernamento dell'impianto, si sono conclusi a fine 2009 ed hanno visto la ristrutturazione degli accessi esterni con l'introduzione di porte automatiche, l'adeguamento</p>

		<p>dell'impianto antincendio, la realizzazione di locali tecnici, la sostituzione di serramenti e l'esecuzione di lavori di finitura e rivestimento.</p> <p>E' stato dato seguito alla pubblicazione di un bando per un concorso di idee su via Colombo che ha interessato anche proposte di un nuovo mercato. Sono stati realizzati locali idonei per la raccolta dei rifiuti</p>
--	--	--

10. L'AMBIENTE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
<p>Estensione della raccolta "Porta a porta" all'intera città</p>	<p>progetto inviato da Coseca nel luglio 2010 per un spesa aggiuntiva di € 2 Mln di Euro tale situazione è comportato una sospensione della procedura di estensione con la ricerca di soluzioni alternative e di implementazione delle modalità di raccolta potenziando la RD</p>	<p>Sono stati presentati una serie di progetti per attivare una estensione a tappe della raccolta porta a porta, prevedendo l'ampliamento ad uno o due quartieri ma sono stati di fatto abbandonati per i costi aggiuntivi che venivano a manifestarsi – si è altresì ottenuto un finanziamento per acquistare un mezzo attrezzato con l'obiettivo di realizzare un sistema mobile di raccolta differenziata per i quartieri esterni eliminando progressivamente le postazioni condominiali laddove esistenti ed incentivando tale pratica per le zone escluse.</p> <p>La nuova configurazione di quello che sarà la consistenza del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, compresa la raccolta differenziata porta a porta è contenuta nel Progetto Esecutivo di Gestione attualmente in fase di redazione da parte di SEI TOSCANA (nuovo gestore del servizio dell'ATO RIFIUTI TOSCANA SUD a seguito di gara europea, ed attivo sul territorio dal 1° gennaio 2014). Tale "progetto" sarà sottoposto alla valutazione delle Amministrazioni Pubbliche locali ai fini della revisione finale prima dell'approvazione. Il servizio sul territorio attualmente viene svolto alle</p>

		stesse modalità di quelle previste nel precedente contratto di servizio anno 2013 stipulato con l'ex gestore Coseca Spa senza particolari variazioni.
Perseguimento dell'obiettivo "Verso Rifiuti Zero"	Si collega a quello di sopra – mantenimento del servizio di ecoscambio per il baratto dei beni	<p>Obiettivo collegato al precedente Effettuato un Piano di Comunicazione specifico del 2012, in collaborazione con COSECA, con incontri pubblici, opuscoli per sensibilizzare al riuso, ed iniziative come "Porta la sporta" (2012). Il Piano è stato realizzato con le seguenti iniziative:</p> <p>1. "Se non vai te ad Ecoscambio, Ecoscambio viene da te". Si è trattato di un trasferimento di Ecoscambio, che di norma ha la sua sede in Via Amendola, a Salciaina, uno dei quartieri maggiormente interessati dalle seconde abitazioni, che vengono "riaperte" nei giorni in prossimità dell'estate. In questo periodo i proprietari si disfano di oggetti che non interessano più ed Ecoscambio ha offerto l'occasione per non farli diventare rifiuti. L'iniziativa si è realizzata il giorno 4 maggio 2013 dalle ore 10 alle ore 16 nel parcheggio in Via Lago di Bracciano.</p> <p>2. Sono state allestite 2 Isole Ecologiche per la raccolta differenziata nelle Scuole Medie, comprensive anche di 2 compostiere acquistate dall'Amministrazione.</p> <p>3. Il Progetto "Acqua in caraffa" è proseguito con la distribuzione di acqua pubblica a tutte le scuole dell'Infanzia e Primarie del territorio, contribuendo sensibilmente alla riduzione di rifiuti in plastica.</p> <p>4. Il Comune di Follonica ha aderito alla settimana europea della Riduzione dei Rifiuti in data 17 novembre 2012 con l'iniziativa "MI RIFIUTO!" in collaborazione con Confesercenti. In tale contesto sono state distribuite 1.500 borsine in rete per la spesa presso il Mercato Comunale e il decalogo delle buone pratiche per la riduzione dei rifiuti.</p> <p>5. In data 11.04.2013 è stato attivato un percorso di educazione ambientale per le scuole Medie presso l'aula ecologica attigua ai Servizi di Ecoscambio e dell'Isola Ecologica per approfondire le</p>

		<p>tematiche sul ciclo dei rifiuti.</p> <p>6. Sono state attivate lezioni-gioco con il pupazzo simbolo del COSECA per veicolare il messaggio di corretto conferimento dei rifiuti.</p> <p>7. In data 26.10.2012 l'Amministrazione e il COSECA hanno incontrato i residenti del quartiere 167 ovest per sensibilizzare sul tema dei rifiuti e del loro corretto conferimento.</p>
Consolidamento delle certificazioni ambientali e di qualità acquisite;	<p>In data 22 giugno 2010 si è svolto l'Initial Audit come verifica preliminare per il rinnovo della certificazione ISO 14001 e il mantenimento della registrazione EMAS. Con il Verificatore è stato previsto di rivedere alcune procedure operative del Sistema di Gestione Ambientale e sono stati programmati gli ambiti di intervento delle successive verifiche ispettive.</p> <p>In data 12, 13 e 14 luglio 2010 si sono svolte gli audit successivi in cui sono state rilevate alcune difformità (Non conformità ed Osservazioni) del Sistema di Gestione Ambientale.</p> <p>L'ufficio competente sta attualmente lavorando alla risoluzione delle difformità riscontrate.</p>	<p>In data 16 e 17 dicembre si è svolto l'Audit come verifica per il mantenimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS. Con il Verificatore è stato previsto di rivedere alcune procedure operative del Sistema di Gestione Ambientale e sono stati programmati gli ambiti di intervento delle successive verifiche ispettive.</p> <p>A maggio 2014 si svolgeranno gli audit successivi per analizzare le azioni correttive intraprese per eliminare le difformità rilevate.</p> <p>L'ufficio competente sta attualmente lavorando alla risoluzione delle non conformità riscontrate.</p>
Ampliamento delle tipologie di acquisti verdi all'interno della rete Green Public Procurement; (nel Peg ci sono vari riferimenti agli acquisti verdi, ma non un obiettivo specifico di miglioramento)		<p>Ogni settore, a seguito di procedure di verifica Emas, è stato sensibilizzato in sede di audit interno previsti dal Sistema di Gestione Ambientale, per elaborare i nuovi "bandi verdi" che contengano articoli per "acquisti verdi".</p>
Interventi di regimazione per il rischio idraulico e progetto di riduzioni allagamenti zona Salciaina Cassarello	<p>Nel Corso del 2010 sono stati avviati i lavori di recupero della stazione di sollevamento di Via Lago di Bracciano che consentiranno di dare risposte non definitive al problema degli allagamenti. Sono pressoché completati i lavori di tipo edile. A seguito dell'ultima variazione di bilancio sono state individuate le risorse economiche per procedere all'installazione degli apparati elettromeccanici di sollevamento delle acque bianche e di recapito presso il Fosso del Fico</p>	<p>L'infrastruttura fognaria dei quartieri Cassarello e Salciaina, che rappresentano il "bacino idraulico" di riferimento è costituita da un sistema non omogeneo: zone con fognature separate tra acque nere e bianche, alternate ad altre aree urbane in cui esiste un'unica rete denominata "mista". Nei periodi di pioggia, come è evidente, la rete viene sovraccaricata determinando una serie di problemi in particolare di natura idraulica.</p> <p>Per tali eventi idrologici, ormai divenuti ricorrenti, l'Amministrazione Comunale ha investito su un insieme</p>

		<p>di impianti tecnologici finalizzati anche alla captazione delle prime acque di pioggia e di eventuali liquami impropri, per rinviarli nelle fognature delle acque nere. La zona in esame, è utile ribadirlo, è soggetta a costanti fenomeni di allagamento causati da eventi di pioggia di breve durata e media intensità. La rete di fognatura pluviale convoglia le acque nella zona più depressa, situata al confine con il Comune di Scarlino e denominata Salciaina, dove dovrebbero confluire verso il mare attraverso l'omonimo fosso. La rete ed il fosso Salciaina non sono sufficienti a smaltire l'ingente quantità di acqua piovana che proviene dalle zone a monte il cui bacino idrografico è di circa 160 ettari. In base alle risultanze di un apposito " progetto per la riduzione degli allagamenti della zona Salciaina-Cassarelo per limitare gli allagamenti ricorrenti della zona si sono attuati i primi interventi che essenzialmente riguardano la realizzazione della stazione di sollevamento. Per gli altri interventi si è in attesa di finanziamenti specifici atteso che in base al progetto redatto sono necessari degli importanti finanziamenti di oltre 1,5 milioni di euro che permetteranno di ridurre gli allagamenti che stanno diventando ancora più insistenti a causa anche delle particolari piogge che sempre più spesso interessano il territorio.</p>
<p>Progetto di adeguamento del sistema fognario alla foce del Torrente Petraia</p>	<p>E' allo studio un primo intervento stralcio del progetto complessivo che prevede l'adeguamento del sistema fognario e la realizzazione della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia all'interno dell'ex depuratore. Questo primo intervento consiste nella realizzazione di un nuovo scolmatore di piena, in sostituzione di quelli attuali in posizione tale da ridurre gli inconvenienti igienici attualmente in atto in occasione di eventi meteorici estivi. Considerato il notevole investimento e il coinvolgimento dell'Acquedotto del Fiora occorre come primo passo concreto farlo inserire nel POT dell'Ato e suddividerlo a stralci.</p>	<p>E' stato redatto uno studio generale ed il successivo progetto preliminare in sinergie con l'Acquedotto del Fiora. Sono stati realizzati alcuni interventi di potenziamento della stazione di sollevamento di via Palermo mentre è stato completato a febbraio il progetto definitivo che riguarda lo stralcio di lavori inerente gli interventi di una nuova condotta lungo v.Gorizia, l'attraversamento del Petraia e la nuova stazione di sollevamento.</p>

<p>Sollecitazione degli interventi per la difesa dall'erosione e per il ripascimento delle spiagge</p>	<p>Prima della stagione estiva è stato attivato un intervento di somma urgenza che, attraverso la movimentazione di circa 22.000 metri cubi di sabbia ha consentito di ripristinare la spiaggia danneggiata durante le mareggiate invernali nella zona di Pratoraneri e del Boschetto. La provincia ha presentato il progetto n° 15 del Piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico che prevede l'attuazione di opere tra Torre Mozza e il Golfo del Sole</p>	<p>A seguito di importanti mareggiate nel Gennaio 2010 è stata avviata una procedura di somma urgenza per il ripristino dell'arenile del tratto litoraneo tra il Fosso Cervia e il Piccolo Mondo con circa 20.000 mc di sabbia di mare prelevata nell'area antistante il Golfo del Sole.</p> <p>I risultati di tale azione sono stati visibili e stabili per tutto il 2010 dopodiché, in assenza di opere di difesa vi è stato un nuovo arretramento della linea di battigia.</p> <p>Nell'anno 2012 si sono avviati i lavori, da parte della Provincia di Grosseto, per la costruzione della barriera sommersa nel tratto di mare a sud della Foce Pietraia e il confine con il Comune di Scarlino.</p> <p>Tali lavori hanno anche interessato parte del tratto a Nord con la chiusura di alcuni varchi, in particolare con la chiusura del varco tra la vecchia barriera sommersa e il pennello in destra del Torrente Pietraia e i varchi antistanti il Bagno Nettuno sino all'area Ex-Tonys.</p> <p>Nel tratto sud i lavori prevedevano l'eliminazione dei pennelli trasversali e delle barriere a mare con la costruzione di un'unica barriera soffolta su tutto il tratto in questione.</p> <p>I lavori si sono conclusi nella primavera 2013 connotando da subito importanti e consistenti aumenti della linea di riva soprattutto nell'area a sud della foce Pietraia.</p> <p>L'intervento sul tratto nord non ha dato ad oggi significativi aumenti della spiaggia, eccettuata la zona centrale, per mancanza di un serio ripascimento con sabbia.</p> <p>Sempre in merito alle opere di difesa della costa, si è conclusa la progettazione definitiva ed esecutiva del completamento delle barriere soffolte nel tratto tra il Golfo del Sole e il Confine Nord con il Comune di Piombino.</p> <p>Anche in questo caso come nel precedente il Comune di Follonica non è parte attiva nella progettazione e esecuzione delle opere ma ha presentato varie ed importanti osservazioni tutte accolte nei vari stati progettuali.</p> <p>In continuità con i precedenti lavori anche in questo tratto si prevede l'eliminazione di qualunque barriera emersa e la costruzione di un'unica barriera di tipo soffolta.</p> <p>Nel tratto tra il lato destro della foce</p>
--	---	---

		<p>del Fosso Cervia e il Confine Comunale lato Nord è prevista la messa in opera di pennelli trasversali e un ripascimento consistente con ghiaietto.</p> <p>Il ripascimento verrà anche eseguito su tutto il litorale per stabilizzare la linea di riva.</p>
<p>Elaborazione del Piano Energetico Comunale per dare priorità agli incentivi per l'uso di energie rinnovabili anche nelle aree già edificate.</p>		<p>Invece di fare un piano energetico separato è stato deciso di integrare la pianificazione comunale con articolo specifico.</p> <p>Nelle norme di attuazione del Regolamento Urbanistico è stato inserito un nuovo art. 18 che prevede alla lettera b, di promuovere la massima diffusione delle fonti rinnovabili di energia, determinando altresì i criteri e le soluzioni per l'orientamento degli insediamenti ai fini della più conveniente utilizzazione delle fonti rinnovabili, del risparmio energetico e dell'ottimizzazione del microclima.</p> <p>Sono stati distinti due diversi livelli di produzione:</p> <p>A. Impianti di produzione per autoconsumo, dimensionati entro i limiti di potenza necessari alla conduzione di qualsiasi attività ed uso (attività agricola, artigianale, commerciale ect).</p> <p>B. Impianti eccedenti tali limiti, da considerarsi comunque centrali elettriche e termiche vere e proprie; tra le quali sono da comprendere anche quelle realizzate come attività connessa all'agricoltura.</p> <p>In termini qualitativi le Fonti Energetiche Rinnovabili (F.E.R.) esaminate in sede di stesura della nuova norma, sono state distinte in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) fonte eolica; b) fonti idroelettriche; c) fonti geotermiche; d) fonte solare (termica e fotovoltaica); e) biomasse <p>La Fonte Eolica per autoconsumo è stata consentita ovunque anche con installazione di micro-aerogeneratori per autoconsumo integrati negli edifici, con altezza al rotore non superiore ai m 12 , con l'accorgimento di privilegiare, a parità di condizioni di vento, le localizzazioni di minor impatto percettivo, ma al di fuori degli ambiti "protetti o vincolati".</p> <p>La Fonte Eolica per centrali è stata ammessa con aerogeneratori con</p>

		<p>altezza al rotore superiore a 26 metri solo entro le centrali eoliche.</p> <p>La localizzazione di centrali eoliche, nel territorio aperto è subordinata a studi di dettaglio, che integrano il quadro conoscitivo del Piano Strutturale e costituiscono variante allo stesso Piano Strutturale,</p> <p>Lo sfruttamento della Fonte idraulica è stata ammessa ovunque, favorendo comunque gli impianti ad acqua fluente con bacini di modeste dimensioni;</p> <p>Lo sfruttamento delle Fonti Geotermiche è stato ammesso a condizione che garantisca l'assenza di ogni rischio di esaurimento dei singoli bacini geotermici.</p> <p>Lo sfruttamento della Fonte solare, è stata distinta in termico e fotovoltaico, per autoconsumo e per attività connessa dell'impresa agricola nel territorio rurale.</p> <p>La produzione di energia per autoconsumo da fonte solare è ammessa ovunque.</p> <p>Per incentivare la diffusione dei pannelli solari termici oltre le soglie previste dalla vigente normativa il Regolamento Urbanistico ha stabilito adeguati incentivi per la costruzione e ristrutturazione degli edifici (vedi specifica tabella art. 18, comma 5 del R.U.);</p> <p>Nelle norme è stato comunque precisato che la localizzazione delle centrali fotovoltaiche nel territorio aperto, è subordinata a studi di dettaglio, che integrano il quadro conoscitivo del Piano Strutturale</p> <p>Per quanto riguarda lo sfruttamento delle biomasse, sono stati stabiliti criteri di divieto di utilizzo di materiali esogeni.</p>
--	--	--

11. SOLIDARIETÀ E SICUREZZA

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Potenziamento della figura del Vigile di quartiere;	Tale operazione è collegata alla modifica delle competenze amministrative affidate al Comando P.M. l'affidamento di procedure amministrative ad altre strutture dell'Ente può portare ad una disponibilità di personale per questa attività – quindi da inserire in base alle decisioni in merito	La scelta di riorganizzare il comando P.M. è avvenuta solo nel luglio del 2013 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato del 15.05.2013 con la quale sono stati indicati indirizzi riguardo alla incompatibilità delle funzioni di amministrazione attiva con quelle di controllo e prevenzione. Tale programma è ancora in corso

	<p>dell'Amministrazione sulle procedure amministrative ex rilascio permessi disabili, suoli pubblici, etc.</p>	<p>con il trasferimento di competenze al SUAP ed altri Uffici comunali di tali funzioni.</p> <p>Il potenziamento del vigile di zona è stato limitato non solo dalla mancata attivazione della riorganizzazione amministrativa interna fin dal 2010 ma anche dalla progressiva riduzione del personale pensionato e non rimpiazzato.</p> <p>Ad oggi l'organico del Comando P.m. conta 19 operatori contro i 26 iniziali di cui sette interni (tra i quali personale che nel corso del tempo ha maturato delle invalidità che di fatto non consentono l'utilizzo esterno) ed il resto due ufficiali e dieci unità per il pronto intervento e l'esterno.</p>
<p>Sistema di videosorveglianza;</p>	<p>predisposto agosto 2010 un progetto pilota per asse di Via Roma inviato alla Sovrintendenza per la valutazione di competenza – risorse necessarie bloccate da mancanza oneri urbanizzazione – in corso progettazione di altre zone della città da collegare alla C.O. appoggiandosi alla nuova struttura della centrale stessa.</p>	<p>Concluso con l'installazione dell'impianto nel settembre 2013 dopo un lungo e travagliato iter procedimentale per le modifiche normative intervenute nel tempo.</p> <p>L'appalto consisteva nella fornitura ed installazione dei seguenti elementi: nuovi siti di videosorveglianza ed ammodernamento dei siti di videosorveglianza già in uso ammodernamento del Centro di Controllo del sistema di videosorveglianza (c/o Comando di Polizia Municipale) con fornitura di hardware e software dedicati allo scopo ammodernamento della Centrale Operativa di Polizia Municipale in uso con migrazione dei software su piattaforma WEB ed ampliamento delle funzionalità.</p> <p>La fornitura è stata effettuata con la formula "chiavi in mano", ovvero la fornitura e l'installazione di tutte le apparecchiature e la realizzazione delle opere edili necessari all'implementazione del progetto sono state tutte a carico della Ditta aggiudicataria (Sisnuc Sistemi Srl). Tutti i lavori sono stati svolti secondo le regole dell'arte e rispettando scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle leggi e dai decreti in vigore.</p> <p>Da un punto di vista dell'architettura fisica, come richiesto in sede di gara, è stata fornita ed installata una soluzione organizzata su due livelli, centrale e periferico, connessi attraverso una rete di comunicazione dati di tipo cablato.</p> <p>In aggiunta a questo si è provveduto</p>

		ad ammodernare la Centrale Operativa della Polizia Municipale, originariamente fornita ed installata dalla nostra Società nell'anno 2007, migrando tutti i software su piattaforme WEB con ampliamento delle funzionalità operative
Elaborazione di progetti per la sicurezza e la tutela delle categorie a rischio;	Non previsto nel PEG ma affrontato nel corso dell'anno in riferimento alla sicurezza degli alunni alla uscita / entrata delle scuole – in corso un procedura con il personale docente delle scuole medie per una soluzione condivisa della viabilità in prossimità dei due plessi scolastici	Si è proseguito con una organizzazione dei servizi facendo leva sulle organizzazioni di volontariato e della protezione civile che hanno aderito alla nostra richiesta di supporto con la firma di un apposita convenzione nel 2012 la cui vigenza al momento prosegue con ottimi risultati a questo si sono aggiunti i servizi adeguati alle nuove dislocazioni dei plessi scolastici in relazione alle esigenze emerse con le criticità strutturali della media di via Gorizia. Ad ogni conto il servizio ha dovuto ridimensionarsi concentrando gli sforzi nelle zone di maggiore impatto anche in relazione alle nuove configurazioni delle scuole di ogni ordine e grado, con il potenziamento del plesso di via Varsavia che assorbe la quasi totalità delle risorse dei volontari.
Azioni mirate alla strutturazione della Protezione Civile ed al coinvolgimento del volontariato;	Nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2009 sono stati realizzati lavori per la ultimazione del Centro Operativo Comunale relativi alla rete della fibra ottica (predisposizione per la posa della fibra, successivamente realizzata e collegata), a seguito dei quali nel corso del primo semestre 2010 si è potuto procedere alla sistemazione degli uffici esistenti ed alla realizzazione di nuovi uffici ricavati nell'atrio grazie al riutilizzo di strutture divisorie non più utilizzate negli uffici destinati agli assessori. Con lo spostamento dell'U.O. Protezione Civile nei nuovi uffici, è auspicabile l'effettiva interazione tra il Sistema Comunale di Protezione Civile ed il Polo Manutentivo, nella quale saranno coinvolte le Associazioni di Volontariato, con le quali sono state stipulate convenzioni per il periodo 2009-2012 e con le quali è al momento in atto un confronto per stabilire forme e modalità per una loro presenza anche in tempo di pace presso il	Con la riorganizzazione degli spazi a seguito del rilascio di alcuni capannoni occupati in precedenza dal Coseca, e sull'esperienza degli eventi idrologici calamitosi che hanno colpito negli ultimi anni la provincia di Grosseto, Follonica compresa, è stato deciso di destinare tali volumi al Centro Operativo Comunale della Protezione Civile. Tale decisione nasce da considerazioni e necessità operative che dall'esperienza dell'alluvione dell'Albinia hanno evidenziato la strategica necessità di concentrare tutte le risorse operative (mezzi, attrezzature, risorse umane, ecc...) in un unico polo, strategicamente ubicato in maniera epicentrica e funzionale sul Territorio, in maniera da rendere l'intero Sistema di Protezione Civile (risorse dell'Ente + risorse del mondo del Volontariato), immediatamente disponibili, coordinate ed organizzate già dalle prime fasi dell'allerta (prima che sfoci

	Centro Operativo Comunale.	in emergenza) e quindi in grado di offrire il massimo supporto alla cittadinanza ed al territorio, nel minor tempo possibile, con la massima efficacia ed efficienza.
Costruzione nuova Caserma Carabinieri e trasferimento sede Guardia di Finanza;	Nel mese di marzo sono stati consegnati i lavori che sono in corso di realizzazione. Al mese di settembre risulta realizzato il rustico dell'edificio caserma e la struttura degli alloggi. Il programma dei lavori rispetta le tempistiche iniziali, salvo un ritardo sull'edificio alloggi, e quindi si prevede la conclusione dei lavori entro giugno-luglio 2011.	I lavori di realizzazione della caserma iniziati nella primavera del 2010 sono proseguiti regolarmente e secondo i programmi prestabili fino ai primi mesi dell'anno 2011. Successivamente sono intervenuti i problemi dell'Impresa esecutrice con un rallentamento sostanziale fino al mese di maggio, la sospensione delle lavorazioni e l'avvio del procedimento di concordato preventivo. Il periodo fino a Novembre 2011 è stato impegnato con la sostituzione dell'impresa appaltatrice e le lavorazioni hanno ripreso il ritmo necessario solo ad inizio 2012. I lavori sono stati completati entro il 2012 ed i collaudi entro luglio 2013. Parallelamente è stata portata avanti la trattativa con Il Ministero dell'Interno la prefettura di Grosseto e l'Agenzia del Demanio per la sottoscrizione del contratto d'affitto che le manovre economiche del 2012 del Governo Monti avevano pregiudicato. Vari incontri si sono tenuti con il Ministero, con la prefettura e con l'agenzia del demanio. Nel corso del 2013 è stato individuato il percorso procedurale per risolvere il problema e sono in corso i vari passaggi burocratici Ministeriali per arrivare all'approvazione dell'accordo e quindi alla firma del contratto di locazione che permetterà di utilizzare l'importante struttura come compagnia dei Carabinieri
Sostegno con interventi in materia di politiche sociali, del diritto alla casa e per favorire l'accoglienza e l'inclusione;	L'Ufficio Politiche abitative ha avuto nel 2010 una nuova organizzazione, nata dall'esigenza e dalla volontà dell'Ente di attuare un cambiamento radicale delle competenze. E' stata istituita una nuova Commissione tecnica unificata per l'esame istruttorio delle procedure	La nuova organizzazione ha comportato la devoluzione degli incarichi inerenti le Politiche abitative al Funzionario di PO già responsabile del servizio socio-educativo e ad una nuova figura di I.D. che ha sostituito un altro soggetto passato ad altro Settore. Il cambiamento radicale ha avuto sviluppi positivi, in quanto ha dato al servizio una impronta di maggior dinamismo, apprezzato dagli amministratori per la capacità di autonomia e di autogestione. Obiettivo raggiunto.

<p>Revisione del Regolamento per l'emergenza abitativa e studio di soluzioni "a tempo" che scoraggino la stabilizzazione di dette assegnazioni;</p>	<p>Predisposta proposta di modifica regolamentare da rivedere e portare all'approvazione del C.C. l'assegnazione degli alloggi EPG e in emergenza abitativa (l'unicità è nata dalla esigenza di rispettare l'affinità delle materie trattate e nel contempo ottimizzare e semplificare le procedure, con risparmio anche in termini di impiego delle risorse umane).</p> <p>L'Ufficio ha prodotto nel corso dell'attività 2010 i bandi per contributi integrativi integrazione affitti , aggiornamento graduatoria EPG, graduatoria mobilità.</p> <p>E' stato anche elaborato un progetto di sostegno delle politiche abitative presentato in occasione dell'apertura del bando della Fondazione MPS purtroppo senza esito favorevole, ma sarà cura della struttura procedere al suo rinnovo ed alla sua riproposizione in occasione di nuove possibilità di finanziamento.</p>	<p>Il nuovo regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi EPG e di emergenza abitativa è stato approvato dal C.C. con propria deliberazione n. 41 del 12.7.2011 ed è quindi uno strumento operativo già in uso da tempo.</p> <p>Tutte le procedure ed i bandi relativi alle graduatorie provvisorie e definitive sono stati espletati nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente.</p> <p>Al fine di rimarcare la differenza tra le risposte ai bisogni abitativi, di carattere stabilmente risolutivo o di carattere temporaneo ed emergenziali, sono andate ad essere sperimentate forme diverse di concessione in emergenza abitative. In sostanza si è passati dalle assegnazioni unifamiliari di appartamenti reperiti sul libero mercato, ad assegnazioni plurifamiliari , valutando la compatibilità alla convivenza dei vari soggetti beneficiari. Si è inoltre attuato presso la Colonia Marina, il progetto sperimentale di avvio alla autonomia abitativa e sociale. Tale progetto ha visto l'attivazione di una rete sociale, cardine della quale sono stati gli interventi di operatori sociali qualificati , individuati e messi a disposizione del Coordinamento opere caritative, con la specifica finalità di supportare i soggetti in situazione di disagio abitativo e sociale per l'avvio di un proprio originale percorso di auto aiuto per l'uscita dall'emergenza e per la conquista della propria autonomia di vita nella comunità locale.</p>
<p>Conferma e riorganizzazione della commissione Pari Opportunità;</p>	<p>Predisposto e portato all'approvazione del C.C. un <u>nuovo regolamento per le pari opportunità</u>;</p>	<p>Il nuovo regolamento per la commissione pari opportunità uomo/donna è stato approvato con deliberazione CC n.55 del 29.11.2010 ed a seguire è stata formata una nuova commissione (a seguito della pubblicazione di idoneo avviso pubblico), tuttora operante. Obiettivo raggiunto</p>

<p>Conferma e sviluppo del Centro Antiviolenza;</p>	<p>Il centro antiviolenza ("Punto di Ascolto ") ha avuto la propria riconferma con l'inserimento di un richiamo alle specifiche funzioni svolte <u>nell'ambito del regolamento per le pari opportunità</u>. Creato nel bilancio anche un capitolo di spesa dedicato.</p>	<p>Il Punto di ascolto antiviolenza è tuttora attivo ed operante e mantiene la propria sede all'interno della struttura comunale. E' tuttora presente nel bilancio dell'Ente un capitolo di spesa dedicato a tale attività. Obiettivo raggiunto.</p>
<p>Maggiori garanzie ed abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici.</p>	<p>Prosegue il programma di abbattimento delle barriere architettoniche negli spazi pubblici. E' stato attuato un intervento sui marciapiedi in zone Cassarello e Campi Alti</p>	<p>Effettuato il progetto LOGES per non vedenti (2011/2012) di fronte all'entrata comunale, in conseguenza di quanto emerso nel processo partecipato per la Revisione del Regolamento Urbanistico. Il piano di abbattimento delle barriere architettoniche ha riguardato la schedatura dei seguenti edifici pubblici: Asilo nido Via De Gasperi Scuola Materna Via Marche Scuola Materna Via dell'Albatro – Campi Alti Scuola Materna Via Montegrappa "Il Fontino" Scuola Elementare Via Cimarosa Scuola Elementare Via Palermo Scuola Elementare Via Buozzi- Via Cavour Scuola Elementare Via Varsavia Scuola Media Via Gorizia Scuola media Ex Ilva Palestra Scuola media ex Ilva Palazzina Polizia Municipale Palazzo Comunale Sede Lavori Pubblici Pinacoteca Civica Biblioteca comunale Palazzina Uffici Finanziari Casello Idraulico Sede Proloco- Informagiovani Cimitero comunale-uffici Centro AUSER –ex Mattatoio Museo del Ferro Cantieri comunali -Uffici locali di servizio Pista Armeni Palagolfo Per i quali si è valutato l'adeguatezza a quanto normato in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della L.13/89 e D.M. 236/89 DPR 503/96 DPGR 41/R della Regione Toscana del 29.07.2009 Il piano ha censito anche la situazione delle strade comunali in riferimento agli interventi effettuati in adeguamento alle normative citate. Redatto nell'Ottobre 2006 è stato aggiornato nel Novembre 2013</p>

12. LA POLITICA PER LA SALUTE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Completamento ed operatività della postazione di atterraggio dell'eliambulanza Pegaso	<p>Dopo la fase di progettazione-approvazione-realizzazione che ha visto interessato in particolare il settore urbanistica e LL.PP sono stati realizzati i lavori previsti da parte dell'ASL.</p> <p>Successivamente si sono svolti riunioni tra i due enti per definire il supporto da parte del comune in merito alla manutenzione. Tale azione sarà seguita da una apposita convenzione che sarà approvata entro l'anno. Inoltre ai fini dell'approvazione del piano di volo da parte dell'ENAC, abbiamo realizzato tutti gli interventi di abbattimento delle alberature che interferivano con la rotta di atterraggio e decollo del velivolo di soccorso; sono altresì state potate tutte le alberature limitrofe la piazzola ed in particolare per quelle sotto tutela Normativa (platani su viale Europa): per queste ultime è stato coinvolto l'Arpat che ha autorizzato l'intervento. Si è modificato il piano di manutenzione dell'area verde limitrofa la piazzola, prevedendo almeno 3 tagli/anno per mantenere la zona pulita da erba e sterpaglie</p>	<p>Dopo la fase di progettazione-approvazione-realizzazione che ha visto interessato in particolare il settore urbanistica e LL.PP sono stati realizzati i lavori previsti da parte dell'ASL.</p> <p>Successivamente si sono svolti riunioni tra i due enti per definire il supporto da parte del comune in merito alla manutenzione con apposita convenzione. Sono stati realizzati tutti gli interventi compresi quelli di abbattimento delle alberature che interferivano con la rotta di atterraggio e decollo del velivolo di soccorso. La struttura è funzionante.</p>

13. ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Conferma ed estensione della collaborazione con il volontariato e con le cooperative sociali;	Sostegno al forum del Volontariato (CdC 41 ob.9); concessione di contributi alle associazioni (CdC 41 ob.5)	Il Comune ha svolto un ruolo propulsore nel funzionamento del Forum del Volontariato, organismo stabile ed organizzato per implementare l'attività di ogni singola associazione e per favorire la conoscenza tra i cittadini, di tutte le potenzialità offerte dalla partecipazione di ogni individuo ad attività che perseguano il bene comune.

Verifica della situazione della ex Colonia per la valutazione del suo utilizzo da parte delle associazioni e dei soggetti del volontariato sociale, redazione di un progetto generale di riqualificazione, ristrutturazione e restauro	La progettazione preliminare dell'intervento di recupero della Colonia marina è stato approvato nel settembre 2009 ed inserito nell'aggiornamento del PASL dello stesso periodo. In corso di ultimazione lo stato di ricognizione dell'utilizzo della struttura.	Effettuato un processo partecipato "La casa sul mare" finanziato dalla Regione Toscana, svoltosi nel 2011 e rendicontato nel 2012, che si è concluso con una pubblicazione di ritorno nella quale sono stati sintetizzati tutte le fasi, gli stake holders e le soluzioni condivise con i cittadini. Le proposte sono state 3 (Turismo sociale – spazio per le associazioni – servizi sociali). L'amministrazione in conseguenza ha pubblicato un bando nel 2012, per raccogliere eventuali manifestazioni di interesse imprenditoriali. Per l'immobile della Colonia Marina è stato redatto nell'anno 2009 un progetto preliminare approvato dalla giunta Comunale (composto da Relazione Illustrativa, Relazione Tecnica, Planimetrie stato attuale, Schema delle funzioni previste, Prospetti, Arco monumentale di ingresso, Sistemazione area esterna, Divisione funzionale impianti, Impianto elettrico ed antincendio, Climatizzazione e impianto idrotermosanitario, Calcolo sommario della spesa, Quadro economico) con il quale si ipotizzava l'utilizzo dei locali secondo macrofunzioni che vedevano la presenza di associazioni e servizi per la collettività, secondo la storica vocazione sociale dell'edificio. Dopo l'approvazione del progetto preliminare si è pubblicato un avviso di P.F. per la ricerca di promotori e manifestazione di interesse. Il bando è andato deserto.
--	--	---

14. VIABILITÀ, MOBILITÀ, PARCHEGGI E ARREDO URBANO

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Aggiornamento ed adeguamento dell'attuale Piano Urbano del Traffico;	Elaborata delibera di Giunta per avvio del procedimento di formazione del piano	Con delibera di Giunta n. 183/2013, richiamata la precedente DGC n. 11 del 21 gennaio 2013 con la quale è stato approvato il disciplinare per la definizione delle funzioni del nucleo unificato comunale di valutazione e verifica (N.U.CO.V.V.), quale Autorità Competente per la VAS per i piani e programmi del Comune di Follonica e loro varianti, è stato deliberato: 1) Di nominare i componenti del

		<p>nucleo unificato comunale di valutazione e verifica (N.U.CO.V.V.), quale Autorità Competente per la VAS per l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU);</p> <p>2) Di dare atto che le funzioni del nucleo unificato comunale di valutazione e verifica (N.U.CO.V.V.) di cui sopra, in attuazione dell'art. 3 del citato Disciplinare, consistono principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'assicurare il dialogo con l'Autorità Procedente e con il proponente collaborando alla formazione del piano e alla valutazione dello stesso in attuazione della LRT 10/2010 con le modifiche apportate dalla LRT 06/2012; - nel collaborare con l'Autorità Procedente e con il Proponente al fine di definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio; - nell'esprimere il Parere Motivato sulla proposta di piano sul Rapporto Ambientale nonché sull'adeguatezza del Piano di Monitoraggio; <p>Il servizio consistente nell'aggiornamento del P.G.T.U. è stato assegnato alla Soc. Sintagma s.r.l. di San Martino in Campo (PG) e alla Soc. Aleph s.r.l. di Firenze che nel maggio 2013 hanno consegnato gli elaborati e i documenti tecnici costituiti da:</p> <p>Quadro Conoscitivo: Elaborato: C048-4-002-130529 : Relazione sui risultati dei rilievi di traffico Elaborato: C048-4-006-agi-130529: Relazione sui risultati dell'indagine condotta presso gli esercizi commerciali Elaborato: C048-4-002-130529: Relazione sui risultati dell'indagine condotta presso gli stabilimenti balneari Elaborato : C048-4-006-agi-130529: Relazione sui risultati dell'indagine condotta verso i residenti Elaborato : C048-4-002-130529: Relazione sul sistema TPL attuale Elaborato : C048-4-002-120503: TAV1 Elaborato grafico: sensi di</p>
--	--	---

		<p>marcia attuali Elaborato : C048-4-002-120503: TAV4. TPL attuale Elaborato : C048-4-005-130314: TAV9 regolamentazione attuale della sosta Elaborato : C048-4-002-120503: TAV18 offerta/domanda di sosta Progetto: Elaborato : C048-4-002-120528: Relazione sul progetto di disciplina della circolazione Elaborato : C048-4-002-120503: Relazione sul progetto di ciclabilità. Elaborato : C048-4-003-120513: Relazione sul progetto di regolamentazione della sosta Elaborato : C048-4-003-130314: TAV2 progetto di disciplina della circolazione Elaborato : C048-4-002-130314. TAV8 progetto di ciclabilità Elaborato : C048-4-005-130314 :TAV9 Elaborato grafico: regolamentazione della sosta</p> <p>E' stato quindi dato avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PUT, verificato che, ai sensi dell'art. 5 della L.R.. 10/2010 e s.m.i. della L.R. n. 6/2012, sono obbligatoriamente assoggettati a V.A.S. i piani e i programmi dei trasporti, cui specifica sezione risulta costituita dal P.G.T.U. che di fatto analizza e progetta sinergicamente il trasporto veicolare, quello pubblico locale la sosta e tutto il sistema ciclabile e pedonale, per l'intero abitato Follonichese.</p> <p>Il Nucleo nominato dalla Giunta con atto 183/13, si è riunito in data 20.09.2013 per valutare il documento preliminare previsto dalla L.R.T. n. 6/2012 ed ha iniziato le consultazioni con il soggetto proponente e procedente inviando altresì tutta la documentazione ai soggetti competenti quali: Ministero dei Trasporti, Regione Toscana, Autorità di Bacino Toscana Costa, Provincia di Grosseto, Comuni confinanti di Piombino, Massa Marittima e Scarlino, Soprintendenza di Siena, Corpo Forestale dello Stato, Consorzio di Bonifica Alta Maremma, A.S.L. n.9, A.R.P.A.T.;</p> <p>In data 23 gennaio 2014 Il Nucleo Unificato Comunale di Valutazione e Verifica quale autorità competente per la VAS, ha preso atto dei contributi pervenuti dalla Azienda</p>
--	--	---

		<p>Unità Sanitaria Locale di cui prot. 29689 del 20/12/2013, dell'Arpat di cui prot. 29698 del 20/12/2013, della Provincia di Grosseto di cui prot. 468 del 7/01/2014, dell'Arpat Area Vasta Sud Settore agenti Fisici, di cui prot. 258 dell'8 gennaio 2014, e ha disposto che gli stessi costituiscano le ulteriori informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;</p> <p>Sono stati elaborati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, redatte dal soggetto proponente, che contengono le informazioni richieste dall'Allegato 2 alla L.R. 12 n. 10/2010 e s.m.i. della L.R. n. 6/2012.</p> <p>Si è ritenuto pertanto, necessario applicare l'art. 8 - "semplificazione dei procedimenti", della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. della L.R. n. 6/2012, in forza del quale per coordinare lo svolgimento della V.A.S. con i piani e i programmi da adottare, razionalizzando e semplificando i procedimenti ed evitando al contempo duplicazioni delle valutazioni, proponendo con atto 278/2013 di adottare anche contestualmente il piano e il rapporto ambientale con la sintesi non tecnica dando atto che le consultazioni previste dall'art. 25 della citata Legge Regionale possano essere svolte contemporaneamente alle osservazioni che saranno eventualmente presentate a seguito dell'adozione;</p> <p>Effettuato un processo partecipato nel 2011/2012 per la preparazione della bozza. In fase di svolgimento (2013/2014) un ulteriore processo partecipato per la condivisione del progetto da portare in approvazione in C.C., attraverso la realizzazione di una rappresentazione virtuale del PUT (gara MEPA) da condividere con i cittadini,</p>
Impulso alla riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale;	Elaborata relazione di supporto al nuovo TPL e inviata in provincia per stesura del nuovo Bando	<p>Con Delibera di Consiglio n. 47/2013 è stato deciso di: approvare, il documento "Perfezionamento intesa del 25 maggio 2012" tra "la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto e il Comune di Follonica", per il Trasporto Pubblico Locale, ivi compreso l'assetto tariffario.</p> <p>In particolare è stato deciso di approvare quanto stabilito nel citato documento d'intesa ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che Regione Toscana e Comune

		<p>di Follonica concordano su un progetto di rete urbana per complessivi 91.000 Km, che il Comune intende far attuare al nuovo Gestore già al momento dell'affidamento dei servizi T.P.L. ricompresi nel lotto unico di gara regionale (tempo T1), disponendo di un progetto già definito e attuabile;</p> <ul style="list-style-type: none"> - che il Comune di Follonica si impegna fin dal momento dell'affidamento dei servizi T.P.L. ricompresi nel lotto unico di gara regionale a finanziare il servizio di propria competenza nella misura indicata nel Perfezionamento dell'Intesa (capitolo n° 1073 Bilancio 2014/2015), fermo restando l'impegno della Regione a finanziare con risorse proprie la restante quota del servizio nell'ambito delle attribuzioni destinate al lotto unico; - che il Comune di Follonica si impegna a prevedere, trattandosi di un contratto pluriennale, l'aggiornamento delle risorse aggiuntive destinate a sostenere il lotto unico regionale, ai sensi dell'art. 115 del Codice dei Contratti, in misura pari al tasso di rivalutazione che sarà definito in sede di contratto, come previsto dall'art. 3 p. 4 dello "Schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale" (Art. 83 – L.R. 65 del 29 dicembre 2010) approvato dalla Regione con D.G.R.T. n. 410 del 23/05/2011 e dal Comune con D.C.C. n. 2 del 01 marzo 2012 - che il Comune di Follonica si impegna ad inviare alla Regione gli atti contabili formali relativi alle prenotazioni di impegno economico da prendere sul bilancio pluriennale approvato con deliberazione di CC n. 40 del 21.11.2013; - che Regione Toscana e Comune di Follonica concordano e si impegnano ad adottare l'assetto tariffario effettivo da applicare in fase transitoria e quello da applicare a regime nei termini stabiliti al punto 3 del perfezionamento dell'Intesa in allegato A al presente atto, in coerenza con quanto già stabilito dalla Conferenza Permanente del
--	--	---

		<p>01/08/2012.</p> <p>Nella citata deliberazione di Consiglio n. 47/2013 è stato altresì:</p> <p>a) dato atto che il periodo di validità del contratto di servizio che la Regione Toscana stipulerà con il soggetto aggiudicatario della gara per l'affidamento del lotto unico regionale dei servizi di trasporto pubblico avrà durata pari a 9 anni, ai sensi della L.R. 65/2010, di conseguenza le risorse aggiuntive di competenza degli EE.LL. calcolate su tale arco temporale costituiranno unitamente a quelle regionali la base di gara.</p> <p>b) approvata la versione finale del progetto: "Supporto alla progettazione del T.P.L. – gara unica Regione Toscana" (Allegato B al presente atto), per il tempo T1 e T2, per quanto attiene la rete dei servizi urbani, in coerenza con il più ampio progetto di competenza provinciale (rete extraurbana).</p>
Completamento piste ciclabili e progetto BikeSharing ("bicicletta condivisa"), con messa a disposizione dei cittadini di nuova dotazione di biciclette pubbliche		<p>Il progetto del Piano Generale del Traffico Urbano consegnato dalla Soc. Sintagma s.r.l. di San Martino in Campo (PG) e alla Soc. Aleph s.r.l. di Firenze comprende l' Elaborato C048-4-002-130314. TAV8 ove è descritto in dettaglio il nuovo progetto di ciclabilità ove potranno essere individuate anche i punti di stationamento per eventuale Bike Sharing.</p>
Realizzazione del Parco centrale		<p>A estate 2009 si è dato seguito alle complesse fasi di affidamento delle progettazioni dei progetti generali a livello definitivo ed esecutivo degli interventi Piuss con bandi pubblici europei : alle gare hanno partecipato professionisti e studi di livello internazionale. In particolare si sono affidate le progettazioni seguenti: 1) Area mercatale ed arena spettacoli - 2) Teatro fonderia Leopolda - 3) Realizzazione area espositivo/fieristica.</p> <p>Le successive fasi, molto articolate ed impegnative hanno riguardato negli anni 2010-2011 le redazioni dei progetti "definitivi" le relative verifiche ed approvazioni , precedute anche dal processo informazione e comunicazione, trasmissione alla</p>

		<p>Regione Toscana per le verifiche ed il finanziamento complessivo di 4 progetti con oneri finanziari per 60% circa del totale a carico della Regione. Si è proceduto, quindi, allo sviluppo ed alla redazione delle progettazioni esecutive e relative approvazioni. E' seguito la fase delle complesse gare utilizzando anche il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa. Gli uffici sono stati fortemente impegnati in tali periodi ed assorbiti in tali attività. Si è proceduto successivamente con la fase di stipula dei contratti e con l'avvio dei lavori in vari periodi del 2012. Nell'anno 2013 si sono completate le opere del 4° progetto "museo del ferro e della ghisa" oggi Magma, oggi funzionante. Al 31.12.2013 i lavori relativi nella fonderia Leopolda e Fonderia n 1 risultano in un avanzato stato di esecuzione, rimanendo da realizzare solo opere di finiture e sistemazioni esterne. L'ultimazione si prevede possa avvenire rispettivamente a maggio e luglio 2014. Per quanto riguarda i lavori nell'ex ippodromo nel 2013 le opere hanno riguardato principalmente la demolizione delle strutture esistenti i movimenti terra la nuova rotonda tra via Massetana e Via Sanzio rendendola utilizzabile già dall'estate 2013. I lavori hanno subito dei rallentamenti a causa degli eventi meteorologici del periodo invernale ed autunnale. Si prevede per fine anno 2014 l'ultimazione delle opere.</p>
--	--	---

15. L'UNIVERSITÀ E L'ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Collaborazione con le università per studi in campo ambientale o economico	Attivazione dell'Osservatorio Del Turismo Sostenibile. Sono stati concessi dalla Regione Toscana, in quanto comune già destinatario di progetti PIUSS dei finanziamenti (Euro 26.929,92), grazie ai quali attivare un partenariato con le Università toscane. Sono stati effettuati i primi passaggi con l'Università degli Studi di Siena	La Regione Toscana ha promosso, attraverso la carta di Firenze sottoscritta nel novembre 2007, la creazione di una rete europea di Regioni per coordinare le esperienze e le azioni rispetto al turismo sostenibile, e il Comune di Follonica, destinatario di un progetto PIUSS, è stato selezionato dalla Regione Toscana per partecipare al progetto europeo NECSTouR, che si propone

	<p>quale partner universitario nel mese di ottobre. In corso di definizione il progetto ed il gruppo interno di lavoro sui 10 parametri della carta di Firenze.</p>	<p>di identificare nuove metodologie per aumentare la sostenibilità e la competitività delle destinazioni turistiche.</p> <p>L'impegno ad aderire alla rete NECSTouR (European network of regions for sustainable and competitive tourism) ad oggi, è stato sottoscritto da oltre trenta Regioni europee e la rete si pone come strumento e occasione per sancire l'avvio in Europa, della fase applicativa dell'Agenda Europea per un Turismo sostenibile e competitivo.</p> <p>Obiettivo del progetto è la costituzione di un Osservatorio Turistico di Destinazione: un quadro permanente di indicatori per supportare in modo continuativo l'Amministrazione e gli Operatori privati nella valutazione della qualità complessiva del sistema di accoglienza territoriale e la sua capacità di sviluppare nuovi valori di competizione sul mercato turistico.</p> <p>" L'Amministrazione Comunale attribuisce molta importanza a questo progetto – dice il Sindaco Baldi - consapevole sia della rilevanza che il turismo è andato assumendo per la nostra economia sia della fragilità di uno sviluppo turistico sprovvisto di adeguate tecniche e indicatori di verifica e orientamento. La nostra intenzione è di attivare, affiancati dall'Osservatorio per il Turismo Sostenibile dell'Università di Siena ed in collaborazione con Regione Toscana , un Osservatorio Turistico di Destinazione come strumento per formulare scelte, pubbliche e private, adeguate alla necessità del nostro territorio". A questo scopo è iniziato un processo partecipativo – continua il Sindaco - che in questi giorni si sta svolgendo, allo scopo di mettere a conoscenza del progetto gli stakeholders del territorio, cioè i soggetti portatori di interessi, cioè quei soggetti che potranno beneficiare dei dati dell'Osservatorio stesso.</p> <p>I primi incontri (già svolto quello con le associazioni sportive e con alcuni soggetti legati al turismo) hanno avuto un buon riscontro, e i partecipanti hanno valutato una bozza di protocollo (suscettibile di modifiche secondo le proposte che verranno), che a breve sarà sottoscritto tra gli Stakeholders e l'Amministrazione comunale, il quale sancirà l'avvio del procedimento di realizzazione dell'Osservatorio".</p>
--	---	--

		<p>I primo giro di incontri terminerà all'inizio della prossima settimana.</p> <p>Alle Associazioni formalizzate legate al turismo in senso lato (quindi anche sport, cultura e ambiente) l'Osservatorio servirà per adottare una strategia integrata (tra i vari soggetti pubblici e privati), programmare cambiamenti e miglioramenti legati allo sviluppo del turismo sostenibile tramite azioni private, pubbliche, singole o di gruppo.</p> <p>All'Amministrazione questo Osservatorio servirà per monitorare la situazione comunale e attuare politiche legate al turismo più legate sulla realtà, in continuo movimento, e alle necessità del territorio.</p> <p>Processo partecipato specifico svolto nel 2011, che ha portato alla firma del protocollo.</p>
--	--	---

16. LE GESTIONI ASSOCIATE

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
<p>Conferma della volontà di agire in forma associata e comprensoriale con i comuni limitrofi (Val di Pecora)</p>	<p>Il cambio intervenuto nell'ambito delle Amministrazioni Comunali interessate ha comportato inizialmente un primo periodo di riflessione sulla validità di alcune delle forme associative in campo. Mentre rispetto ad alcune (es. g.a. espropri) l'idea iniziale era apparsa adeguata, la realtà ha dimostrato l'esistenza di uno scarso interesse per l'operatività. Un altro elemento di sostanziale modifica è stato determinato dal passaggio alla società della salute di molte delle funzioni precedentemente gestite dai Comuni in forma associata (funzioni di carattere socio-assistenziale).</p> <p>Per le funzioni di natura socio-educativa rimaste nella competenza comunale, i Comuni della val di Pecora hanno sostanzialmente e formalmente manifestato la volontà di proseguire nella gestione associata di funzioni con apposite deliberazioni di C.C. e sottoscrizione di una nuova convenzione.</p>	<p>La volontà di agire in forma associata ha assunto, nel tempo, contorni diversi poiché si è dimostrato che alcune attività per le quali si era creato formalmente un "gruppo" di enti finalizzato alla gestione unitaria, in realtà non traevano alcun beneficio gestione da questo genere di organizzazione.</p> <p>Diverso è il caso di alcune funzioni specifiche, come quella del canile comprensoriale, che rappresenta al contrario un ottimo esempio di come più Comuni possano trarre un effettivo beneficio di natura economica ed organizzativa dal condurre in modo coordinato.</p> <p>Rispetto alla ipotesi di lavoro contemplata nell'atto associativo, si può dire che abbiamo esaurito la prima fase (quella che vedeva come capofila il Comune di Follonica in qualità di gestore del canile comprensoriale del Martellino) per inaugurare la seconda fase (quella che vede come capofila il comune di Scarlino in qualità di gestore del nuovo canile comprensoriale in località la Botte).</p>

		<p>Il nuovo canile è una realtà e a breve sarà assegnata (a seguito di gara europea) la gestione pluriennale. Obiettivo raggiunto.</p> <p>Altra gestione associata in vigore è quella che lega i due Comuni di Follonica e Scarlino per la conduzione dell'ufficio stampa associato.</p> <p>Altra gestione associata in vigore è quella che lega i due Comuni di Follonica e Scarlino per la conduzione dell'ufficio stampa associato.</p> <p>La gestione riguarda i comunicati istituzionali, la rassegna stampa, l'inserimento dei comunicati o nelle rispettive reti civiche, l'organizzazione delle conferenze stampa, per entrambi gli enti. I numeri sono stati sempre crescenti, e sono passati dai 105 comunicati stampa di Follonica (dalla data della Convenzione, Agosto 2010) e i 32 di Scarlino, ai 368 di Follonica e 90 di Scarlino (2013). Effettuati anche comunicati stampa congiunti e ottimizzato il numero di conferenze stampa. Dal 2012 al 2013, l'ufficio stampa associato ha collaborato, con pagine di Scarlino e Follonica, alla rivista on line Sailing. E nel 2011 Follonica ha aperto la sua pagina in PAINFORMA (giornale on line ANCI) , essendo Scarlino già inserito. Effettuate le uscite del giornalino Ottopunte (Scarlino) e degli opuscoli annuali e non del Comune di Follonica (Bilancio di previsione al cittadino – Conto consuntivo per il cittadino- Speciale IMU – Speciale Tassa di Soggiorno – Speciale acquisti verdi)</p>
--	--	---

17. LA POLITICA FINANZIARIA E TARIFFARIA

	Risultato primo semestre 2011	Risultato al 2013
Lo sviluppo della politica degli accertamenti per una maggiore equità fiscale;	Obiettivo inserito tutti gli anni nell'azione dell'Ufficio Tributi. Nel 2010 è stata potenziata la gestione diretta del recupero di alcune entrate Tributarie e di quelle	In tutto il periodo è stata mantenuta la gestione interna di parte del recupero crediti tramite attivazione delle procedure ex RD 639/1910. Nel 2013 è stata attivata una

	<p>Patrimoniali mediante la gestione diretta delle ingiunzioni e delle procedure successive anche di carattere espropriativo: a partire dal fermo amministrativo dei veicoli ed all'iscrizione di ipoteca.</p>	<p>collaborazione con ANCI Toscana finalizzata alla definizione di procedure aperte e tutti i Comuni interessati alla gestione del recupero crediti, ivi comprese le procedure di postalizzazione, del front office dove richiesto, di gestione del contenzioso ed altro.</p>
<p>Gestione diretta della riscossione ICI;</p>	<p>Attivato il percorso con le deliberazioni di GC di approvazione del progetto e di CC di definizione della gestione diretta e della conseguente modifica regolamentare necessaria allo scopo. Sono in corso le procedure di gestione dei dati dell'F24 e di apertura del Conto Corrente Postale per la gestione degli incassi. In corso anche la definizione dei rapporti con Equitalia per la gestione stralcio dei carichi tributari attualmente in essere e delle convenzioni ICI e TARSU in vigore fino al 31/12/2010. dei carichi tributari attualmente in essere e delle convenzioni ICI e TARSU in vigore fino al 31/12/2010.</p>	<p>Dall'anno 2011 è stata attivata la riscossione diretta dell'ICI senza utilizzare i servizi di Equitalia. L'intera attività è stata effettuata aprendo appositi conti correnti postali presso Poste Italiane e convenzioni Bene Comune per la stampa, postalizzazione e rendicontazione dei bollettini d'imposta.</p> <p>Oltre alle procedure di riscossione ICI è opportuno ricordare:</p> <p>Anno 2009: internalizzazione e gestione diretta dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni dopo oltre venticinque anni di gestione esternalizzata.</p> <p>Anno 2012: gestione interna della riscossione TARSU senza l'utilizzo dei servizi di Equitalia per l'emissione dei ruoli; apertura conti correnti postali e sottoscrizione convenzioni Bene Comune con Poste Italiane relativamente alla stampa e postalizzazione dei bollettini nonché alla rendicontazione della riscossione. Attivazione convenzione Bene Comune anche per la stampa, postalizzazione e rendicontazione della COSAP.</p> <p>Applicazione Imposta di Soggiorno alle strutture turistico ricettive gestita internamente dall'Ufficio.</p> <p>Anno 2013: passaggio a TARES con l'affidamento dell'incarico di determinazione delle nuove tariffe a ditta esterna.</p> <p>Abbandono di tutte le procedure informatiche di produzione Infotirrena SRL, ormai obsolete, per passaggio alle procedure Halley Informatica uniformandoci alla quasi totalità del software in gestione all'Ente.</p>
<p>Il mantenimento e lo sviluppo di una politica tariffaria equa.</p>	<p>L'obiettivo dovrà, a questo punto, essere valutato in relazione al decreto sul federalismo fiscale che ridisegna tutto il sistema tributario /tariffario degli enti in relazione ai fabbisogni ed ai costi standard</p>	<p>In merito alle tariffe tributarie possiamo osservare che:</p> <p>Le tariffe TARSU non hanno subito variazioni nel periodo 2007/2012 fino al passaggio a TARES avvenuto nel 2013.</p>

	<p>definiti a livello Centrale dallo Stato. Dovranno essere compresi ed implementati tutti gli aspetti dell'IMU comunale delle Addizionali; dell'IRAP; dei trasferimenti erariali nonché delle imposte ipotecarie e catastali che saranno a base di tutto il sistema. Andranno soprattutto compresi i margini che saranno lasciati ai Comuni per perseguire propri scopi e propri obiettivi di equità e solidarietà.</p> <p>Nel 2011 l'Amministrazione valuterà se mantenere, ed in quale misura, il fondo di solidarietà attivato nel 2010.</p>	<p>Le tariffe TARES, nella nuova struttura tariffaria e di gestione del costo del servizio, sono state mantenute nei limiti di sopportabilità delle famiglie e delle attività produttive andando a ricercare i massimi abbattimenti consentiti dalla norma.</p> <p>Le tariffe COSAP hanno subito un incremento nell'anno 2011 scaglionato nei due anni successivi (tre per le tariffe dei gazebo permanenti). L'aumento tariffario è stato del 21,5% pari all'incremento ISTAT registrato dal 1999 (ultimo anno in cui erano state riviste le tariffe) al 2007.</p>
--	--	---

In conclusione, si riportano le seguenti tabelle riassuntive dei principali dati gestionali e finanziari e dei lavori pubblici più significativi:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	178	152
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	60	38
Gestione del territorio - n. autorizzazioni e permessi diversi rilasciati	610	594
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	158.319	155.340
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	189	170
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	50	55
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	44,21	44,20
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	4	2

Lavori Pubblici :

Principali investimenti realizzati anno 2009:

	Importo:
Manutenzione ed interventi parchi, pinete ed aree verdi	€ 437.373,19
Manutenzione edilizia comunale ed impianti	€ 120.700,00
Trasferimenti di capitale	€ 360.000,00
Costruzione canile comprensoriale	€ 222.126,21
Costruzione loculi e colombari	€ 159.613,57
Interventi viabilità, parcheggi ed arredi urbani	€ 300.000,00
Manutenzione impianti sportivi	€ 100.000,00
Manutenzione beni patrimoniali	€ 209.627,80
Manutenzione impianti di illuminazione pubblica	€ 185.461,51

Interventi in materia ambientale	€	38.835,34
Spese gestione Polo Universitario	€	50.000,00
Altri interventi minori	€	123.460,30

Principali investimenti realizzati anno 2010:	Importo:	
Ristrutturazione Fonderia n.2 - Teatro	€	3.725.489,00
Ristrutturazione Fonderia n.1 - Struttura espositiva e fiera	€	2.748.444,26
Forno San Ferdinando - Museo del Ferro e della Ghisa	€	1.099.406,00
Nuova costruzione loculi cimitero	€	164.209,43
Manutenzione patrimonio edilizio	€	62.000,00
Manutenzione impianti tecnologici	€	59.212,00
Manutenzioni straordinaria strade e marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche	€	390.000,00
Costruzione sottopasso pedonale e ciclabile Campi Altì	€	900.000,00
Manutenzione e forniture arredi mobili Pratoranieri	€	147.270,78
Manutenzione edilizia scolastica	€	56.853,63
Acquisizione aree	€	112.922,49
Manutenzione ed ammodernamento impianti sportivi	€	70.000,00
Manutenzione ed adeguamento impianti sportivi	€	28.966,00
Area mercatale ex Ippodromo	€	5.705.296,00
Arena spettacoli ex Ippodromo	€	361.666,00
Manutenzione fognature e fossi	€	34.847,60
Manutenzione aree verdi attrezzate	€	55.000,00
Manutenzione e ammodernamento aree verdi e pinete	€	53.106,35
Installazione pannelli solari piscina comunale	€	189.254,38

Principali investimenti realizzati anno 2011:	Importo:	
Manutenzione Colonia Marina	€	38.910,75
Realizzazione nuovi loculi cimiteriali	€	138.728,34
Manutenzione patrimonio edilizio	€	134.184,82
Costruzione piste ciclabili - Via delle Collacchie	€	198.987,60
Manutenzione infrastrutture viarie e relative pertinenze	€	52.613,20
Manutenzione e forniture arredi mobili stagionali	€	49.999,23
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	€	21.459,67
Manutenzione edilizia scolastica	€	65.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€	97.571,50
Manutenzione fognature	€	33.609,46
Manutenzione aree verde pubblico	€	14.577,36
Manutenzione patrimonio comunale ed impianti tecnologici	€	25.685,94
Acquisto mezzi raccolta e trasporto R.S.U.	€	90.000,00

Principali investimenti realizzati anno 2012:	Importo:
Recupero ex Fonderia Leopolda	€ 419.042,32
Ristrutturazione fabbricato Fonderia n.1	€ 245.737,66
Allestimento Museo del Ferro e della Ghisa	€ 260.853,11
Ampliamento Scuola Materna Il Fontino	€ 500.000,00
Costruzione pista ciclabile Via delle Collacchie 2° lotto	€ 260.000,00
Manutenzioni edilizia scolastica	€ 94.939,24
Manutenzioni patrimonio edilizio	€ 100.000,00
Manutenzioni aree verdi	€ 50.000,00
Manutenzione fossi e fognature	€ 96.900,00
Manutenzioni impianti sportivi	€ 47.500,00
Manutenzioni aree verdi	€ 93.000,00
Manutenzione ed eliminazione barriere architettoniche strade e marciapiedi	€ 280.000,00
Manutenzioni impianti illuminazione pubblica	€ 91.800,00
Realizzazione loculi cimiteriali	€ 100.000,00
Acquisto sistemi Voip e multi-videoconferenza	€ 33.001,34

Principali investimenti previsti anno 2013:	Importo:
Ristrutturazione Fonderia n.2 - Teatro	€ 920.149,14
Ristrutturazione Fonderia n.1 - Struttura espositiva e fieristica	€ 554.155,21
Forno San Ferdinando - Museo del Ferro e della Ghisa	€ 153.893,33
Area Mercatale ex Ippodromo	€ 1.057.379,75
Arena Spettacoli ex Ippodromo	€ 60.482,95
Manutenzioni patrimoni edilizio ed impianti tecnologici	€ 360.000,00
Manutenzione immobili Area ex Ilva	€ 90.000,00
Interventi vari manutenzione cimitero	€ 100.000,00
Manutenzione ed eliminazione barriere architettoniche strade e marciapiedi	€ 400.000,00
Manutenzione illuminazione pubblica	€ 200.000,00
Manutenzione ed eliminazione barriere architettoniche vie e piazze	€ 160.000,00
Completamento Viale Italia tratto tra Largo Merloni e Pensione Ed	€ 700.000,00
Costruzione Parcheggio Zona sud Via Apuania - via Portogallo	€ 367.000,00
Completamento Pista ciclabile Via delle Collacchie II° lotto	€ 150.000,00
Manutenzione ed adeguamento edilizia scolastica	€ 403.563,00
Manutenzione ed adeguamento impianti sportivi	€ 150.000,00
Manutenzione fossi e corsi d'acqua	€ 100.000,00
Manutenzione fognature acque bianche	€ 100.000,00
Manutenzione aree verde attrezzate	€ 100.000,00
Manutenzione accessi, difese, duna Pratoranieri	€ 100.000,00
Ripascimento arenile	€ 300.000,00
Manutenzione potature parchi viali e pinete	€ 200.000,00
Scivolo di alaggio Fosso Cervia	€ 65.000,00

Acquisizione aree demaniali accessi al mare	€	90.000,00
Interventi di manutenzione ambientale parchi e pinete	€	150.000,00

3.1.2 Controllo strategico:

L'Ente risulta obbligato alla definizione del controllo strategico ai sensi dell'art. 147-ter del TUOEL a decorrere dall'anno 2015; nelle more di attivazione di un compiuto sistema di controllo strategico, si è proceduto alla redazione ed alla verifica delle linee programmatiche a metà del mandato, ed è in corso la predisposizione del documento per la rendicontazione finale.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il ciclo di gestione della *performance* è un concetto centrale contenuto nel D. Lgs. n. 150/2009. Esso si articola nelle seguenti fasi (art. 4 del suddetto decreto ed art.7 del regolamento degli uffici e servizi):
definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

monitoraggio dell'attività in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo ed all'utenza.

L'introduzione del ciclo di gestione della performance si propone di:

- Rafforzare i legami tra politiche, strategia e operatività attraverso coerenti processi e strumenti di pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo finalizzati a migliorare i servizi al cittadino;

- Migliorare la trasparenza, intesa come accessibilità delle informazioni che possano interessare il cittadino, pubblicando in modo accessibile e comprensibile i documenti chiave di pianificazione, programmazione e controllo;

- Definire e misurare i risultati sia a livello organizzativo che individuale.

Ciò si attua tramite:

- la redazione annuale del piano della *performance*, che a partire dal DLgs 174/2012 è stata fatta coincidere con il PEG annuale approvato dalla Giunta,

- l'implementazione di un sistema di misurazione e valutazione dei risultati a livello di strutture organizzative;

- l'introduzione di un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni individuali;

- la redazione annuale della relazione consuntiva della *performance*.

Il piano è un documento programmatico in cui, sono definiti gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la comunicazione della *performance*.

In esso è esplicitato in modo coerente e comprensibile il processo e specificate le modalità per arrivare a formulare gli obiettivi dell'amministrazione e le relative priorità, nel rispetto del programma di governo.

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa è necessario per valutare la qualità dell'allocazione delle risorse nell'obiettivo di assicurare la soddisfazione dei cittadini. L'allocazione delle risorse fra le diverse strutture deve avvenire premiando quelle virtuose e di eccellenza, riducendo gli sprechi e le inefficienze da misurare alla stregua del concetto di valore pubblico prodotto dall'amministrazione nell'erogazione dei servizi per la collettività.

La valutazione della performance individuale presuppone che siano definite e assegnate le risorse, determinata la tempistica e ripartite le responsabilità tra i vari livelli organizzativi, gruppi di lavoro e singoli individui. Ciò implica che in fase di programmazione le competenze dei singoli dipendenti siano determinate seguendo un sistema a cascata in relazione agli obiettivi da perseguire.

La rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché alla generalità dei cittadini chiude il ciclo di gestione delle performance. Essa si attua mediante la "relazione sulla performance" che deve evidenziare, a consuntivo, con riferimento all'esercizio chiuso, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. A questa relazione dovrà essere assicurata visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Il vigente ordinamento degli Enti Locali delinea il macro processo di "programmazione e controllo" dell'azione

amministrativa comunale secondo una logica top-down (dal livello strategico al livello operativo):

- il livello strategico è definito dal programma del Sindaco ed individua priorità programmatiche e risorse dedicate, quale fonte di alimentazione coerente della successiva attività di pianificazione triennale e della programmazione annuale;
- la relazione previsionale e programmatica (RPP) (art. 170 TUEL), che è approvata dal Consiglio Comunale, recepisce le priorità declinandole sull'assetto organizzativo del Comune; essa è strettamente collegata al bilancio di previsione annuale e pluriennale, in cui si delineano gli obiettivi generali articolati per programmi e per progetti;
- il piano esecutivo di gestione (PEG) (art. 169 TUEL), redatto dopo l'approvazione del Bilancio di previsione ed approvato dalla Giunta, che si pone come supporto di pianificazione del bilancio e quindi della RPP;
- il controllo di gestione, (artt. 197, 198, 198 bis del TUEL) è teso a verificare l'attuazione degli obiettivi programmatici e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi; esso si conclude con la relazione annuale (articolo 227 del TUEL).

I documenti programmatici delineati dall'Ordinamento (RPP, PEG) si pongono al centro del sistema di misurazione della performance ma devono essere impostati e letti in un'ottica volta al miglioramento continuo delle performance organizzative ed individuali in collegamento con gli indirizzi strategici e politici del sindaco.

In particolare, il PEG si afferma come il contenitore capace di portare a sistema i diversi aspetti del processo programmatico e del conseguente controllo.

Infatti il PEG:

- deriva dagli indirizzi individuati dal Bilancio di Previsione e dalla Relazione Previsionale e Programmatica;
- determina gli obiettivi di gestione e li affida, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;
- può contenere l'articolazione di dettaglio degli obiettivi del triennio e dei singoli esercizi completo della misurazione della performance organizzativa e degli obiettivi/parametri di valutazione degli apporti individuali.

La performance potrà evidenziarsi e rendersi efficacemente valutabile adattando in modo opportuno i suddetti strumenti.

Gli obiettivi dovranno essere fissati previa consultazione/negoiazione con i dirigenti competenti. L'individuazione degli obiettivi dovrà essere supportata da uno schema di rappresentazione idoneo a collegarli ai centri di responsabilità così come definiti nella struttura organizzativa dell'Ente. L'esplicitazione delle azioni volte al miglioramento continuo dei servizi potrà ottenersi attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo che individuale, attraverso cicli di analisi formalizzati.

Il vigente regolamento degli uffici e dei servizi, all'art.7, comma 2, stabilisce, al riguardo, che "Il Bilancio, l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il Piano Dettagliato degli Obiettivi anche strategici e di mandato ed il sistema di valutazione sono presi a riferimento per la valutazione delle prestazioni dei dipendenti" stabilendo in tale modo una stretta correlazione tra la programmazione dell'ente e l'attività dei soggetti preordinati a darne attuazione.

La strutturazione dei suddetti documenti corrisponde, per quanto possibile, a criteri di pubblicità ed intelligibilità per consentire ai cittadini un controllo sull'uso delle risorse rispetto agli obiettivi e, più in generale, sul grado di conseguimento dei risultati.

I criteri sopra indicati, sono stati formalizzati con apposito regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, adottato con delibera nr. 37 del 21/02/2013.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

L'Ente, con atto di Consiglio n. 5 del 28/02/13, si è dotato di un regolamento, come prescritto dal DL 174/12.

Relativamente alle società partecipate, l'Ente negli anni, pur non avendo partecipazioni che non consentono il controllo delle società, ha esercitato forme di controllo nei confronti delle proprie partecipate, sia con azioni di sensibilizzazione degli altri soci, sia proponendo modifiche/miglioramenti alle proposte di modifica dello statuto e dei patti parasociali.

Quanto sopra, in modo particolare nei confronti di CO.S.EC.A. SpA, con la modifica proposta dal Comune di Follonica con atto di CC 48/10, poi approvato con la modifica dagli altri soci e con le varie sollecitazioni a ricorrere all'organismo di controllo analogo costituito.

Stessa cosa per quanto riguarda la partecipata EPG, relativamente alla modifica dello Statuto che prevede un controllo analogo stringente sugli atti della SpA, sulla quale il Comune di Follonica, ha espresso proposte per un effettivo esercizio del controllo analogo (atto di CC 44/13).

Per quanto riguarda NETSPRING Srl, società strumentale totalmente pubblica, controllata da Provincia e Comune e con partecipazione degli altri EELL paritaria all'1%, nello statuto sono previsti controlli ex ante ed ex post, da parte degli enti soci, sulle materie oggetto di controllo analogo.

L'unica partecipata al 100% del Comune di Follonica, cioè l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata, è monitorata dall'Ente negli atti fondamentali della sua mission: sono approvati dall'Ente sia il bilancio di previsione che il consuntivo, sono nominati con procedura dell'Ente i componenti dei revisori dei conti, la politica di gestione delle risorse umane è attuata di concerto con le strutture del Comune e, attraverso le stesse strutture, vengono fatte transitare le autorizzazioni a compiere atti di straordinaria amministrazione (si veda l'apertura della seconda sede Farmaceutica).

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013 (*)	Percentuale di incremento/decremento o rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	23.770.631,59	25.342.922,80	23.818.553,39	26.232.380,46	29.295.803,09	23,24 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.476.899,22	20.371.140,58	2.326.512,15	2.624.345,85	2.503.841,43	69,53 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	902.126,21	1.200.000,00				-100,00 %
TOTALE	26.149.657,02	46.914.063,38	26.145.065,54	28.856.726,31	31.799.644,52	21,60 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento o rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	22.260.349,81	23.372.500,32	22.461.776,69	23.502.604,54	26.313.836,20	18,20 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.379.025,43	21.571.140,58	2.326.512,15	3.549.978,94	3.434.660,96	44,37 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	1.099.580,00	1.198.320,62	1.197.248,82	1.383.611,47	1.200.743,50	9,20 %
TOTALE	25.738.955,24	46.141.961,52	25.985.537,66	28.436.194,95	30.949.240,66	20,24 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento o rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.338.693,04	2.022.513,21	2.123.753,82	1.913.907,13	1.855.842,93	-20,64 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.338.693,04	2.022.513,21	2.123.753,82	1.913.907,13	1.855.842,93	-20,64 %

(*) Dato dell'anno 2013 non definitivo (preconsuntivo).

L'incremento dei valori rispetto al primo anno di riferimento è dovuto in larga parte non ad un effettivo incremento delle spese e delle entrate proprie dell'Ente quanto ad un cambiamento della normativa che si riflette nei valori complessivi del bilancio. Ad esempio, nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente ha provveduto ad iscrivere nel proprio bilancio la propria quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale per € 3.310.000,00 che pur non rappresentando un'entrata ed un'uscita effettiva dell'Ente aumenta in modo sostanziali il totale del Bilancio.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	23.770.631,59	25.342.922,80	23.818.553,39	26.232.380,46	29.295.803,09
Spese titolo I	22.260.349,81	23.372.500,32	22.461.776,69	23.502.604,54	26.313.836,20
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.099.580,00	1.198.320,62	1.197.248,82	1.383.611,47	1.200.743,50
SALDO DI PARTE CORRENTE	410.701,78	772.101,86	159.527,88	1.346.164,45	1.781.223,39

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	1.476.899,22	20.371.140,58	2.326.512,15	2.624.345,85	2.503.841,43
Entrate titolo V **	902.126,21	1.200.000,00			
Totale titolo (IV+V)	2.379.025,43	21.571.140,58	2.326.512,15	2.624.345,85	2.503.841,43
Spese titolo II	2.379.025,43	21.571.140,58	2.326.512,15	3.549.978,94	3.434.660,96
Differenza di parte capitale				-925.633,09	-930.819,53
Entrate correnti destinate a investimenti				925.633,09	930.819,53
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE					

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

(*)Dato dell'anno 2013 non definitivo (preconsuntivo)

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Riscossioni	(+)	21.283.826,12	27.931.173,14	23.435.265,58	25.313.740,14	26.030.499,21
Pagamenti	(-)	19.868.335,13	24.807.720,05	19.685.639,88	19.338.095,92	22.273.356,81
Differenza	(=)	1.415.490,99	3.123.453,09	3.749.625,70	5.975.644,22	3.757.142,40
Residui attivi	(+)	7.204.523,94	21.005.403,45	4.833.553,78	5.456.893,30	7.624.988,24
Residui passivi	(-)	8.209.313,15	23.356.754,68	8.423.651,60	11.012.006,16	10.531.726,78
Differenza	(=)	-1.004.789,21	-2.351.351,23	-3.590.097,82	-5.555.112,86	-2.906.738,54
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	410.701,78	772.101,86	159.527,88	420.531,36	850.403,86

Risultato di amministrazione, di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	142.608,69		80.948,20	370.000,00	500.000,00
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento	111.000,00	111.000,00			
Non vincolato	157.093,09	661.101,86	78.579,68	50.531,36	350.403,86
Totale	410.701,78	772.101,86	159.527,88	420.531,36	850.403,86

(*) Dato dell'anno 2013 non definitivo (preconsuntivo)

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013 (*)
Fondo di cassa al 31 dicembre	4.352.903,79	4.935.732,99	5.963.119,07	8.668.958,09	8.085.419,96
Totale residui attivi finali	18.291.559,12	29.469.077,62	27.119.878,85	24.968.333,40	23.942.631,11
Totale residui passivi finali	22.049.242,79	33.724.969,87	32.089.855,42	32.221.788,12	29.718.948,40
Risultato di amministrazione	595.220,12	679.840,74	993.142,50	1.415.503,37	2.309.102,67
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

(*) Dato dell'anno 2013 non definitivo (preconsuntivo)

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Mag giori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.292.407,46	3.236.273,53		77.393,09	5.215.014,37	1.978.740,84	3.868.395,42	5.847.136,26
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.109.395,78	1.189.576,61		178.248,95	1.931.146,83	741.570,22	1.183.746,37	1.925.316,59
Titolo 3 - Extratributarie	2.086.903,26	877.462,06		339.430,05	1.747.473,21	870.011,15	879.170,95	1.749.182,10
Parziale titoli 1+2+3	9.488.706,50	5.303.312,20		595.072,09	8.893.634,41	3.590.322,21	5.931.312,74	9.521.634,95
Titolo 4 - In conto capitale	8.601.868,69	2.670.735,38		265.664,77	8.336.203,92	5.665.468,54	202.761,39	5.868.229,93
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.852.321,02	134.662,31			1.852.321,02	1.717.658,71	902.126,21	2.619.784,92
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	134.993,03	21.407,31			134.993,03	113.585,72	168.323,60	281.909,32
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	20.077.889,24	8.130.117,20		860.736,86	19.217.152,38	11.087.035,18	7.204.523,94	18.291.559,12

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Mag giori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	7.756.806,94	5.295.153,90		406.753,82	7.350.053,12	2.054.899,22	5.792.221,81	7.847.121,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	17.571.267,35	5.489.647,45		438.194,59	17.133.072,76	11.643.425,31	2.135.187,80	13.778.613,11
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	431.154,75	289.549,64			431.154,75	141.605,11	281.903,54	423.508,65
Totale titoli 1+2+3+4	25.759.229,04	11.074.350,99		844.948,41	24.914.280,63	13.839.929,64	8.209.313,15	22.049.242,79

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggior i	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione (*)
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	6.503.596,83	2.479.102,55		52.286,20	6.451.310,63	3.972.208,08	4.874.028,83	8.846.236,91
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	884.737,21	527.826,71		55.299,23	829.437,98	301.611,27	633.983,66	935.594,93
Titolo 3 - Extratributarie	2.519.855,05	1.625.039,60		9.433,01	2.510.422,04	885.382,44	1.341.688,25	2.227.070,69
Parziale titoli 1+2+3	9.908.189,09	4.631.968,86		117.018,44	9.791.170,65	5.159.201,79	6.849.700,74	12.008.902,53
Titolo 4 - In conto capitale	13.354.130,09	3.228.798,05	5.269,54		13.359.399,63	10.130.601,58	764.507,19	10.895.108,77
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.566.404,77	649.166,20			1.566.404,77	917.238,57		917.238,57
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	139.609,45	29.008,52			139.609,45	110.600,93	10.780,31	121.381,24
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	24.968.333,40	8.538.941,63	5.269,54	117.018,44	24.856.584,50	16.317.642,87	7.624.988,24	23.942.631,11

(*) Dati non definitivi (preconsuntivi 2013)

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Mag giori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione (*)
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	10.308.513,93	6.556.634,60		154.944,34	10.153.569,59	3.596.934,99	7.208.310,94	10.805.245,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	21.522.925,44	6.058.341,57			21.522.925,44	15.464.583,87	3.119.154,05	18.583.737,92
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	28.460,63	28.460,63			28.460,63		1.087,70	1.087,70
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	361.888,12	236.185,36			361.888,12	125.702,76	203.174,09	328.876,85
Totale titoli 1+2+3+4	32.221.788,12	12.879.622,16		154.944,34	32.066.843,78	19.187.221,62	10.531.726,78	29.718.948,40

(*) Dati non definitivi (preconsuntivo 2013)

In riferimento all'aumento del volume complessivo dei residui si forniscono le seguenti precisazioni:

Tra i residui attivi titolo I° dell'anno 2013 sono ricomprese le entrate della Tares, il cui saldo verrà riscosso nel corso del 2014, mentre in precedenza le entrate della Tarsu venivano rimosse in larga parte nel corso dell'anno di competenza.

Tra le uscite si segnala l'incremento dei residui del titolo II° riferibili in larga parte ai programmi di intervento PIUSS, approvati e finanziati dalla Regione Toscana, attualmente in corso di esecuzione.

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	613.500,24	1.622.805,25	1.731.426,34	2.535.865,00	6.503.596,83
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	158.578,75	16.537,99	20.815,15	688.805,32	884.737,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	149.048,44	52.482,02	409.161,99	1.909.162,60	2.519.855,05
Totale	921.127,43	1.691.825,26	2.161.403,48	5.133.832,92	9.908.189,09
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.827.844,74	10.097.238,41	128.750,00	300.296,94	13.354.130,09
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	883.529,19	682.875,58			1.566.404,77
Totale	4.632.501,36	12.471.939,25	2.290.153,48	5.434.129,86	24.828.723,95
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	109.043,88	409,23	7.392,90	22.763,44	139.609,45
Totale generale	4.741.545,24	12.472.348,48	2.297.546,38	5.456.893,30	24.968.333,40

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	815.387,79	415.914,30	1.534.483,85	7.542.727,99	10.308.513,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.136.326,25	13.022.657,42	1.162.223,06	3.201.718,71	21.522.925,44
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				28.460,63	28.460,63
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	111.823,60	111.823,60	111.823,60	111.823,60	447.294,40
Totale generale	5.063.537,64	13.550.395,32	2.808.530,51	10.884.730,93	32.307.194,40

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	25,31 %	24,63 %	16,97 %	17,85 %	23,78 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	20.924.745,68	20.926.425,06	19.756.410,51	19.777.699,19	18.576.955,69
Popolazione residente	22142	22113	22085	21955	21762
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	945,02	946,34	894,56	900,82	853,64

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,31 %	3,93 %	4,30 %	3,80 %	3,17 %

Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**Anno 2008**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	44.973.364,02
Immobilizzazioni materiali	73.200.491,57		
Immobilizzazioni finanziarie	2.260.303,43		
Rimanenze	2.283,25		
Crediti	19.963.378,26		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	27.166.741,83
Disponibilità liquide	5.881.646,58	Debiti	29.294.400,96
Ratei e risconti attivi	140.267,63	Ratei e risconti passivi	13.863,91
TOTALE	101.448.370,72	TOTALE	101.448.370,72

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	125.911,14	Patrimonio netto	50.357.829,88
Immobilizzazioni materiali	81.136.874,64		
Immobilizzazioni finanziarie	2.662.639,20		
Rimanenze	2.410,92		
Crediti	24.512.836,52		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	36.383.088,00
Disponibilità liquide	8.668.958,08	Debiti	30.670.965,16
Ratei e risconti attivi	600.338,53	Ratei e risconti passivi	298.085,99
TOTALE	117.709.969,03	TOTALE	117.709.969,03

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTI ECONOMICI ANNO 2012 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	26.075.500,67
B) Costi della gestione, di cui:	23.295.872,24
quote di ammortamento d'esercizio	2.779.628,43
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	15.000,00
utili	15.000,00
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	62.737,01

D.21) Oneri finanziari	997.722,01
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	581.055,16
Insussistenze del passivo	483.026,32
Sopravvenienze attive	42.681,00
Plusvalenze patrimoniali	55.347,84
Oneri	2.065.804,24
Insussistenze dell'attivo	516.616,75
Minusvalenze patrimoniali	1.278,09
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	1.547.909,40
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	374.894,35

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	4.247,10
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	4.247,10

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	6.263.037,00	5.626.801,41	5.470.674,63	5.314.682,69	5.117.724,14
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	5.626.801,41	5.470.674,63	5.314.682,69	5.117.724,14	4.711.911,98
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,27 %	23,40 %	23,66 %	21,77 %	17,90 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	333,69	326,10	321,57	312,23	291,35

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	127	129	135	143	143

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo del mandato

	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
Tempo Determinato - Anno 2012 spesa sostenuta per lavoro flessibile	€ 95.757,63	€ 114.023,29

Modalità di calcolo spesa sostenuta lavoro flessibile

L'art. 4 co. 102 della L. 183/2011 ha esteso anche agli enti locali il principio di riduzione del 50% della spesa anno 2009 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; l'art. 1 co. 6-bis del DL 216/2011 prevede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 9 co. 28 del DL 78/2010 alle assunzioni del personale educativo e scolastico nonché al personale del Servizio Polizia Locale a decorrere dall'anno 2013;

La Deliberazione della Corte dei Conti – Sez. Autonomie – n.12/2012 si è espressa concludendo che agli incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato ex art. 110, comma 1 del TUEL non si applica la disciplina assunzionale vincolistica prevista dall'articolo 9, comma 28 del d. l. 78/2010;

	Escludendo Dirigenza - PM e Asilo
Spesa complessivamente sostenuta per assunzioni Tempo Determinato anno 2009	295.919,96
Esclusione del personale educativo e scolastico e del servizio P.M. ai sensi dell'art. 1 co. 6-bis DL 216/2011	67.873,37
Base di calcolo per assunzioni TD 2012	228.046,59
50% spesa sostenuta 2009 (Art. 9 co. 28 DL 78/2010)	114.023,29
Spesa Assunzioni Tempo Determinato anno 2012	95.757,63

Tempo Determinato - Anno 2013 spesa sostenuta per lavoro flessibile	116.033,73	147.959,98
---	------------	------------

Descrizione	Importo
Spesa complessivamente sostenuta per assunzioni Tempo Determinato anno 2009 (Escl. PM e Serv. Soc)	228.046,59
Spese personale P.I. e S.S. servizio P.M.	67.873,37
Spesa complessivamente sostenuta per assunzioni Tempo Determinato anno 2009	295.919,96
50% spesa sostenuta 2009 (Art. 9 co. 28 DL 78/2010)	147.959,98
Costo Assunzioni effettuate Tempo Determinato anno 2013	116.033,73

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	884.911,00	854.639,73	793.972,34	783.607,38	764.755,59

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:

	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilevi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Toscana Del.n.318/2012/PRSP	<p>Pronuncia specifica in ordine al bilancio preventivo 2012 per i seguenti contenuti:</p> <p>Equilibri di bilancio: Il bilancio è stato approvato in pareggio finanziario. Tuttavia la realizzazione degli equilibri interni di bilancio è stata effettuata sovrastimando voci di entrata rispetto agli accertamenti dell'anno 2011; in particolare le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria, pur essendo previste in misura inferiore agli accertamenti 2011, sono ancora elevate in relazione all'effettiva capacità di riscossione in conto competenza. Detta circostanza costituisce irregolarità contabile che contrasta con i principi sanciti dall'art. 162 del TUEL e denota una situazione di precarietà finanziaria.</p> <p>Capacità di indebitamento: Il superamento del limite percentuale dell'art.204 del TUEL nel bilancio pluriennale costituisce grave irregolarità contabile e non consente l'assunzione di nuovi mutui ed altre forme di finanziamento nell'esercizio in cui si rileva. E' comunque rispettato il vincolo previsto dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e la Sezione prende atto della azioni intraprese e dagli intenti manifestati in merito ed i cui effetti potranno essere valutati nell'ambito del controllo monitoraggio al rendiconto 2012.</p>

- Attività giurisdizionale:

Nel periodo in esame l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilevi dell'Organo di revisione:

Nel periodo in esame l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

ANALISI DELLE SPESE NEL TEMPO

SPESE CORRENTI									
Descrizione Centro di Costo	Impegnato 2009	Impegnato 2010	Impegnato 2011	Impegnato 2012	Previsione 2013	Media 2009/2011	Var. su 2012	Var. su 2013	
Personale	€ 6.769.858,94	€ 6.887.701,14	€ 6.847.725,28	€ 6.525.073,09	€ 6.401.132,40	€ 6.835.095,12	-€ 310.022,03	-€ 433.962,72	Economie consolidate sulla spesa di personale
Segreteria Generale	€ 206.446,60	€ 4.316,97	€ -	€ -	€ 13.442,80	€ 70.254,52	-€ 70.254,52	-€ 56.811,72	Economie consolidate spese gestione struttura
Comunicazione - URP - Centralino prima accoglienza	€ 18.328,00	€ -	€ 32.282,35	€ 20.448,78	€ 27.000,00	€ 16.870,12	€ 3.578,66	€ 10.129,88	Investimenti in comunicazione esterna
Staff del Consiglio Comunale	€ 24.722,83	€ 31.670,55	€ 22.536,00	€ 23.455,58	€ 29.053,00	€ 26.309,79	-€ 2.854,21	€ 2.743,21	
Contratti e Servizi Assicurativi	€ 180.568,62	€ 171.546,75	€ 146.055,13	€ 162.257,53	€ 207.834,67	€ 166.056,83	-€ 3.799,30	€ 41.777,84	Maggiori costi per assicurazioni Resp. Civile
Segreteria del Sindaco	€ 15.491,92	€ 11.280,00	€ 2.150,00	€ 2.500,00	€ 7.747,65	€ 9.640,64	-€ 7.140,64	-€ 1.892,99	Economie costi struttura
Servizi Demografici	€ 75.198,57	€ 17.957,78	€ 5.924,20	€ 3.980,00	€ 31.363,70	€ 33.026,85	-€ 29.046,85	-€ 1.663,15	Economie costi struttura
Ragioneria	€ 3.067.177,95	€ 3.518.899,62	€ 3.261.441,73	€ 3.616.920,68	€ 8.332.419,58	€ 3.282.506,43	€ 334.414,25	€ 5.049.913,15	
Economato e Gestione beni mobili	€ 344.378,50	€ 346.279,88	€ 324.143,70	€ 291.703,08	€ 318.040,91	€ 338.267,36	-€ 46.564,28	-€ 20.226,45	Economie scosti di struttura
Servizio Informativo-Informatico	€ 212.324,40	€ 210.000,00	€ 204.469,68	€ 206.626,44	€ 221.048,22	€ 208.931,36	-€ 2.304,92	€ 12.116,86	Investimenti in informatica dematerializz.
Tributi	€ 341.820,17	€ 364.654,71	€ 312.749,14	€ 626.590,45	€ 962.458,17	€ 39.741,34	€ 286.849,11	€ 622.716,83	Gestione diretta ICI/IMU TARSU/TARES
Attività produttive	€ 34.944,00	€ 31.020,00	€ 176.806,15	€ 19.635,00	€ 21.823,00	€ 80.923,38	-€ 61.288,38	-€ 59.100,38	Economie costi di struttura
Promozione turistica	€ 45.624,00	€ 112.211,44	€ 87.700,00	€ 319.008,40	€ 231.997,00	€ 81.845,15	€ 237.163,25	€ 150.151,85	Maggiori spese/contributi UE Promoz. Territorio
Programmazione del Territorio	€ 11.250,00	€ -	€ 6.578,80	€ 15.991,00	€ 18.800,00	€ 5.942,93	€ 10.048,07	€ 12.857,07	Maggiori spese/contributi UE Promoz. Territorio
Attività Edilizia-Attiv. Contabile	€ 91.270,52	€ 67.545,07	€ 20.526,00	€ 20.628,98	€ 43.990,78	€ 59.780,53	-€ 39.151,55	-€ 15.789,75	Economie costi struttura
Patrimonio Immobiliare-Espropri	€ 369.991,75	€ 469.490,50	€ 659.829,15	€ 677.536,24	€ 795.187,67	€ 499.770,47	€ 177.765,77	€ 295.417,20	Investimenti in manutenzioni/maggiori concessioni (ILVA)
Gare-contratti	€ 187.134,59	€ 174.800,40	€ 169.827,30	€ 173.433,34	€ 208.229,18	€ 77.254,10	-€ 3.820,76	€ 30.975,08	Maggiori procedure gara

SPESE CORRENTI									
Descrizione Centro di Costo	Impegnato 2009	Impegnato 2010	Impegnato 2011	Impegnato 2012	Previsione 2013	Media 2009/2011	Var. su 2012	Var. su 2013	
Uff. Casa	€ 206.648,30	€ 214.971,01	€ 236.443,02	€ 243.284,11	€ 253.014,00	€ 219.354,11	€ 23.930,00	€ 33.659,89	Potenziamento interventi sul sociale
Edilizia ed Impiantistica (Interv. di manutenz. e P.O.P.)	€ 172.259,95	€ -	€ 13.979,36	€ 12.378,89	€ 13.979,36	€ 62.079,77	-€ 49.700,88	-€ 48.100,41	Razionalizzazione e spese gestione immobili e impianti
Viabilità	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 92.500,00	€ 10.000,00	-€ 10.000,00	€ 82.500,00	Investimenti viabilità
Illuminazione Pubblica	€ 18.000,00		€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	-€ 6.000,00	-€ 6.000,00	
Verde Pubblico	€ 211.626,81	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Ambiente	€ 5.321.856,68	€ 46.183,60	€ 18.157,13	€ 25.592,24	€ 61.767,00	€ 1.795.399,14	-€ 1.769.806,90	-€ 1.733.632,14	
Cimitero	€ 25.000,00	€ 91.855,74	€ 69.052,97	€ 64.470,82	€ 80.373,45	€ 61.969,57	€ 2.501,25	€ 18.403,88	
Servizio Amministrativo e Contabile.	€ 117.780,24	€ 100.513,84	€ 90.883,00	€ 89.048,03	€ 94.266,05	€ 103.059,03	-€ 14.011,00	-€ 8.792,98	Economie costi di struttura
Biblioteca	€ 64.697,67	€ 82,42	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Pinacoteca e Museo del Ferro	€ 67.679,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	Economie costi di struttura
Serv. Culturali-Eventi	€ 75.265,68	€ 14.169,84	€ -	€ -	€ 14.001,86	€ 29.811,84	-€ 29.811,84	-€ 15.809,98	
Polizia Municipale	€ 183.444,14	€ 247.458,71	€ 231.656,49	€ 256.570,31	€ 189.807,64	€ 220.853,11	€ 35.717,20	-€ 31.045,47	Economie costi di struttura
Protezione Civile	€ 13.733,00	€ 17.300,00	€ 17.682,00	€ 14.143,80	€ 25.843,80	€ 16.238,33	-€ 2.094,53	€ 9.605,47	Investimenti in Protezione civile
Asilo Nido	€ 24.901,01	€ 108.000,00	€ 79.999,99	€ 116.949,65	€ 208.627,65	€ 104.300,33	€ 12.649,32	€ 104.327,32	Potenziamento interventi sul sociale
Trasporto Scolastico	€ 60.204,80	€ 60.000,00	€ 50.712,51	€ 50.712,51	€ 50.712,51	€ 56.972,44	-€ 6.259,93	-€ 6.259,93	
Assistenza Scolastica	€ 25.700,00	€ 153.475,40	€ 124.650,89	€ 195.896,81	€ 197.560,97	€ 101.275,43	€ 94.621,38	€ 96.285,54	Potenziamento interventi sul sociale
Ristorazione Scolastica	€ 733.500,00	€ 690.000,00	€ 770.000,00	€ 770.000,00	€ 750.000,00	€ 731.166,67	-€ 38.833,33	€ 18.833,33	Potenziamento interventi sul sociale
Servizi Educativi Comunali	€ 50.306,60	€ 92.204,84	€ 166.309,02	€ 117.318,49	€ 266.380,00	€ 102.940,15	€ 14.378,34	€ 163.439,85	Potenziamento interventi sul sociale
Servizi Sociali Comunali	€ 965.153,88	€ 320.601,74	€ 146.677,84	€ 144.604,47	€ 211.069,47	€ 477.477,82	-€ 332.873,35	-€ 266.408,35	Effetto definitivo passaggio alla Sds
Servizi Sociali Associati	€ 340.951,42	€ 301.136,12	€ 286.253,50	€ 305.706,66	€ 161.574,54	€ 309.447,01	-€ 3.740,35	-€ 147.872,47	Effetto definitivo passaggio alla Sds

SPESE CORRENTI									
Descrizione Centro di Costo	Impegnato 2009	Impegnato 2010	Impegnato 2011	Impegnato 2012	Previsione 2013	Media 2009/2011	Var. su 2012	Var. su 2013	
Segreteria Difensore Civico	€ 20.000,00	€ 5.166,72	€ -	€ -	€ -	€ 8.388,91	-€ 8.388,91	-€ 8.388,91	
Controllo di Gestione	€ 3.500,00	€ 7.000,00	€ 6.500,00	€ 6.000,00	€ 8.100,00	€ 5.666,67	€ 333,33	€ 2.433,33	
Affari Legali	€ 118.720,07	€ 244.135,01	€ 192.315,66	€ 228.000,00	€ 240.572,69	€ 185.056,91	€ 42.943,09	€ 55.515,78	Maggiori spese da contenzioso legale
Reperimento Risorse Finanziarie	€ -	€ 26.929,92	€ -	€ -	€ -	€ 8.976,64	-€ 8.976,64	-€ 8.976,64	
Partecipazioni	€ 38.112,57	€ 56.614,00	€ 8.943,18	€ -	€ 23.500,00	€ 34.556,58	-€ 34.556,58	-€ 11.056,58	Economie costi di struttura
Servizio parcheggi a pagamento	€ 7.312,00	€ 39.466,50	€ 31.862,00	€ 32.500,00	€ 42.500,00	€ 26.213,50	€ 6.286,50	€ 16.286,50	Gestione diretta /gara scassettamento e contazione
Archivi	€ 14.954,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.984,67	-€ 4.984,67	-€ 4.984,67	
Demanio Marittimo e Beni Demaniali	€ 33.082,33	€ 216.648,00	€ -	€ -	€ -	€ 83.243,44	-€ 83.243,44	-€ 83.243,44	Riclassificazione spesa nel bilancio
S.I.T. - S.I.T.E.M.	€ 11.662,58	€ 58.263,20	€ 50.420,71	€ 29.200,00	€ 29.200,00	€ 40.115,50	-€ 10.915,50	-€ 10.915,50	
Obiettivo Mare	€ 131.199,37	€ 158.486,20	€ 155.564,50	€ 189.202,59	€ 222.382,89	€ 148.416,69	€ 40.785,90	€ 73.966,20	Riclassificazione spesa nel bilancio
SUAP- Impresa	€ 29.916,00	€ 15.800,00	€ 19.010,00	€ 14.920,00	€ 19.132,00	€ 21.575,33	-€ 6.655,33	-€ 2.443,33	
Sicurezza sui luoghi di lavoro	€ 14.160,00	€ 12.000,00	€ 10.058,00	€ 8.212,23	€ 11.292,02	€ 12.072,67	-€ 3.860,44	-€ 780,65	
Programmazione della mobilita' - TPL	€ 15.062,22	€ 3.145,83	€ 94.545,00	€ 117.140,03	€ 95.616,00	€ 37.584,35	€ 79.555,68	€ 58.031,65	Contributo RT/Provincia per gara Regionale TPL
Sport	€ 32.297,95	€ 333.675,49	€ 340.804,67	€ 323.601,19	€ 385.366,00	€ 35.592,70	€ 88.008,49	€ 149.773,30	Maggiori investimenti sullo sport
Attività dello spettacolo	€ 371.872,79	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 123.957,60	-€ 123.957,60	-€ 123.957,60	Riclassificazione spesa nel bilancio
Istituzione gestione servizi a rilevanza sociale	€ 414.991,60	€ 658.128,80	€ 436.036,84	€ 442.117,69	€ 632.163,30	€ 03.052,41	-€ 0.934,72	€ 29.110,89	Riclassificazione spesa nel bilancio
Informazione - Ufficio Stampa	€ -	€ 12.577,00	€ 23.566,65	€ 7.405,70	€ 9.000,00	€ 12.047,88	-€ 4.642,18	-€ 3.047,88	
Osservatorio sul lavoro	€ 43.782,79	€ -	€ -	€ -	€ 894,06	€ 14.594,26	-€ 14.594,26	-€ 13.700,20	
Politiche per la salute e rapporti con la S.d.S.	€ -	€ 639.165,00	€ 587.260,01	€ 814.400,00	€ 789.400,00	€ 408.808,34	€ 405.591,66	€ 380.591,66	Maggiori investimenti quota capitaria serv. Sociali SDS

SPESE CORRENTI									
Descrizione Centro di Costo	Impegnato 2009	Impegnato 2010	Impegnato 2011	Impegnato 2012	Previsione 2013	Media 2009/2011	Var. su 2012	Var. su 2013	
Lavori in economia	€ 98.483,00	€ 113.083,00	€ 90.479,00	€ 74.838,12	€ 113.838,12	€ 100.681,67	-€ 25.843,55	€ 13.156,45	
Progettazioni e supporto ai RUP	€ 56.000,00	€ 55.343,71	€ 30.000,00	€ 21.887,83	€ 22.000,00	€ 47.114,57	-€ 25.226,74	-€ 25.114,57	
Tutela diritti degli animali	€ -	€ 198.189,92	€ 189.360,00	€ 173.251,20	€ 479.456,95	€ 129.183,31	€ 44.067,89	€ 350.273,64	
Igiene urbana	€ -	€ 5.209.894,00	€ 5.273.334,00	€ 5.274.292,38	€ 5.562.412,37	€ 3.494.409,33	€ 1.779.883,05	€ 2.068.003,04	
Processi manutentivi patrimonio pubblico e infrastrutture	€ -	€ 431.459,95	€ 338.514,14	€ 633.170,23	€ 936.415,57	€ 256.658,03	€ 376.512,20	€ 679.757,54	Maggiori investimenti sulle manutenzioni della città

Dalla lettura della scheda emergono evidenti indicazioni sulle scelte che l'ente ha compiuto in relazione alla gestione dei vari centri di costo della spesa corrente, cercando di realizzare economie di spesa rispetto alla media del triennio precedente e destinando le stesse prevalentemente a:

Servizi sociali alla popolazione residente;

Manutenzioni diffuse della città (incrementate se pur il fabbisogno risulta essere sempre crescente);

Assorbimento tagli di bilancio derivanti dalle disposizioni normative;

Destinazione delle economie, unitamente alle manovre tributarie e tariffarie, a mantenere la spesa in conto capitale per investimenti.

A fianco di ogni voce è riportata una sintetica motivazione per la quale, se necessario, si potranno fornire maggiori dettagli ed informazioni.

Alcune delle voci più rilevanti, come si può immaginare, sono influenzate prevalentemente da fondi compensativi di bilancio necessari a gestire partite contabili che non rappresentano vere e proprie spese. Ci si riferisce in particolare al Centro di Costo n. 9 Ragioneria, che presenta differenze rilevanti solamente per la necessità di gestire "partite di giro" derivanti da incassi e relativi versamenti di somme al Ministero. Nel 2013, infatti, su indicazione IFEL, si dovrà gestire l'incasso dell'IMU con la quale si dovrà gestire, mediante successivo versamento all'Erario, l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale introdotto con l'art. 1 comma 380 della Legge Finanziaria 2013.

Un simile ragionamento vale per la gestione dei Tributi, il cui costo è aumentato solamente in relazione alla gestione diretta di TARSU (TARES) ed ICI/IMU. In tale nuovo contesto, tutte le partite di entrata/uscita che precedentemente transitavano dal gestore unico Equitalia, adesso vengono gestite nell'ambito del bilancio comunale. Fra tutte si ricorda l'incasso dell'addizionale provinciale TARSU/TARES che viene incassata dall'ente e versata annualmente alla Provincia.

Sempre fra i movimenti interni di bilancio si segnala un passaggio di risorse dal Centro Costo Ambiente (24) all'Igiene Urbana (67) per una migliore attribuzione delle risorse rispetto ai codici ministeriali e dei codici SIOPE. L'incremento dei valori deve tener conto dei costi contabilizzati come "fondo rischi su crediti" all'interno del PEF (Piano economico e finanziario) che obbligatoriamente, per la TARES, devono essere contabilizzati separatamente dal fondo svalutazione crediti generale dell'ente.

Alcuni centri di costo risentono, infine, di contributi acquisiti o erogati a soggetti esterni.

Ci si riferisce al Centro di Costo 14 (Promozione Turistica) che ha beneficiato di un contributo regionale di € 150.000 circa collegato ai PIUSS, ed al Centro di Costo 66 (Tutela degli Animali) che contiene il contributo al Comune di Scarlino per la costruzione del canile comprensoriale.

Da evidenziare in particolare:

- le consistenti economie garantite nella gestione del personale, anche a seguito delle recenti normative restrittive della spesa (circa 400.000€);
- le economie di spesa nella gestione dei costi di struttura (Segreteria generale ed economato) di circa 80.000€;

- le altre economie di spesa che complessivamente ammontano a circa 1.200.000€ per il 2012 e 952.000€ per il 2013.

Al contempo si segnalano reimpieghi in settori ritenuti essenziali per il buon funzionamento dei servizi resi alla cittadinanza, compatibilmente con le scelte derivanti dal programma di governo:

Centro di Costo	Var. su 2012	Var. su 2013	
Centro di costo nr.14.00 Promozione turistica	€ 237.163,25	€ 150.151,85	Maggiori spese/contributi UE Promoz. Territorio
Centro di costo nr.15.00 Programmazione del Territorio	€ 10.048,07	€ 12.857,07	Maggiori spese/contributi UE Promoz. Territorio
Centro di costo nr.17.00 Patrimonio Immobiliare-Espropri	€ 177.765,77	€ 295.417,20	Investimenti in manutenzioni/maggiori concessioni (ILVA)
Centro di costo nr.19.00 Uff. Casa	€ 23.930,00	€ 33.659,89	Potenziamento interventi sul sociale
Centro di costo nr.21.00 Viabilità	-€ 10.000,00	€ 82.500,00	Investimenti viabilità
Centro di costo nr.36.00 Asilo Nido	€ 12.649,32	€ 104.327,32	Potenziamento interventi sul sociale
Centro di costo nr.38.00 Assistenza Scolastica	€ 94.621,38	€ 96.285,54	Potenziamento interventi sul sociale
Centro di costo nr.39.00 Ristorazione Scolastica	€ 38.833,33	€ 18.833,33	Potenziamento interventi sul sociale
Centro di costo nr.40.00 Servizi Educativi Comunali	€ 14.378,34	€ 163.439,85	Potenziamento interventi sul sociale
Centro di costo nr.57.00 Sport	€ 88.008,49	€ 149.773,30	Maggiori investimenti sullo sport
Centro di costo nr.62.00 Politiche per la salute e rapporti con la S.d.S.	€ 405.591,66	€ 380.591,66	Maggiori investimenti quota capitaria serv. Sociali SDS
Centro di costo nr.66.00 Tutela diritti degli animali	€ 44.067,89	€ 350.273,64	
Centro di costo nr.68.00 Processi manutentivi patrimonio pubblico e infrastrutture	€ 376.512,20	€ 679.757,54	Maggiori investimenti sulle manutenzioni della città

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Ai sensi dell'art. 14 comma 32 del DL 78/10, il comune di Follonica, ha approvato l'atto di CC n. 6 del 28/02/13, nel quale effettuava la ricognizione delle partecipazioni detenute e individuava quelle vietate ai sensi della norma citata. Il Consiglio Comunale verificava che le società S.E.A.M. SpA, GROSSETO FIERE SpA e POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO SCARL, avendo avuto esercizi in perdita negli ultimi tre anni dovevano essere cedute.

Di conseguenza la struttura tecnica dell'Ente ha avviato il percorso di cessione, secondo le norme previste dagli statuti vigenti delle società oggetto del procedimento.

Per quanto riguarda le tre società, nessuno dei soci ha esercitato il diritto di prelazione per l'acquisto delle quote/azioni.

In seguito ci sono state manifestazioni di interesse per il totale o per parte delle quote/azioni possedute.

La totalità delle azioni di S.E.A.M SpA, sono state cedute a BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA, il 14/01/2014, mentre si provvederà alla vendita di due quote di POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO SCARL alla SCUOLA EDILE GROSSETANA, trasferimento previsto il 28/02/14.

Il trasferimento di due quote del POLO UNIVERSITARIO, abbassando il limite di partecipazione, permette al Comune di Follonica di passare da un contributo ordinario di € 3.000,00 annui ai 300,00€ previsti per statuto ai soci con quote inferiori ai 5.160,00 €.

Per quanto riguarda GROSSETO FIERE, il procedimento di cessione è interrotto dall'entrata in vigore della L. 147/13 (Stabilità 2014), che all'art. 1 comma 561, ha abrogato il comma 32 dell'art. 14 DL 78/10.

Relativamente a quanto previsto dall'art. 4 DL 95/12, il comune ha iniziato il percorso di ricognizione delle società che avrebbero potuto ricadere nelle prescrizioni dell'art. 4 DL 95/12 tuttavia l'atto ricognitorio non è stato successivamente posto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, essendo nel frattempo intervenuta la L. 147/13 citata che all'art. 1 comma 562 ha abrogato i commi 1, 2, 3, 3-sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 e i commi da 1 a 7 dell'articolo 9.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Nel periodo del mandato

	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

Le misure messe in atto dall'Amministrazione negli anni sono state quelle relative alla ricognizione puntuale del rispetto da parte delle società partecipate delle norme relative al personale, mediante richiesta certificazione delle stesse relativamente al rispetto delle leggi vigenti, unica misura possibile, data l'esigua partecipazione del Comune alle società.

Inoltre, di concerto con gli altri enti soci, sono state inserite negli statuti e nei patti parasociali, norme che prevedono l'esame preventivo e/o successivo ad ogni atto della società, sia su richiesta dei soci, che per precisa indicazione statutaria.

Per quanto concerne l'Azienda Farmaceutica Municipalizzata, unica controllata del Comune, questo Ente provvede alla puntuale verifica del rispetto delle norme vigenti e, viene preventivamente vagliato e autorizzato, ogni atto dell'Azienda, relativo al trattamento economico del personale, la variazione del numero ed eventuali richieste di incarichi e consulenze.

**1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
Esterneizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Società - Forma giuridica tipologia azienda o soc.	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazion e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Farmacia Comunale - 1	9			1.296.674,00	100,000	403.605,00	8.373,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Società - Forma giuridica tipologia azienda o soc.	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazion e o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Farmacia Comunale - 1	9			2.157.974,00	100,000	424.945,00	24.661,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Società - Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazio ne o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acquedotto del Fiora Spa - 2	13			71.737.394,00	2,280	23.757.024,00	2.550.766,00
Cevalco Spa - 2	13			335.889,00	4,080	489.478,00	-65.721,00
Consorzio Sas - 6	7			2.206.923,00	19,970	-46,00	-46,00
EPG Spa - 2	11			4.235.349,00	8,780	6.528.681,00	30.836,00
Fidi Toscana Spa - 2	13			15.112.727,00		464.772.568,00	356.527,00
Grosseto Sviluppo Spa - 2	13			517.392,00	0,280	4.551.385,00	-324.325,00
Grosseto Fiere Spa - 2	13			882.541,00	0,240	3.258.432,00	-27.414,00
Polo Univers. Grossetano Scarl - 6	13			105.951,00	5,240	2.746.681,00	-1.654.002,00
RAMA Spa - 2	4	13		27.930.305,00	4,840	3.441.162,00	7.562,00
Sais Spa - 2	13				1,600	166.134,00	-14.654,00
Seam Spa - 2	13			337.722,00	0,070	2.540.915,00	-98.191,00
Co.S.Eca. Spa - 2	5			25.458.772,00	17,010	1.024.115,00	200.098,00
Fiorareti Spa - 2	13			17.540,00	6,600	3.198.612,00	2.183.998,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1) (*)
BILANCIO ANNO 2013

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazio ne o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Acquedotto del Fiora Spa - 2	13			89.675.258,00	2,280	23.757.024,00	8.054.186,00
Cevalco Spa - 2	13			13.210,00	4,080	476.875,00	-59.724,00
Consorzio Sas - 6	7			4.401.711,30	19,970	-739,64	-667,49
EPG Spa - 2	11			4.754.339,00	8,780	6.641.541,00	31.183,00
Fidi Toscana Spa - 2	13			15.520.897,00		306.262.608,00	-2.354.122,00
Grosseto Sviluppo Spa - 2	13			753.549,00	0,280	3.824.051,00	-252.654,00
Grosseto Fiere Spa - 2	13			1.301.646,00	0,240	3.384.098,00	-124.410,00
Polo Univers. Grossetano Scarl - 6	13			83.658,00	5,240	1.167.255,00	-1.106.087,00
RAMA Spa - 2	4	13		1.079.377,00	4,840	5.118.310,00	1.155,00
Sais Spa - 2	13				1,600	449.604,00	113.551,00
Seam Spa - 2	13			467.961,00	0,070	2.466.243,00	9.235,00
Co.S.Eca. Spa - 2	5			28.154.418,00	17,010	1.073.097,00	7.102,00
Net Spring Srl - 3	13			1.445.649,00	1,000	167.661,00	10.863,00
Cons.gestione Parco Montioni - 6	11			67.500,00	23,450	184.163,38	52.792,49

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola

l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

(*) Dati Rendiconti 2012

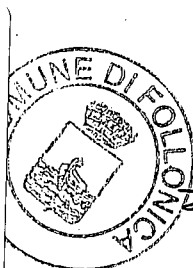
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Grosseto Sviluppo Spa	Individuazione della partecipata Grosseto Sviluppo spa da dismettere	Atto di C.C. n. 7 del 24/01/11 ricognizione società partecipate dal comune per mantenimento partecipazioni ai sensi dell'art. 3 commi 27 e 28 legge 244/07	In seguito a DD 157 del 01/03/12 è stata indetta la gara per la cessione delle azioni andata deserta
Grosseto Fiere Spa	Art. 14 comma 32 dl 78/10 cessione partecipazioni societarie non aventi caratteristiche per il mantenimento	Atto di C.C. n. 6 del 03/12/12	Con dd 806 del 03/12/12 - vendite azioni a Banca Popolare Etruria -
Sea Spa	Art. 14 comma 32 dl 78/10 cessione partecipazioni societarie non aventi caratteristiche per il man=tenimento	Atto di C.C. n. 6 del 03/12/12	Comunicazione ai soci della volontà di cessione del comune delle proprie azioni per l'esercizio del diritto di prelazione
Polo Universitario Scarl	Art. 14 comma 32 dl 78/10 cessione partecipazioni societarie non aventi caratteristiche per il man=tenimento	Atto di C.C. 6 del 03/12/12	Vendita di n. 2 quote di Polo Universitario Grossetano Scarl a Scuola Edile Grossetana atto notarile previsto per il 28/02/14

La presente Relazione di fine mandato verrà inviata, certificata dal Collegio dei Revisori dell'Ente, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio di segreteria della Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali, alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Toscana.

Follonica li, 19/02/2014

Città di Follonica
Protocollo n. 0004569 del 19-02-2014
Cat 1 Classe 1 Sottoc1
Ufficio: SINDACO



IL SINDACO

Eleonora Baldi

[Handwritten signature of Eleonora Baldi]

CERTIFICAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Follonica li 20/02/2014

Prot. n. 4729

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Città di Follonica
Protocollo n. 0004729 del 20-02-2014
Cat 1 Classe 1 Sottoc1
Ufficio: SINDACO



[Handwritten signature of Monica Terzi]
MONICA TERZI

[Handwritten signature of Barbara Signori]
BARBARA SIGNORI

[Handwritten signature of Romana Rosticci]
ROMANA ROSTICCI